

MEDIOBANCA



*Relazione semestrale
al 31 dicembre 2016*

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 436.516.671
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



Relazione semestrale al 31 dicembre 2016

(ai sensi dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza)

www.mediobanca.com

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

		Scadenza del mandato
Renato Pagliaro	Presidente	2017
* Maurizia Angelo Comneno	Vice Presidente	2017
Marco Tronchetti Provera	»	2017
* Alberto Nagel	Amministratore Delegato	2017
* Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	2017
Tarak Ben Ammar	Consigliere	2017
Gilberto Benetton	»	2017
Mauro Bini	»	2017
Marie Bolloré	»	2017
Maurizio Carfagna	»	2017
* Angelo Caso'	»	2017
Maurizio Costa	»	2017
Vanessa Labérenne	»	2017
Elisabetta Magistretti	»	2017
Marina Natale	»	2017
Alberto Pecci	»	2017
* Gian Luca Sichel	»	2017
* Alexandra Young	»	2017

* Membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Natale Freddi	Presidente	2017
Laura Gualtieri	Sindaco Effettivo	2017
Gabriele Villa	»	2017
Alessandro Trotter	Sindaco Supplente	2017
Barbara Negri	»	2017
Silvia Olivotto	»	2017

* * *

Massimo Bertolini

Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari e Segretario
del Consiglio

INDICE

Relazione sulla Gestione del Gruppo Mediobanca al 31 dicembre 2016	7
Attestazione del Dirigente Preposto	51
Relazione della Società di Revisione	55
Prospetti contabili consolidati	59
Stato Patrimoniale consolidato	60
Conto Economico consolidato	62
Prospetto della Redditività consolidata complessiva	63
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato	64
Rendiconto Finanziario consolidato Metodo diretto	66
Note esplicative ed integrative	69
Parte A - Politiche contabili	72
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	104
Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato	130
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	147
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	194
Parte H - Operazioni con parti correlate	200
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	202
Parte L - Informativa di settore	205
Allegati	207
Nuovo Stato Patrimoniale riclassificato: riconciliazione	208
Riconciliazione nuove divisioni vs vecchie divisioni	211
Schemi di bilancio consolidati	215
Schemi di bilancio della Capogruppo	226

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 DICEMBRE 2016

Il semestre chiude con un aumento dell'utile netto da 321,1 a 418,2 milioni (+30,2%) che riflette la crescita dei risultati di tutte le divisioni del Gruppo come definite nell'ambito del piano triennale annunciato lo scorso novembre. L'utile del *Corporate and Investment Banking* cresce da 106,3 a 126,2 milioni per le minori rettifiche di crediti ed il contributo dello *Specialty Finance*; quello del *Consumer Banking* sale da 70,2 a 122,7 milioni per l'aumento del margine di interesse (+12,6%) e la forte riduzione delle rettifiche sui crediti (-13,6%) derivante dal miglioramento del profilo di rischio; quello del comparto *Wealth Management* raddoppia da 23,7 a 48,8 milioni per effetto del consolidamento di Cairn Capital e Barclays Italia, nonché per il concorso del provento netto (22,4 milioni) emerso in sede di allocazione del *badwill* incassato per l'acquisto di Barclays Italia (240 milioni); l'apporto del *Principal Investing* si incrementa da 229,7 a 242 milioni dopo la cessione di parte delle azioni Atlantia. Per contro le *Holding Functions* registrano una perdita di 122,6 milioni (93 milioni) per le maggiori disponibilità liquide in un contesto di tassi negativi.

Nel dettaglio i ricavi aumentano da 1.016,3 a 1.072,4 milioni (+5,5%):

- il margine di interesse cresce del 5,2% (da 604,3 a 635,6 milioni) e riflette l'incremento di *Consumer Banking* (+12,6%, da 362,8 a 408,4 milioni) e *Wealth Management* (+24,9%, da 94,1 a 117,5 milioni) che hanno più che compensato la flessione delle *Holding Functions* (-47,1 milioni contro -11,5 milioni);
- i proventi di tesoreria aumentano da 45,8 a 63,8 milioni malgrado perdite su riacquisti di prestiti obbligazionari in circolazione per 13,3 milioni; beneficiano degli utili da cessioni di titoli disponibili per la vendita (17,1 milioni) e del risultato del *trading book* (54,1 milioni contro 24 milioni);
- le commissioni ed altri proventi saldano a 236,8 milioni in lieve ripresa rispetto allo scorso anno (227,4 milioni) per i contributi di Cairn Capital (11,7 milioni) e CheBanca! (da 20,5 a 31,5 milioni, incluso 8,3 milioni ex ramo Barclays) che fronteggiano il calo del *Wholesale Banking* (86,8 milioni contro 116 milioni) attribuibile ai minori volumi di attività di *capital market*;

- l'utile delle società consolidate ad *equity* rimane pressoché invariato (136,2 milioni contro 138,8 milioni).

I costi di struttura crescono del 10,4% (da 419,8 a 463,5 milioni) scontando circa 38,5 milioni relativi alle nuove entità; a perimetro omogeneo risultano pressoché invariati (+1,2%).

Le rettifiche su crediti si riducono del 18,1% (da 224,4 a 183,7 milioni) riflettendo un generalizzato miglioramento del profilo di rischio del portafoglio in particolare nel *Consumer Banking* (da 184,1 a 159 milioni) e nel *Wholesale Banking* (1,6 milioni di riprese contro 18,5 milioni di rettifiche). Il costo del rischio si abbassa pertanto a 102bps (136bps al 31 dicembre 2015 e 124bps al 30 giugno scorso) con tassi di copertura in aumento: attività deteriorate dal 54% al 55%, crediti in *bonis* dall'1% all'1,1%.

Gli utili netti del portafoglio titoli includono la plusvalenza su Atlantia (110,4 milioni) ed altre minori. Per contro le svalutazioni di altre attività finanziarie (7,9 milioni contro 12,8 milioni) riflettono prevalentemente le rettifiche sui titoli del *banking book* (5,8 milioni).

Le altre partite (-26,2 milioni) includono 50 milioni di contributo straordinario al fondo di risoluzione bancario (richiesto nell'ambito degli interventi a favore di Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria, Cassa di Risparmio di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara) 4,5 milioni di contributo obbligatorio al fondo tutela dei depositi (DGS) e 29,4 milioni di provento non ricorrente collegato all'acquisizione del ramo Barclays Italia (cfr. infra).

Il totale attivo ⁽¹⁾ cresce da 69,8 a 73,5 miliardi per effetto in particolare del consolidamento di Barclays Italia, nel dettaglio:

- gli impieghi a clientela si incrementano da 34,7 a 37,6 miliardi per l'acquisto dei mutui ipotecari ex Barclays (2,4 miliardi) e la crescita di *Consumer Banking* (+250 milioni) e *Specialty Finance* (+280 milioni);
- la raccolta sale da 46,7 a 49,7 miliardi per l'apporto ex *Barclays* (2,9 miliardi) che porta i depositi *retail* a 13,8 miliardi, pari al 28% della raccolta consolidata; stabili le altre forme di raccolta (obbligazioni e raccolta BCE);

⁽¹⁾ Si veda l'allegato 1 in cui è riassunta la Riconciliazione tra nuovo schema riclassificato ed il precedente.

- le obbligazioni del *banking book* calano da 9,9 a 8,3 miliardi a favore degli impieghi netti di tesoreria che aumentano da 5,5 a 7,8 miliardi, in particolare per le maggiori disponibilità liquide;
- le masse gestite nel *Wealth Management*, inclusa la raccolta diretta, aumentano da 42,2 a 50,6 miliardi; gli attivi gestiti/amministrati crescono da 17,4 a 21,3 miliardi ripartiti tra il *Private Banking* (14,4 miliardi contro 13,5 miliardi), la componente *Affluent & Premier* (CheBanca!) che sale da 3,9 a 6,9 miliardi dopo l’acquisto Barclays (2,9 miliardi) e i fondi di Cairn (invariati a circa 2 miliardi).

Gli indici patrimoniali, tenuto conto del periodo transitorio (*phase-in*) e del risultato semestrale al netto della stima di *pay-out*, si mantengono su livelli elevati, ben al di sopra dei limiti regolamentari (cfr. infra): *Common Equity Tier 1 ratio* al 12,27% (12,08% al 30 giugno) e *Total Capital ratio* al 15,74% (15,27%). I *ratios fully-phased* (applicazione integrale delle regole CRR – in particolare la facoltà di includere l’intera riserva AFS nel CET1 – e ponderazione al 370% della partecipazione in Assicurazioni Generali) salgono rispettivamente al 12,82% (*CET1 ratio*) e al 16,41% (*Total capital ratio*).

* * *

Il nuovo piano triennale ha stabilito una nuova articolazione del Gruppo in cinque divisioni:

- *Corporate & Investment Banking* (CIB): comprende i servizi destinati alla clientela *corporate* nelle aree *Wholesale Banking* (finanziamenti, *advisory*, attività di *capital market* e *trading* proprietario) e *Specialty Finance* (*factoring* e *credit management* incluso i portafogli NPL);
- *Consumer Banking* (CB): offre alla clientela *retail* l’intera gamma di prodotti di credito al consumo, dai prestiti personali alla cessione del quinto (Compass e Futuro);
- *Wealth Management* (WM): raggruppa le attività di *Private & High Net Worth Individual* (Compagnie Monégasque de Banque, Banca Esperia e Spafid) e la gestione del risparmio per la clientela *Affluent & Premier* (CheBanca!); la divisione comprende anche Cairn Capital (*Alternative AM*);
- *Principal Investing* (PI): include il portafoglio di partecipazioni (Assicurazioni Generali) e titoli azionari del Gruppo;

- *Holding Functions (ex Corporate Center)*: includono le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo (in precedenza nel CIB), i costi delle funzioni di direzione del Gruppo, in precedenza allocati prevalentemente al CIB, e il *leasing*.

Nel semestre i risultati delle cinque divisioni mostrano il seguente andamento.

Il *Corporate and Investment Banking* chiude con un utile netto di 126,2 milioni (106,3 milioni lo scorso anno) la cui crescita è attribuibile all'aumento dei ricavi (+2,8%), a costi in lieve riduzione e a minori rettifiche su crediti e titoli (12,2 milioni contro 24,5 milioni). Entrambi i comparti mostrano utili in aumento: *Wholesale Banking* da 100,5 a 113,9 milioni e *Specialty Finance* da 5,9 a 12,3 milioni.

Il *Consumer Banking* incrementa l'utile da 70,2 a 122,7 milioni per l'effetto combinato di maggiori ricavi (475,6 milioni contro 422,6 milioni), trainati dal margine di interesse (+12,6%), e minori rettifiche su crediti (159 milioni contro 184,1 milioni) con un costo del rischio, che riflette la miglior qualità del credito, sceso a 286 bps (da 351 bps dello scorso anno).

Il *Wealth Management* salda con un utile netto di 48,8 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno (23,7 milioni) per effetto dell'allargamento del perimetro: ai maggiori ricavi (214,3 milioni contro 163 milioni) concorrono infatti il ramo Barclays con 36,8 milioni e Cairn con 12,1 milioni; l'incremento dei costi (170,7 milioni contro 128,1 milioni) è determinato quanto a 28,7 milioni dal ramo Barclays e a 11,6 milioni da Cairn. Al risultato concorre il provento di 22,4 milioni emerso in sede di allocazione del *badwill* incassato per l'acquisto del ramo Barclays. CheBanca! chiude con un utile in forte aumento da 5,8 a 29,1 milioni (6,7 milioni al netto del predetto provento) mentre il *Private Banking* registra un utile in crescita da 17,9 a 19,7 milioni.

Il *Principal Investing* mostra un utile di 242 milioni in linea con lo scorso anno (229,7 milioni): le maggiori plusvalenze realizzate prevalentemente sulla cessione di azioni Atlantia (118,9 milioni contro 91,5 milioni) fronteggiano il minor margine di intermediazione (137,9 milioni contro 153,2 milioni).

Le *Holding Functions* segnano una perdita di 122,6 milioni (93 milioni lo scorso anno) per i maggiori oneri della gestione della tesoreria che si riflettono in un peggior margine d'interesse (da -11,5 a -47,1 milioni) solo in parte compensato

da minori contributi a favore di fondi di risoluzione e tutela dei depositi (-56,3 milioni contro -66,4 milioni). Al risultato della divisione concorre il *leasing* con un utile semestrale pressoché invariato (2,6 milioni contro 3 milioni).

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il semestre si segnalano:

- lo scorso 26 agosto CheBanca! ha perfezionato l'acquisizione del ramo d'azienda delle attività *retail* di Barclays in Italia costituito da 85 filiali, 564 dipendenti nell'area commerciale *retail*, 68 promotori finanziari, 220 mila clienti, 0,4 miliardi di disponibilità liquide, 2,5 miliardi di mutui residenziali (senza partite in sofferenza), 2,9 miliardi di raccolta diretta e 2,8 miliardi di raccolta indiretta, di cui 2 miliardi di risparmio gestito. La transazione ha previsto il pagamento da parte di Barclays di 240 milioni a compendio del predetto ramo con attività e passività perfettamente bilanciate. Tale importo è stato oggetto di allocazione (cd. PPA, *purchase price allocation*) come previsto dal IFRS 3. A valle del processo si è dunque determinato un primo *fair value* da assegnare alle attività e passività acquisite pari a -61,7 milioni (inclusi 26 milioni di attività immateriali relativi alla raccolta indiretta), passività potenziali per -59 milioni (legate al processo di ristrutturazione) e fondi rettificativi sui mutui ipotecari per -21 milioni, di cui circa la metà a fronte delle posizioni deteriorate. Il saldo di 98,3 milioni, che potrà essere oggetto di ulteriori affinamenti entro dodici mesi dalla acquisizione, fronteggia 68,9 milioni di costi non ricorrenti connessi al processo di integrazione della rete *ex Barclays* nella piattaforma CheBanca! (tenuto conto anche di talune sovrapposizioni nella rete commerciale). Il beneficio complessivo registrato al 31 dicembre è pertanto di 29,4 milioni (22,4 milioni al netto della tassazione);
- l'approvazione del Piano 2016/19 conferma il progressivo riposizionamento strategico del Gruppo verso un modello di *business* ancor più sostenibile, diversificato e redditizio, ad elevata generazione di ricavi e capitale, capace di coniugare eccellenza patrimoniale ed efficienza. La crescita delle attività bancarie è attesa derivare dalla valorizzazione delle competenze e delle opportunità nel *Corporate & Investment Banking* e nel *Consumer Banking* e dallo sviluppo della nuova piattaforma *Wealth Management*. La generazione di capitale è attesa derivare, oltre che dalla crescita degli utili, dall'ottimizzazione dei processi di gestione, dalla riduzione degli investimenti azionari (AFS e quota Generali) e dalla convalida dei modelli

avanzati (AIRB) nei portafogli *Large Corporate (CIB)*, *Consumer Banking* (Compass e Futuro) e Mutui (CheBanca!). Al termine del triennio (giugno 2019) il Gruppo si prefigge:

- risultato operativo netto del costo del rischio: 1 miliardo, CAGR triennale +10%,
- ROTE ⁽²⁾: 10%,
- ROAC ⁽³⁾ delle attività bancarie: 12%, con costo del rischio a 105bps;
- l’acquisto del residuo 50% di Banca Esperia dal Gruppo Mediolanum per un corrispettivo di 141 milioni da trasferire una volta ottenuta l’approvazione delle autorità competenti. L’acquisto s’inquadra nella strategia di sviluppo nel segmento *Private Banking (WM)* e *MidCap (CIB)* che costituiscono due componenti significative del nuovo piano. L’integrazione di Banca Esperia consentirà al Gruppo Mediobanca di conseguire importanti sinergie di costo e di riformulare l’offerta dei servizi di *Private Banking* in Italia con il nuovo marchio Mediobanca *Private Banking*. Inoltre verrà potenziata la piattaforma dei servizi alla clientela *Mid-Corporate* e la fabbrica prodotto del risparmio gestito di Gruppo;
- la decisione BCE, ad esito del processo SREP 2016, di fissare al 7% il livello minimo di CET1 *ratio phase-in* da rispettare a livello consolidato unitamente al limite del 10,5% sul *Total capital ratio*. Tali coefficienti beneficiano, rispetto allo scorso anno, del periodo transitorio per il *capital conservation buffer* e, sebbene a regime si incrementerebbero rispettivamente all’8,25% e all’11,75%, sono in deciso calo rispetto allo scorso anno (limite sul CET1 ratio: -150bps sul *phase-in* e -50bps a regime). La decisione di BCE riflette anche gli esiti di *stress test* di Gruppo, i cui risultati ne hanno confermato la solidità anche in condizioni di *stress*. Nello scenario avverso al 2018 l’impatto sul CET1 sconta soli 94 punti base, tra i più bassi delle banche UE;
- l’offerta pubblica di riacquisto volontaria (*buyback*) parziale su due prestiti obbligazionari subordinati (conclusa per 218,4 milioni) volta all’ottimizzazione del passivo e della posizione di liquidità del Gruppo.

⁽²⁾ ROTE: risultato netto/capitale sociale tangibile medio (K_p). K_p = Patrimonio netto – Avviamento – Altre attività immateriali.

⁽³⁾ ROAC: risultato netto/capitale allocato (K). $K= 9\% * \text{Attivi ponderati (RWA)}$.

Dati economici e patrimoniali consolidati (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo il nuovo schema maggiormente in linea con la realtà operativa del Gruppo. In allegato è riportato lo schema di riclassificazione tra questi schemi e quelli suggeriti da Banca d’Italia.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	(€ milioni)			
	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	604,3	1.206,7	635,6	5,2
Proventi di tesoreria	45,8	133,1	63,8	39,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	227,4	450,1	236,8	4,1
Valorizzazione <i>equity method</i>	138,8	256,7	136,2	-1,9
Margine di Intermediazione	1.016,3	2.046,6	1.072,4	5,5
Costi del personale	(209,7)	(440,8)	(231,1)	10,2
Spese amministrative	(210,1)	(451,1)	(232,4)	10,6
Costi di struttura	(419,8)	(891,9)	(463,5)	10,4
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS e IAS28	92,5	124,2	121,7	31,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(224,4)	(418,9)	(183,7)	-18,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(12,8)	(19,4)	(7,9)	-38,3
Altri utili/(perdite)	(71,5)	(104,3)	(26,2)	-63,4
Risultato Lordo	380,3	736,3	512,8	34,8
Imposte sul reddito	(57,2)	(128,7)	(92,9)	62,4
Risultato di pertinenza di terzi	(2,-)	(3,1)	(1,7)	-15,-
Utile Netto	321,1	604,5	418,2	30,2
Risultato operativo attività bancaria	224,6	460,5	291,7	29,9

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr anche la sezione “criteri di redazione”.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	13.108,2	9.505,3	10.335,7
Impieghi di tesoreria	9.861,6	8.407,9	10.236,1
Azioni AFS	928,1	914,3	697,6
Titoli <i>banking book</i>	8.696,9	9.890,3	8.272,7
Impieghi a clientela	33.018,9	34.738,7	37.598,3
Titoli d'investimento	3.113,-	3.193,3	3.441,1
Attività materiali e immateriali	765,2	757,8	787,8
Altre attività	2.057,1	2.411,-	2.105,6
Totale attivo	71.548,9	69.818,6	73.474,9
Passivo e netto			
Raccolta	44.754,4	46.658,4	49.665,3
Raccolta di tesoreria	8.049,7	5.254,7	5.337,4
Passività finanziarie di negoziazione	8.559,8	7.141,5	7.413,3
Altre passività	1.465,4	1.661,9	1.654,1
Fondi del passivo	181,2	180,3	261,8
Mezzi propri	8.128,7	8.228,1	8.633,-
Patrimonio di terzi	88,7	89,2	91,8
Risultato d'esercizio	321,1	604,5	418,2
Totale passivo e netto	71.548,9	69.818,6	73.474,9
<i>Patrimonio di base</i>	<i>7.288,1</i>	<i>6.504,8</i>	<i>6.602,8</i>
<i>Patrimonio di vigilanza</i>	<i>9.437,2</i>	<i>8.227,2</i>	<i>8.468,9</i>
<i>Attività di rischio ponderate</i>	<i>58.771,1</i>	<i>53.861,6</i>	<i>53.791,5</i>
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	<i>12,40%</i>	<i>12,08%</i>	<i>12,27%</i>
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	<i>16,06%</i>	<i>15,27%</i>	<i>15,74%</i>
<i>n. di azioni in circolazione (milioni)</i>	<i>870,4</i>	<i>871,-</i>	<i>872,8</i>

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

(€ milioni)

31 dicembre 2016	Corporate and Investment Banking	Consumer Banking	Wealth Management	Principal Investing	Holding Functions	Gruppo
Dati economici						
Margine di interesse	153,4	408,4	117,5	(3,6)	(47,1)	635,6
Proventi di tesoreria	54,-	—	6,6	6,8	(0,3)	63,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	107,-	67,2	90,2	—	9,1	236,8
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	134,7	—	136,2
Margine di Intermediazione	314,4	475,6	214,3	137,9	(38,3)	1.072,4
Costi del personale	(61,7)	(45,5)	(83,-)	(1,6)	(50,2)	(231,1)
Spese amministrative	(50,5)	(91,3)	(87,7)	(0,3)	(20,3)	(232,4)
Costi di struttura	(112,2)	(136,8)	(170,7)	(1,9)	(70,5)	(463,5)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS e IAS28	—	—	3,1	118,9	—	121,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(12,2)	(159,-)	(10,9)	(0,9)	(9,3)	(191,6)
Altri utili/perdite	—	—	27,3	—	(56,3)	(26,2)
Risultato lordo	190,-	179,8	63,1	254,-	(174,4)	512,8
Imposte sul reddito	(63,8)	(57,1)	(14,3)	(12,-)	53,5	(92,9)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	—	(1,7)	(1,7)
Utile/(Perdita) del periodo	126,2	122,7	48,8	242,-	(122,6)	418,2
<i>Cost/Income (%)</i>	35,7	28,8	79,7	1,4	n.s.	43,2
Dati patrimoniali						
Impieghi a clientela	15.357,8	11.244,9	9.104,9	—	2.362,2	37.598,3
Attività di rischio ponderate	24.825,8	11.387,-	5.432,8	7.243,-	4.902,9	53.791,5
Dipendenti	579	1.402	1.951 (*)	11	769	4.565

(*) Include pro-forma 147 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Note alle tabelle:

1) Le aree di *business* sono:

- *Corporate & Investment Banking* (CIB) che comprende i servizi destinati alla clientela corporate nelle aree:
 - *Wholesale Banking, Client Business* (finanziamenti, *advisory*, attività di *capital market*) e *trading* proprietario, (attività svolte da Mediobanca e Mediobanca International, Mediobanca Securities e Mediobanca Turchia);
 - *Specialty Finance*, che comprende il *Factoring* e il *Credit Management* (incluso i portafogli NPL) facente capo a Creditech;
 - *Consumer Banking* (CB) che offre alla clientela *retail* l'intera gamma di prodotti di credito al consumo dai prestiti personali alla cessione del quinto (Compass, Futuro e Compass RE);
- *Wealth Management* (WM), segmento di nuova costituzione, che raggruppa le attività di risparmio gestito a favore delle diverse categorie di clientela:
 - *Affluent & Premier*, facente capo a CheBanca!;
 - *Private & High Net Worth Individual*, facente capo in Italia a Banca Esperia (al momento consolidata proporzionalmente al 50%) e Spafid, a Monaco a *Compagnie Monégasque de Banque*; rientrano anche le società prodotte ed in particolare Cairn Capital (Alternative AM);
 - *Principal Investing* (PI) che gestisce il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del Gruppo;
 - *Holding Functions* in cui vengono accentrate le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo (all'interno di Mediobanca S.p.A.) con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della raccolta e della liquidità; include inoltre tutti i costi delle funzioni di *staff* e di direzione del Gruppo della Mediobanca S.p.A.; continua ad includere le attività di *leasing* (facente capo a SelmaBPM) e le società strumentali e minori (MIS e Prominvestment).

2) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale del Gruppo per:

- il consolidamento proporzionale (50%) di Banca Esperia in luogo della valorizzazione a patrimonio netto;
- le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (-1,1 milioni).

(€ milioni)

30 giugno 2016	Corporate and Investment Banking	Consumer Banking	Wealth Management	Principal Investing	Holding Functions	Gruppo
Dati economici						
Margine di interesse	300,9	746,9	186,4	—	(33,3)	1.206,7
Proventi di tesoreria	96,2	—	13,1	29,2	3,5	133,1
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	227,9	126,1	134,6	—	23,3	450,1
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	255,—	—	256,7
Margine di Intermediazione	625,—	873,—	334,1	284,2	(6,5)	2.046,6
Costi del personale	(134,4)	(88,5)	(128,1)	(4,5)	(84,2)	(440,8)
Spese amministrative	(105,4)	(185,5)	(140,3)	(1,4)	(78,—)	(451,1)
Costi di struttura	(239,8)	(274,—)	(268,4)	(5,9)	(162,2)	(891,9)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS e IAS28	—	—	4,5	119,8	—	124,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(34,5)	(354,4)	(16,9)	(17,9)	(14,8)	(438,3)
Altri utili/perdite	(2,5)	(5,6)	(5,4)	—	(92,3)	(104,3)
Risultato lordo	348,2	239,—	47,9	380,2	(275,8)	736,3
Imposte sul reddito	(125,4)	(85,2)	(9,9)	(7,—)	89,6	(128,7)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	—	(3,1)	(3,1)
Utile/(Perdita) del periodo	222,8	153,8	38,—	373,2	(189,3)	604,5
<i>Cost/Income (%)</i>	38,4	31,4	80,3	2,1	n.s.	43,6
Dati patrimoniali						
Impieghi a clientela	15.125,1	10.995,2	6.607,5	—	2.494,5	34.738,7
Attività di rischio ponderate	27.229,7	11.248,4	4.356,1	6.756,3	4.271,1	53.861,6
Dipendenti	579	1.401	1.432 (*)	11	752	4.036

(*) Include pro-forma 139 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

(€ milioni)

31 dicembre 2015	Corporate and Investment Banking	Consumer Banking	Wealth Management	Principal Investing	Holding Functions	Gruppo
Dati economici						
Margine di interesse	156,4	362,8	94,1	—	(11,5)	604,3
Proventi di tesoreria	24,3	—	5,8	14,8	5,5	45,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	125,1	59,8	63,1	—	11,2	227,4
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	138,4	—	138,8
Margine di Intermediazione	305,8	422,6	163,-	153,2	5,2	1.016,3
Costi del personale	(66,5)	(43,2)	(59,9)	(2,3)	(37,-)	(209,7)
Spese amministrative	(46,7)	(87,3)	(68,2)	(0,7)	(38,6)	(210,1)
Costi di struttura	(113,2)	(130,5)	(128,1)	(3,-)	(75,6)	(419,8)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	—	—	1,1	91,5	—	92,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(24,5)	(184,1)	(8,4)	(11,9)	(8,7)	(237,2)
Altri utili/perdite	—	(5,1)	—	—	(66,4)	(71,5)
Risultato lordo	168,1	102,9	27,6	229,8	(145,5)	380,3
Imposte sul reddito	(61,8)	(32,7)	(3,9)	(0,1)	54,5	(57,2)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	—	(2,-)	(2,-)
Utile/(Perdita) del periodo	106,3	70,2	23,7	229,7	(93,-)	321,1
<i>Cost/Income (%)</i>	37,-	30,9	78,6	2,-	n.s.	41,3
Dati patrimoniali						
Impieghi a clientela	13.991,2	10.617,8	6.271,5	—	2.494,5	33.018,9
Attività di rischio ponderate	29.060,2	10.273,3	4.081,6	11.290,4	4.065,6	58.771,1
Dipendenti	572	1.374	1.416 (*)	12	726	3.965

(*) Include pro-forma 135 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Lo Stato Patrimoniale

Il totale attivo di Gruppo si incrementa del 5,3% da 69,8 a 73,5 miliardi. Le principali voci patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per circa il 57%, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 30 giugno 2016);

Raccolta – cresce da 46,7 a 49,7 miliardi principalmente per il consolidamento della raccolta ex Barclays Italia (2,9 miliardi) e per il maggior ricorso al finanziamento BCE (+1,5 miliardi). Nel semestre si segnalano nuove emissioni cartolari per 0,8 miliardi, di cui 300 milioni relativi al prestito subordinato *Tier2* MB Opera, a fronte di rimborsi e riacquisti sul mercato per 1,6 miliardi, inclusi 218,4 milioni del citato *buyback* parziale su due emissioni subordinate *Tier2* entrate in ammortamento. Da segnalare il minor ricorso al canale interbancario anche per effetto dell’incremento dei depositi del *Private Banking* (CMB).

	30 giugno 2016		31 dicembre 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare (incl. ABS)	20.310,7	44%	19.666,8	40%	-3,2%
Raccolta retail CheBanca!	10.724,1	23%	13.841,8	28%	29,1%
Depositi <i>Private Banking</i>	3.002,8	6%	3.557,1	7%	18,5%
Raccolta interbancaria (+CD/CP)	5.542,3	12%	4.055,9	8%	-26,8%
LTRO	5.011,-	11%	6.511,-	13%	29,9%
Altra raccolta	2.067,4	4%	2.032,7	4%	-1,7%
Totale raccolta	46.658,3	100%	49.665,3	100%	6,4%

Impieghi a clientela – l’aumento (+8,2%) riguarda prevalentemente i nuovi mutui ipotecari ex Barclays (2,4 miliardi) e la crescita di *Consumer Banking* (+250 milioni) e *Specialty Finance* (+280 milioni, in particolare nel Factoring) a fronte di impieghi *Wholesale* stabili. Nel semestre crescono l’erogato del *Consumer Banking* (+5,8%, da 2.953,7 a 3.125,8 milioni) ed il *turnover* del *Factoring* (più che raddoppiato da 760,1 a 1.827,3 milioni) mentre la produzione dei mutui ipotecari resta stabile (522,9 milioni contro 513,6 milioni). Il portafoglio *Wholesale* mostra un erogato di 3.033,1 milioni a fronte di rimborsi per 3.112,8 milioni, di cui 947,1 milioni anticipati. Le attività deteriorate nette restano sui livelli minimi con un’incidenza sul totale degli impieghi in ulteriore calo dal 2,7% al 2,5% e un tasso di copertura in ulteriore lieve aumento dal 54% al 55%. L’incremento dei mutui deteriorati (da 148,5 a 176,5 milioni) sconta l’ingresso Barclays (26,9 milioni di crediti scaduti ed inadempienze probabili). Alla voce non concorrono i portafogli NPL acquisiti che crescono nel semestre da 70,5 a 76,7 milioni. Le sofferenze nette flettono

a 167,8 milioni (184,6 milioni) e rappresentano lo 0,45% (0,53%) del totale impieghi.

	30 giugno 2016		31 dicembre 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Wholesale Banking	14.254,1	41%	14.207,8	38%	-0,3%
Specialty Finance	871,-	3%	1.150,-	3%	32,-%
Consumer Banking	10.995,2	32%	11.244,9	30%	2,3%
Mutui ipotecari	5.051,3	15%	7.441,5	20%	47,3%
Private Banking	1.072,6	3%	1.191,9	3%	11,1%
Leasing	2.494,5	6%	2.362,2	6%	-5,3%
Totale impieghi a clientela	34.738,7	100%	37.598,3	100%	8,2%

	30 giugno 2016		31 dicembre 2016		Variazione
	(€ milioni)	Tasso di copertura %	(€ milioni)	Tasso di copertura %	
Wholesale Banking	379,-	49,9%	372,-	50,2%	-1,8%
Specialty Finance	10,1	64,5%	11,3	67,5%	11,9%
Consumer Banking	175,7	72,8%	176,3	72,7%	0,3%
Mutui ipotecari	148,5	49,2%	176,5	47,3%	18,9%
Private Banking	2,8	50,9%	3,7	43,8%	32,1%
Leasing	230,1	32,1%	197,3	33,8%	-14,3%
Totale attività deteriorate nette	946,2	54,3%	937,1	54,7%	-1,-%
– di cui: sofferenze	184,6		167,8		-9,1%

Titoli d'investimento – si incrementano da 3.193,3 a 3.441,1 milioni per effetto degli utili di periodo (136,2 milioni) e delle variazioni patrimoniali (113,9 milioni). Al 31 dicembre la partecipazione in Assicurazioni Generali (13%) è in carico a 3.346,1 milioni a fronte di un valore di mercato puntuale di 2.562,3 milioni (2.938,4 milioni alle quotazioni correnti). Da segnalare nel semestre l'incasso di 2,3 milioni dalla liquidazione di *Athena Private Equity*, la partecipazione residua (2,6 milioni) è stata riclassificata nel comparto AFS.

	% capitale sociale	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
		(€ milioni)	(€ milioni)
Assicurazioni Generali	13,-	3.091,8	3.346,1
Banca Esperia	50,-	96,7	95,-
Burgo Group	22,13	—	—
Athena Private Equity (in liquidazione)	24,27	4,8	—
Totale titoli di investimento		3.193,3	3.441,1

Titoli banking book – includono i titoli di debito dei portafogli disponibili per la vendita, detenuti sino alla scadenza e titoli non quotati tra gli impieghi a clientela per un importo complessivo di 8,3 miliardi, in calo del 16,4% rispetto al 30 giugno

scorso (9,9 miliardi). Nel semestre si registrano rimborsi per 1,9 miliardi, solo in parte rinnovati con acquisti per 0,7 miliardi e vendite per 0,4 miliardi con realizzi a conto economico per 17,1 milioni. L'esposizione in titoli di stato italiani cala da 5,1 a 3,9 miliardi per i mancati rinnovi mantenendosi stabile al 48% in termini percentuali.

	30 giugno 2016		31 dicembre 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Titoli disponibili per la vendita	7.725,1	78%	5.957,5	72%	-22,9%
Titoli detenuti sino a scadenza	1.975,4	20%	2.058,1	25%	4,2%
Titoli di debito non quotati (al costo)	189,8	2%	257,1	3%	35,5%
Totale titoli immobilizzati	9.890,3	100%	8.272,7	100%	-16,4%

	30 giugno 2016			31 dicembre 2016			Variazione
	Book Value	%	Riserva AFS	Book Value	%	Riserva AFS	
Titoli di stato italiani	5.091,1	51%	89,8	3.935,5	48%	75,4	-22,7%
Titoli di stato esteri	1.982,7	20%	16,1	1.868,7	23%	12,5	-5,8%
Obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie	1.656,6	17%	35,2	1.500,7	18%	33,6	-9,4%
- di cui: italiane	1.021,1	10%	23,2	787,5	10%	22,4	-22,9%
Obbligazioni corporate	1.159,9	12%	25,1	967,8	11%	25,4	-16,6%
Totale titoli di debito	9.890,3	100%	166,2	8.272,7	100%	146,9	-16,4%

La riserva da valutazione del portafoglio diminuisce da 166,2 a 146,9 milioni per effetto dei realizzi (15 milioni) e delle minori valorizzazioni (34,5 milioni); a queste si aggiungono 95,7 milioni di plusvalenze puntuali non contabilizzate (100 milioni al 30 giugno scorso).

Azioni disponibili per la vendita (AFS) – raggruppano le azioni e gli investimenti in fondi.

	30 giugno 2016		31 dicembre 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Azioni	859,2	94%	649,7	93%	-24,4%
Altri	55,1	6%	47,9	7%	-13,1%
Totale titoli di capitale disponibili per la vendita	914,3	100%	697,6	100%	-23,7%

Il semestre segna vendite per 273,8 milioni, rimborsi di fondi per 22 milioni e nuovi investimenti per 36,2 milioni. La movimentazione ha prodotto utili per 121,6 milioni cui si aggiungono variazioni positive di *fair value* per 33,1 milioni in parte assorbite da rettifiche di valore per 1,7 milioni. In particolare si registra la vendita di metà della partecipazione Atlantia (250 milioni di smobilizzo con un utile di 110,4 milioni), l'intervento volontario al fondo tutela dei depositi per la sottoscrizione dell'aumento di capitale nella Cassa di Risparmio di Cesena (con un esborso di 4,3 milioni rettificato a fine periodo per 0,9 milioni) ed impieghi in nuovi fondi Cairn Capital per 25,4 milioni.

	30 giugno 2016			31 dicembre 2016		
	<i>Book Value</i>	% ord.	Riserva AFS	<i>Book Value</i>	% ord.	Riserva AFS
Atlantia	500,4	2,7	198,4	249,-	1,4	98,-
Italmobiliare	66,5	9,5	31,9	94,1	8,8	59,5
RCS MediaGroup	26,2	6,2	6,-	27,2	6,2	7,-
Altre azioni quotate	48,2	—	27,7	34,7	—	18,1
Altre azioni non quotate	217,9	—	29,1	244,7	—	31,4
Totale azioni AFS	859,2		293,1	649,7		214,-

Impieghi netti di tesoreria – lo sbilancio tra strumenti finanziari di negoziazione e tesoreria attivi e passivi salda in 7.846,5 milioni, in aumento considerevole rispetto a giugno (5.517 milioni). Alla voce concorrono titoli azionari per 2.676,6 milioni coperti per oltre l'80% da derivati con la clientela, disponibilità liquide per 2.545,4 milioni di cui 1.832,6 milioni presso la Banca Centrale Europea, altri depositi (incluso PCT e repo) netti per 2.380,4 milioni e titoli obbligazionari per 812,4 milioni.

	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Attività finanziarie di negoziazione	9.505,3	10.335,7	9%
Impieghi di tesoreria	8.407,9	10.236,1	22%
Passività finanziarie di negoziazione	(7.141,5)	(7.413,3)	4%
Raccolta di tesoreria	(5.254,7)	(5.337,4)	2%
Totale	5.517,-	7.821,1	42%

	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Loan trading	15,2	10,9	-29%
Valorizzazione Derivati	(371,7)	(577,5)	55%
Titoli azionari	1.528,1	2.676,6	75%
Titoli obbligazionari	1.192,2	812,4	-32%
Strumenti finanziari di negoziazione	2.363,8	2.922,4	24%

	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Cassa e banche	796,5	2.545,4	n.s.
PCT&PT Attivi	1.147,1	1.009,1	-12%
Depositi Attivi	648,6	963,7	49%
<i>Stock Lending</i>	561,-	380,5	-32%
Impieghi netti di tesoreria	3.153,2	4.898,7	55%

Attività materiali ed immateriali – l'aumento (da 757,8 a 787,8 milioni) riflette principalmente il valore assegnato alla raccolta indiretta acquisita da Barclays (26 milioni) ed i prezzi pagati rispettivamente da Compagnie Monégasque de Banque per l'acquisizione di masse (5 milioni) e da Spafid per l'acquisto del ramo d'azienda dell'Istituto Fiduciario e di Revisione (0,5 milioni). Entrambe

le operazioni saranno soggette al processo di allocazione del corrispettivo (PPA) entro la chiusura dell'esercizio.

L'avviamento sale pertanto a 420,5 milioni e riguarda per 365,9 milioni il *Consumer Banking* (acquisizione Linea del luglio 2008), per 43,4 milioni *Cairn Capital* (valore confermato al termine della PPA e dell'*impairment test*), per 5,9 milioni l'amministrazione fiduciaria e servizi societari di Spafid, per 5,3 milioni Compagnie Monegasque de Banque.

Tutte le partite non presentano evidenze di impairment; gli ammortamenti del semestre sono stati pari a 21,2 milioni.

	30 giugno 2016		31 dicembre 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	262,9	35%	265,9	34%	1,1%
- di cui: strumentali	193,4	26%	190,8	24%	-1,3%
Altre attività materiali	41,9	6%	39,6	5%	-5,5%
Avviamento	416,7	55%	420,5	53%	0,9%
Altre attività immateriali	36,3	4%	61,8	8%	70,2%
Totale attività materiali e immateriali	757,8	100%	787,8	100%	4,-%

Fondi del passivo – aumentano da 180,3 a 261,8 milioni per l'accantonamento di nuovi fondi per 83 milioni connessi a accantonamenti per oneri di ristrutturazione legati all'acquisizione Barclays. Nel semestre si registrano inoltre utilizzi per 5,3 milioni a fronte di accantonamenti per 3,8 milioni; pressoché invariato il TFR (29,4 milioni contro 29 milioni).

	30 giugno 2016		31 dicembre 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fondi rischi ed oneri	151,3	84%	232,4	89%	53,6%
TFR	29,-	16%	29,4	11%	1,4%
di cui: attualizzazione TFR	2,4	—	2,4	—	—
Totale fondi del passivo	180,3	100%	261,8	100%	45,2%

Mezzi propri – aumentano di 218,6 milioni (+2,5%) per effetto del risultato del semestre (418,2 milioni) e della crescita delle riserve da consolidamento di Assicurazioni Generali (+119,6 milioni), al netto del dividendo distribuito (-230 milioni) e della variazione delle altre riserve da valutazione (-126,7 milioni). Il capitale sociale è aumentato da 435,5 a 436,4 milioni per l'esercizio di 90.000 *stock option* e la distribuzione di 1.691.054 *performance shares* per un controvalore di 1,4 milioni, incluso il sovrapprezzo.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione
Capitale	435,5	436,4	0,2%
Altre riserve	6.647,6	7.034,2	5,8%
Riserve da valutazione	1.145,-	1.162,4	1,5%
- di cui: titoli disponibili per la vendita	382,9	295,3	-22,9%
<i>cash flow hedge</i>	(16,4)	(17,8)	8,5%
<i>partecipazioni ad equity</i>	779,2	886,8	13,8%
Risultato dell'esercizio	604,5	418,2	-30,8%
Totale mezzi propri di Gruppo	8.832,6	9.051,2	2,5%

La riserva AFS riguarda per 213,9 milioni le azioni, per 150,5 milioni le obbligazioni e altri titoli (di cui 75,4 milioni sui titoli di stato italiani), al netto dell'effetto fiscale di 69,1 milioni.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione
Azioni	293,2	213,9	-27,-%
Obbligazioni	167,4	150,5	-10,1%
<i>di cui: Titoli di stato Italia</i>	89,8	75,4	-16,-%
Effetto fiscale	(77,7)	(69,1)	-11,1%
Totale riserva AFS	382,9	295,3	-22,9%

Il Conto Economico

Il margine di interesse – l'aumento del 5,2% (da 604,3 a 635,6 milioni) beneficia degli apporti del *Consumer Banking* (+12,6%), per i maggiori volumi e la tenuta della redditività sugli impieghi, e del *Wealth Management* (+24,9%, cui concorre per 28,5 milioni il portafoglio Barclays). La tenuta del CIB è garantita dalla crescita del *Specialty Finance* (21,4 milioni contro 17,8 milioni). Le *Holding Functions* mostrano un contributo negativo derivante esclusivamente dalla tesoreria e collegato alle maggiori disponibilità liquide e allo sfavorevole riprezzamento dei titoli in scadenza.

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Variazione
<i>Corporate & Investment Banking</i>	156,4	153,4	-1,9%
<i>Consumer Banking</i>	362,8	408,4	12,6%
<i>Wealth Management</i>	94,1	117,5	24,9%
<i>Holding Function e other</i>	(9,-)	(43,7)	n.s.
Margine d'interesse	604,3	635,6	5,2%

Proventi da tesoreria – crescono da 45,8 a 63,8 milioni per l'aumento del contributo del *fixed income trading* (32,4 milioni) e la tenuta del comparto azionario (21,7 milioni contro 17,6 milioni). I realizzi sul portafoglio *banking book* (17,1 milioni al netto dell'effetto cambio) fronteggiano le perdite di 13,3 milioni connesse ai riacquisti di emissioni proprie (in particolare quelle subordinate).

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Variazione
Dividendi AFS	14,8	6,9	-53,4%
Comparto <i>Fixed Income</i>	13,4	35,2	n.s.
Comparto <i>Equity</i>	17,6	21,7	23,3%
Proventi da tesoreria	45,8	63,8	39,3%

Le commissioni e gli altri proventi netti – crescono da 227,4 a 236,8 milioni per l'ingresso del ramo Barclays (8,3 milioni) e di Cairn (11,7 milioni). Il calo del *Corporate & Investment Banking* (-14,5%) riflette le minori commissioni sul *capital market* (15,4 milioni contro 41,1 milioni) ed è stato compensato dalle maggiori commissioni di *Consumer Banking* (+12,4%, da 59,8 a 67,2 milioni) e *Wealth Management* (+42,9%, da 63,1 a 90,2 milioni) che mostra un apporto del risparmio gestito quasi raddoppiato (da 12,7 a 21,4 milioni).

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Variazione
<i>Corporate & Investment Banking</i>	125,1	107,-	-14,5%
<i>Consumer Banking</i>	59,8	67,2	12,4%
<i>Wealth Management</i>	63,1	90,2	42,9%
<i>Holding Functions</i>	11,2	9,1	-18,8%
<i>Altre (incluse intercompany)</i>	(31,8)	(36,7)	15,4%
Commissioni ed altri proventi netti	227,4	236,8	4,1%

Valorizzazioni equity method – l'utile di 136,2 milioni (138,8 milioni lo scorso anno) riflette i contributi di Assicurazioni Generali (da 138,4 a 134,7 milioni) e Banca Esperia (da 0,4 a 1,5 milioni).

I costi di struttura – aumentano da 419,8 a 463,5 milioni di cui 38,5 milioni per l'aumento del perimetro di consolidamento (Cairn 11,6 milioni e Barclays 28,7 milioni); a perimetro omogeneo la crescita sarebbe dell'1,2%. I costi afferenti le nuove entità riguardano personale (602 dipendenti) e operativi (fitti e manutenzione immobili, elaborazioni dati, *info provider* e spese di funzionamento). Per contro tutti i costi non ricorrenti relativi al progetto d'integrazione Barclays (44,9 milioni) sono stati classificati tra le poste non ricorrenti e concorrono al provento dell'acquisizione.

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Variazione
Costi del personale	209,7	231,1	10,2%
<i>di cui: Amministratori</i>	4,1	4,3	4,9%
<i>Piani di stock option e performance shares</i>	3,9	4,3	10,3%
Costi di gestione e spese diverse	210,1	232,4	10,6%
<i>di cui: ammortamenti</i>	18,9	21,2	12,2%
<i>spese amministrative</i>	190,1	209,4	10,2%
Costi di struttura	419,8	463,5	10,4%

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	5,7	6,1	7,-%
Altre consulenze	15,1	15,4	2,-%
Attività di recupero crediti	21,4	21,1	-1,4%
<i>Marketing e comunicazione</i>	22,6	25,-	10,6%
Fitti e manutenzioni immobili	18,3	22,-	20,2%
Elaborazione dati	30,3	33,1	9,2%
<i>Info provider</i>	15,-	16,-	6,7%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	9,1	8,7	-4,4%
Spese di funzionamento	24,7	34,9	41,3%
Altri costi del personale	10,6	10,-	-5,7%
Altri costi	7,4	10,-	35,1%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	9,9	7,1	-28,3%
Totale spese amministrative	190,1	209,4	10,2%

Le rettifiche di valore su crediti – si riducono del 18,1% (da 224,4 a 183,7 milioni) per effetto di una generalizzata riduzione del costo del rischio (102 bps contro 124 bps al 30 giugno scorso e 136 bps lo scorso anno). In particolare il *Consumer Banking* cala da 184,1 a 159 milioni con un costo del rischio di 286 bps (351 bps lo scorso anno e 332 bps al 30 giugno scorso) ed il *Wholesale Banking* mostra riprese di valore nette (1,6 milioni) collegate a sopravvenienze su pratiche deteriorate. Il tasso di copertura complessivo delle partite deteriorate sale dal 54% al 55% (73% per il *Consumer Banking*, 47% per i mutui ipotecari, 50% per il *Wholesale Banking* e 34% per il *leasing*); quello dei crediti in *bonis* aumenta dall'1% all'1,1% (2,5% per il *Consumer Banking*).

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Variazione
<i>Corporate & Investment Banking</i>	24,5	9,-	n.s.
<i>Consumer Banking</i>	184,1	159,-	-13,6%
<i>Wealth management</i>	8,3	9,8	18,1%
<i>Holding Functions</i>	7,5	5,9	-21,3%
Rettifiche di valore su crediti	224,4	183,7	-18,1%
Costo del rischio (bps)	136	102	-25,-%

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie – si riferiscono quasi interamente alle rettifiche collettive sulle obbligazioni immobilizzate (5,8 milioni).

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Variazione
Partecipazioni	—	0,4	n.s.
Azioni	11,9	1,7	-85,7%
Obbligazioni	0,9	5,8	n.s.
Totale	12,8	7,9	-38,3%

Le imposte sul reddito – si attestano a 92,9 milioni con un *tax rate* effettivo del 18,4% che riflette la detassazione in capo a Mediobanca di dividendi e di plusvalenze in regime PEX e, in capo alla controllata CheBanca!, la non imponibilità Irap dei proventi connessi all'acquisizione del ramo Barclays.

Mediobanca adotta (in qualità di consolidante) il consolidato fiscale che include Compass, SelmaBipiemme *Leasing*, MIS, CheBanca!, Creditech e Futuro. I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da accordi bilaterali dove vengono disciplinati i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le singole responsabilità nei confronti dell'Autorità fiscale.

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo il nuovo schema.

CORPORATE E INVESTMENT BANKING

Comprende i servizi destinati alla clientela corporate nelle aree:

- *Wholesale Banking: Client Business* (finanziamenti, *advisory*, attività di *capital market*) e *trading* proprietario,
- *Specialty Finance*, ossia *Factoring* e *Credit Management* (incluso l'acquisto e gestione di portafogli NPL).

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	156,4	300,9	153,4	-1,9
Proventi di tesoreria	24,3	96,2	54,-	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	125,1	227,9	107,-	-14,5
Margine di Intermediazione	305,8	625,-	314,4	2,8
Costi del personale	(66,5)	(134,4)	(61,7)	-7,2
Spese amministrative	(46,7)	(105,4)	(50,5)	8,1
Costi di struttura	(113,2)	(239,8)	(112,2)	-0,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(24,5)	(34,5)	(12,2)	-50,2
Altri utili/(perdite)	—	(2,5)	—	n.s.
Risultato Lordo	168,1	348,2	190,-	13,-
Imposte sul reddito	(61,8)	(125,4)	(63,8)	3,2
Utile/(Perdita) del periodo	106,3	222,8	126,2	18,7
<i>Cost/Income (%)</i>	37,-	38,4	35,7	

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	13.991,2	15.125,1	15.357,8
Erogato	3.621,1	8.487,5	4.860,4
Dipendenti	572	579	579
Attività di rischio ponderate	29.060,2	27.229,7	24.825,8

WHOLESALE BANKING

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	138,6	264,1	132,-	-4,8
Proventi di tesoreria	24,3	96,2	53,9	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	116,-	207,9	86,8	-25,2
Margine di Intermediazione	279,-	568,2	272,7	-2,2
Costi del personale	(60,3)	(121,4)	(54,2)	-10,1
Spese amministrative	(40,7)	(90,1)	(42,8)	5,2
Costi di struttura	(101,-)	(211,5)	(97,-)	-4,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(18,5)	(28,5)	(1,5)	n.s.
Risultato lordo	159,5	328,2	174,2	9,2
Imposte sul reddito	(59,-)	(121,4)	(60,3)	2,2
Utile/(Perdita) del periodo	100,5	206,8	113,9	13,4
<i>Cost/Income (%)</i>	36,2	37,2	35,6	

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	13.209,1	14.254,1	14.207,8
Erogato	2.861,-	6.576,4	3.033,1
Dipendenti	374	368	363
Attività di rischio ponderate	28.296,6	26.305,3	23.707,4

Il *Wholesale Banking* chiude il semestre con un utile di 113,9 milioni, in crescita rispetto allo scorso anno (100,5 milioni) per la sostanziale assenza di rettifiche di valore. I minori ricavi (-2,2%, da 279 a 272,7 milioni) sono in larga misura compensate dalla riduzione dei costi (-4%, da 101 a 97 milioni) e mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse flette a 132 milioni (138,6 milioni lo scorso anno) per il minor contributo degli impieghi dell'attività di *capital market solution*;
- le commissioni si riducono del 25,2% (da 116 a 86,8 milioni) per la flessione delle attività *equity*, maggiormente esposte alla volatilità del mercato; rispetto al primo trimestre per contro l'incremento è del 30% ed ha riguardato tutti gli ambiti di attività ad eccezione dell'*equity capital market*;
- il risultato di negoziazione raddoppia da 24,3 a 53,9 milioni per il contributo bilanciato di entrambi i comparti (*fixed income* ed *equity*) e delle geografie (Milano e Londra);

- i costi di struttura si riducono da 101 a 97 milioni, per il minor accantonamento di retribuzione variabile in parte assorbita dalle maggiori spese operative (+1,8 milioni).

Le attività finanziarie (finanziamenti e titoli immobilizzati) mostrano svalutazioni per 1,5 milioni, sbilancio tra 1,6 milioni di riprese sul portafoglio crediti e 3,1 milioni di rettifiche sui titoli. Da questo esercizio gli accantonamenti sono conteggiati sulla base dei parametri di PD (probabilità di *default*) e LGD (perdita in caso di *default*) utilizzati sul portafoglio *large corporate in bonis* nell'ambito dei modelli AIRB (*Advanced Internal Rating Based*).

Gli impieghi alla clientela rimangono stabili. L'erogato è cresciuto del 5% a 3 miliardi.

	30 giugno 2016		31 dicembre 2016		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	7.137,8	50%	7.334,3	52%	2,8%
Francia	1.145,7	8%	1.075,7	8%	-6,1%
Spagna	934,3	7%	867,8	6%	-7,1%
Germania	835,6	6%	802,1	6%	-4,-%
U.K.	690,8	5%	906,9	6%	31,3%
Altri non residenti	3.509,9	24%	3.221,-	22%	-8,2%
Totale impieghi a clientela	14.254,1	100%	14.207,8	100%	-0,3%

Nel semestre il mercato europeo dell'*Investment Banking* indica una stabilità dell'attività di M&A; alla crescita dei mercati italiano (+63%), tedesco (+16%), spagnolo (+11%) e inglese (triplicato il valore delle transazioni) si è contrapposto il calo di Francia (-13%) e dei restanti paesi. L'*Equity Capital Market* (ECM) ha registrato una flessione in tutti i paesi europei inclusa l'Italia (-69%). Il *Debt Capital Market* (DCM) incrementi in Francia (+20%), Spagna (+16%) e Gran Bretagna (+33%), stabilità in Germania e calo in Italia (-9%). Il mercato EMEA del debito ha registrato nel semestre una riduzione del 13% che sale al 20% su quello domestico. Con riferimento alle sole operazioni di *leveraged finance* il mercato europeo ha registrato un incremento del 60% grazie a condizioni più favorevoli. Tale contesto ha quindi determinato una sostanziale stabilità delle commissioni M&A (da 34 a 32,4 milioni). Tra le principali transazioni si segnalano: fusione

Banco Popolare-BPM, ICBPI (acquisizione Setefi e cessione partecipazione di minoranza), Eurobank (cessione Eurolife), Italmobiliare (cessione Italcementi), Enel (riorganizzazione attività spagnole e sudamericane), Banca Finnat (Investire SGR), Abertis (acquisizione della A4 Holding), *Gilde Buy Out Partners* (acquisizione di una catena tedesca di gioiellerie). Le commissioni da *lending* sono aumentate da 25,6 a 28,7 milioni per effetto del maggior erogato. Per contro le commissioni di *equity capital market* hanno registrato un rallentamento connesso alla forte volatilità dei mercati: nel semestre sono state chiuse 4 operazioni con un incasso di circa 8 milioni contro 32 milioni dello scorso anno. Il *debt capital market* chiude con 8 milioni di commissioni (9 milioni) relativi a circa 25 transazioni. Complessivamente le commissioni nette e altri proventi si sono ridotte del 25,2% (da 116 a 86,8 milioni) e presentano il seguente dettaglio:

	(€ milioni)		
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Variazione
<i>Lending</i>	25,6	28,7	12,1%
<i>Advisory M&A</i>	34,-	32,4	-4,7%
<i>Capital Market</i>	41,1	15,4	-62,5%
Mercati, <i>Sales</i> e Altri Proventi	15,3	10,3	-32,7%
Commissioni nette e altri proventi	116,-	86,8	-25,2%

SPECIALTY FINANCE

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	17,8	36,8	21,4	20,2
Proventi di tesoreria	—	—	0,1	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	9,1	20,-	20,2	n.s.
Margine di Intermediazione	26,9	56,8	41,7	55,-
Costi del personale	(6,2)	(13,-)	(7,5)	21,-
Spese amministrative	(6,-)	(15,3)	(7,7)	28,3
Costi di struttura	(12,2)	(28,3)	(15,2)	24,6
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(6,-)	(6,-)	(10,7)	78,3
Altri utili/perdite	—	(2,5)	—	n.s.
Risultato lordo	8,7	20,-	15,8	81,6
Imposte sul reddito	(2,8)	(4,-)	(3,5)	25,-
Utile/(Perdita) del periodo	5,9	16,-	12,3	n.s.
<i>Cost/Income (%)</i>	45,4	49,8	36,5	

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	782,1	871,-	1.150,-
Erogato	760,1	1.911,1	1.827,3
Dipendenti	198	211	216
Attività di rischio ponderate	763,6	924,4	1.118,4

Il semestre chiude con un utile in forte crescita a 12,3 milioni (5,9 milioni). I maggiori volumi di *factoring* e *non performig loan* (NPL) hanno determinato un aumento dei ricavi del 55% (da 26,9 a 41,7 milioni) in entrambe le componenti: margine di interesse (+20,2%) e commissioni attive ed altri proventi (da 9,1 a 20,2 milioni).

I costi di struttura aumentano del 24,6% (da 12,2 a 15,2 milioni) per il consolidamento della struttura e l'incremento dei costi di incasso proporzionali ai volumi. Le rettifiche su crediti salgono da 6 a 10,7 milioni ed includono 1,4 milioni di accantonamenti aggiuntivi sui crediti in *bonis* per l'allineamento ai nuovi parametri di modello.

L'aumento degli impieghi a clientela (+32%, da 871 a 1.150 milioni) è attribuibile al *factoring* ordinario (764,7 milioni contro 493,8 milioni). Nel periodo sono stati inoltre acquistati pro-soluto crediti deteriorati per un corrispettivo di 9,3 milioni (nominali 158,6 milioni). A fine semestre le attività deteriorate nette ammontano a 88 milioni (+9% rispetto al 30 giugno scorso) a cui concorrono 76,7 milioni di portafogli NPL acquisiti.

CONSUMER BANKING (*)

La divisione offre alla clientela *retail* l'intera gamma di prodotti di credito al consumo dai prestiti personali alla cessione del quinto (Compass e Futuro) concorre inoltre Compass RE;

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	362,8	746,9	408,4	12,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	59,8	126,1	67,2	12,4
Margine di Intermediazione	422,6	873,-	475,6	12,5
Costi del personale	(43,2)	(88,5)	(45,5)	5,3
Spese amministrative	(87,3)	(185,5)	(91,3)	4,6
Costi di struttura	(130,5)	(274,-)	(136,8)	4,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(184,1)	(354,4)	(159,-)	-13,6
Altri utili/(perdite)	(5,1)	(5,6)	—	n.s.
Risultato lordo	102,9	239,-	179,8	74,7
Imposte sul reddito	(32,7)	(85,2)	(57,1)	74,6
Utile/(Perdita) del periodo	70,2	153,8	122,7	74,8
<i>Cost/Income (%)</i>	30,9	31,4	28,8	

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	10.617,8	10.995,2	11.244,9
Erogato	2.953,7	6.197,8	3.125,8
Filiali	164	164	164
Dipendenti	1.374	1.401	1.402
Attività di rischio ponderate	10.273,3	11.248,4	11.387,-

(*) Da questo esercizio dal segmento esce Creditech che rientra nel CIB come *Speciality Finance* (attività di *factoring* e gestione crediti).

Il semestre chiude con un utile di 122,7 milioni, in forte aumento rispetto allo scorso anno (70,2 milioni) per effetto di maggiori ricavi (+12,5%) e minori rettifiche su crediti (-13,6%). I ricavi crescono da 422,6 a 475,6 milioni trainati dal margine di interesse (408,4 milioni contro 362,8 milioni) che beneficia dei crescenti volumi in presenza di una tenuta della marginalità e per la ripresa delle commissioni (+12,4%). L'aumento dei costi (+4,8%) riflette le nuove assunzioni (costo del personale in crescita del 5,3%) ed i maggiori volumi (spese amministrative a +4,6%). Le rettifiche su crediti calano da 184,1 a 159 milioni con un costo del rischio in discesa da 351 bps a 286 bps ed un tasso di copertura sulle partite deteriorate stabile al 73%; quello del *bonis* invece cresce dal 2% al 2,5%. Prosegue l'incremento degli impieghi a clientela che nel semestre si attestano a 11.244,9 milioni (10.995,2 milioni) con un erogato di periodo di 3.125,8 milioni (+5,8%, da 2.953,7 milioni) concentrato su prestiti personali e carte di credito. Le attività deteriorate restano stabili sui minimi storici a 176,3 milioni (1,6% degli impieghi).

WEALTH MANAGEMENT (RETAIL & PRIVATE BANKING)

Il *Wealth Management* (WM), di nuova costituzione, raggruppa le attività di risparmio gestito a favore delle diverse categorie di clientela.

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	94,1	186,4	117,5	24,9
Proventi di tesoreria	5,8	13,1	6,6	13,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	63,1	134,6	90,2	42,9
Margine di Intermediazione	163,-	334,1	214,3	31,5
Costi del personale	(59,9)	(128,1)	(83,-)	38,6
Spese amministrative	(68,2)	(140,3)	(87,7)	28,6
Costi di struttura	(128,1)	(268,4)	(170,7)	33,3
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,1	4,5	3,1	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(8,4)	(16,9)	(10,9)	29,8
Altri utili/(perdite)	—	(5,4)	27,3	n.s.
Risultato Lordo	27,6	47,9	63,1	n.s.
Imposte sul reddito	(3,9)	(9,9)	(14,3)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	23,7	38,-	48,8	n.s.
<i>Cost/Income (%)</i>	78,6	80,3	79,7	

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	6.271,5	6.607,5	9.104,9
Erogato	513,6	1.074,1	532,6
Dipendenti	1.416	1.432	1.951
Attività di rischio ponderate	4.081,6	4.356,1	5.432,8

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
Attivi gestiti e amministrati (AUM/AUA)	17.081,1	17.403,2	21.326,9
Titoli in custodia (AUC)	16.263,3	10.688,9	11.371,1
Raccolta diretta	13.315,5	14.117,1	17.888,2
Totale masse gestite	46.659,9	42.209,2	50.586,2

CHEBANCA!

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	75,7	149,-	100,-	32,1
Proventi di tesoreria	—	—	0,2	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	20,5	43,4	31,5	53,7
Margine di Intermediazione	96,2	192,4	131,7	36,9
Costi del personale	(32,1)	(64,9)	(47,6)	48,3
Spese amministrative	(47,6)	(97,4)	(63,3)	33,-
Costi di struttura	(79,7)	(162,3)	(110,9)	39,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(8,-)	(16,6)	(10,4)	30,-
Altri utili/perdite	—	—	29,5	n.s.
Risultato lordo	8,5	13,5	39,9	n.s.
Imposte sul reddito	(2,7)	(5,-)	(10,8)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	5,8	8,5	29,1	n.s.
<i>Cost/Income (%)</i>	82,8	84,4	84,2	

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	4.812,5	5.051,3	7.441,5
Erogato	513,6	1.074,1	532,6
Raccolta diretta	10.402,2	10.724,1	13.841,8
Attivi gestiti e amministrati (AUM/AUA)	3.604,-	3.937,8	6.934,2
Filiali	57	58	143
Dipendenti	971	981	1.484
Attività di rischio ponderate	2.427,4	2.512,3	3.503,-

Il primo semestre chiude con un utile netto di 29,1 milioni (5,8 milioni) in forte aumento rispetto allo scorso anno per effetto dell'acquisizione del ramo Barclays. Nel dettaglio i ricavi aumentano del 36,9% (da 96,2 a 131,7 milioni) con un apporto del nuovo ramo di 36,8 milioni. I costi di struttura crescono del 39,1% di cui 28,7 milioni riferibili al ramo Barclays ed in particolare nelle spese per il personale (+48,3%, da 32,1 a 47,6 milioni) che scontano l'ingresso di 564 dipendenti. Le rettifiche su crediti restano pressochè stabili (da 8 a 9,5 milioni); nel semestre si è provveduto a svalutare per 0,9 milioni l'intervento al fondo di tutela dei depositi a favore di Cassa di Risparmio di Cesena. Il risultato netto include 22,4 milioni relativi al già riferito provento non ricorrente connesso all'acquisizione Barclays. Nel semestre la raccolta *retail* è cresciuta da 10.724,1 a 13.841,8 milioni, quella indiretta da 3.937,8 a 6.934,2 milioni; entrambi i comparti beneficiano dell'apporto di Barclays rispettivamente per 2.925,7 milioni e per 2.848,8 milioni. Specularmente aumentano gli impieghi (da 5.051,3 a 7.441,5 milioni), cui il ramo Barclays concorre per 2.459,6 milioni (corrispondenti a 22.885 mutui). Le attività deteriorate si incrementano da 148,5 a 176,5 milioni quasi esclusivamente per effetto di quelle ex Barclays (27,1 milioni di crediti scaduti o inadempienze probabili). L'erogato semestrale è stato di 532,6 milioni (513,6 milioni).

PRIVATE BANKING

Include Compagnie Monégasque de Banque, Banca Esperia (ancora consolidata proporzionalmente al 50%), Spafid e Cairn Capital (*Alternative AM*).
(€ milioni)

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	18,4	37,4	17,5	-4,9
Proventi di tesoreria	5,8	13,1	6,4	10,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	42,6	91,2	58,7	37,8
Margine di Intermediazione	66,8	141,7	82,6	23,7
Costi del personale	(27,8)	(63,2)	(35,4)	27,3
Spese amministrative	(20,6)	(42,9)	(24,4)	18,4
Costi di struttura	(48,4)	(106,1)	(59,8)	23,6
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	1,1	4,5	3,1	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(0,4)	(0,3)	(0,5)	25,-
Altri utili/perdite	—	(5,4)	(2,2)	n.s.
Risultato lordo	19,1	34,4	23,2	21,5
Imposte sul reddito	(1,2)	(4,9)	(3,5)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	17,9	29,5	19,7	10,1
<i>Cost/Income (%)</i>	72,5	74,9	72,4	

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	1.459,-	1.556,2	1.663,4
Raccolta diretta	2.913,5	3.393,1	4.046,2
Attivi gestiti e amministrati (AUM/AUA)	13.477,1	13.465,2	14.392,7
Titoli in custodia (AUC)	16.263,3	10.688,9	11.371,1
Dipendenti	445	451	467
Attività di rischio ponderate	1.654,2	1.843,8	1.929,8

Il semestre mostra un utile di 19,7 milioni in aumento rispetto allo scorso anno (17,9 milioni) per il consolidamento di Cairn Capital che chiude il periodo in lieve utile (+0,5 milioni) dopo ricavi per 12,1 milioni e costi per 11,6 milioni. In dettaglio i ricavi aumentano del 23,7% (da 66,8 a 82,6 milioni) per le maggiori commissioni (da 42,6 a 58,7 milioni, 47 milioni al netto di Cairn) che compensano il minor margine di interesse (17,5 milioni contro 18,4 milioni) collegato ai decrescenti rendimenti degli attivi. I costi di struttura crescono del 23,6% per effetto del consolidamento di Cairn (da 48,4 a 59,8 milioni, 48 milioni a perimetro omogeneo).

La Compagnie contribuisce con un utile netto di 17,3 milioni dopo 2,7 milioni di realizzi sul portafoglio AFS e imposte per 2 milioni. Banca Esperia chiude con un utile pro quota di 1,4 milioni (che sconta accantonamenti straordinari di fine anno per 1,2 milioni). Gli utili netti di Cairn Capital e Spafid ammontano a 1 milione complessivamente.

Gli attivi gestiti/amministrati a fine dicembre aumentano da 13,4 a 14,4 miliardi, ripartiti tra Compagnie (6 miliardi contro 5,3 miliardi), Banca Esperia (6,4 miliardi contro 6 miliardi) e Cairn (2 miliardi). I titoli in custodia aumentano da 10,7 a 11,4 miliardi per la crescita di Spafid (4 miliardi contro 3 miliardi) e di Banca Esperia (1,8 miliardi contro 1,6 miliardi) che compensano il calo degli amministrati da Cairn su base di *Long Term Advice* (5,3 miliardi contro 5,9 miliardi).

PRINCIPAL INVESTING

Il *Principal Investing* (PI) amministra il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del Gruppo, tra cui quella in Assicurazioni Generali.

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione %
Dati economici				
Altri ricavi	14,8	29,2	3,2	-78,4
Valorizzazione <i>equity method</i>	138,4	255,-	134,7	-2,7
Margine di Intermediazione	153,2	284,2	137,9	-10,-
Costi del personale	(2,3)	(4,5)	(1,6)	-30,4
Spese amministrative	(0,7)	(1,4)	(0,3)	-57,1
Costi di struttura	(3,-)	(5,9)	(1,9)	-36,7
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS e IAS28	91,5	119,8	118,9	29,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(11,9)	(17,9)	(0,9)	n.s.
Risultato Lordo	229,8	380,2	254,-	10,5
Imposte sul reddito	(0,1)	(7,-)	(12,-)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	229,7	373,2	242,-	5,4

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
Dati patrimoniali			
Azioni AFS	869,-	851,9	640,4
Titoli di investimento	3.017,2	3.096,6	3.346,1
Attività di rischio ponderate	11.290,4	6.756,3	7.243,-

L'utile di 242 milioni (229,7 milioni lo scorso anno) include le plusvalenze Atlantia (110,4 milioni nel primo trimestre) e quella relative ad altre azioni AFS (8,5 milioni) a fronte di un apporto di Assicurazioni Generali pressoché invariato (da 138,4 a 134,7 milioni).

Il valore di carico della partecipazione in Assicurazioni Generali aumenta da 3.091,8 a 3.346,1 milioni per effetto di utili (134,7 milioni) e valorizzazioni patrimoniali (119,6 milioni) principalmente riconducibili alle riserve da valutazione (calcolate ai valori del 30 settembre scorso).

Le azioni AFS diminuiscono da 851,9 a 640,4 milioni dopo vendite per 273,8 milioni, rimborsi di fondi per 9,8 milioni ed altri investimenti netti per 31,9 milioni (per gran parte riconducibili all'attività di *seed capital* su fondi Cairn). Nel semestre sono proseguite le vendite a termine (per consegna terzo trimestre solare 2017) di azioni Atlantia: 6,1 milioni di titoli (circa la metà dello *stock* in portafoglio).

HOLDING FUNCTIONS (LEASING & TREASURY AND OTHER FUNCTIONS)

Le *Holding Functions* accentrano (oltre al *leasing* come in passato) le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo (in precedenza nel CIB) con l'obiettivo di ottimizzare raccolta e gestione della liquidità su base consolidata; include i costi delle funzioni di *staff* e direzione del Gruppo, in precedenza allocate prevalentemente al CIB.

(€ milioni)

	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione %
Dati economici				
Margine di interesse	(11,5)	(33,3)	(47,1)	n.s.
Proventi da negoziazione	5,5	3,5	(0,3)	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	11,2	23,3	9,1	-13,8
Margine di Intermediazione	5,2	(6,5)	(38,3)	n.s.
Costi di struttura	(75,6)	(162,2)	(70,5)	-6,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(8,7)	(14,8)	(9,3)	6,9
Altri utili/perdite	(66,4)	(92,3)	(56,3)	-15,2
Risultato lordo	(145,5)	(275,8)	(174,4)	19,9
Imposte sul reddito	54,5	89,6	53,5	-1,8
Risultato di pertinenza di terzi	(2,-)	(3,1)	(1,7)	-15,-
Utile/(Perdita) del periodo	(93,-)	(189,3)	(122,6)	31,8
<hr/>				
	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	
Dati patrimoniali				
Impieghi a clientela	2.646,2	2.494,5	2.362,7	
Titoli <i>banking book</i>	6.987	8.313	6.932	
Dipendenti	726	752	769	
Attività di rischio ponderate	4.065,6	4.271,3	4.902,9	

La divisione segna una perdita di 122,6 milioni (93 milioni lo scorso anno) per i maggiori oneri della gestione della tesoreria (riprezzamento dei titoli in portafoglio e maggiore liquidità a breve) solo in parte compensate da minori costi di struttura (-70,5 milioni contro -75,6 milioni) e oneri straordinari (-56,3 milioni contro -66,4 milioni), quest'ultimi riferibili, anche in questo semestre, ai già riferiti contributi a favore di fondi di risoluzione e tutela dei depositi.

Alla divisione concorrono:

- la funzione di tesoreria e ALM di Gruppo che chiude con un risultato negativo di 59,5 milioni condizionato dalla maggior liquidità (investita a tassi negativi) riveniente da un fabbisogno finanziario delle divisioni di *business* inferiore alle previsioni che porta il margine di intermediazione negativo a -71 milioni (-33,8 milioni). Complessivamente la funzione ha gestito una provvista di 41,7 miliardi (39 miliardi) di cui 30,8 miliardi distribuita alle diverse divisioni (25,7 miliardi), 6,9 miliardi investita in titoli del *banking book* (8,3 miliardi) e 3,9 miliardi di impieghi netti di tesoreria (2,2 miliardi);
- il *leasing* che chiude il semestre con un utile pressoché invariato (2,6 milioni contro 3 milioni) malgrado i ricavi in discesa (-14,3%, da 28,6 a 24,5 milioni) connessi al calo dei volumi, compensati in gran parte da minori costi di struttura (-19,6%, da 13,8 a 11,1 milioni). Gli impieghi flettono da 2.494,5 a 2.362,7 milioni con un erogato trimestrale di 213 milioni (201 milioni); le attività deteriorate nette sono in calo da 230,1 a 197,4 milioni con un tasso di copertura in crescita dal 32% al 34%.

L'andamento delle società del Gruppo

MEDIOBANCA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (*)

(€ milioni)

Dati economici	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	Variazione (%)
Margine di interesse	84,7	147,2	40,1	-52,7
Proventi di tesoreria	35,3	127,9	61,3	73,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	122,1	221,4	89,2	-26,9
Dividendi su partecipazioni	—	146,—	—	—
Margine di Intermediazione	242,1	642,5	190,6	-21,3
Costi del personale	(90,6)	(192,5)	(87,6)	-3,3
Spese amministrative	(67,9)	(144,8)	(66,3)	-2,4
Costi di struttura	(158,5)	(337,3)	(153,9)	-2,9
Utili/perdite da cessione titoli di capitale AFS	91,5	141,4	118,9	29,9
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(18,2)	(29,5)	2,—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(12,8)	(19,3)	(6,6)	-48,4
Impairment partecipazioni	—	(2,5)	(0,6)	—
Altri utili/(perdite)	(63,7)	(81,8)	(42,6)	-33,1
Risultato Lordo	80,4	313,5	107,8	34,1
Imposte sul reddito	(8,—)	(25,5)	(11,5)	43,8
Utile/(Perdita) del periodo	72,4	288,—	96,3	33,—

(*) In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (*)

(€ milioni)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	12.122,5	8.535,2	9.489,3
Impieghi di tesoreria	9.714,7	8.444,4	10.934,3
Azioni AFS	321,-	851,9	640,4
Titoli <i>banking book</i>	10.902,4	11.735,1	10.434,6
Impieghi a clientela	21.638,5	23.238,8	25.716,5
Titoli d'investimento	3.191,9	2.687,7	2.786,5
Attività materiali e immateriali	130,8	132,-	132,-
Altre attività	1.174,1	1.382,3	986,3
Totale attivo	59.195,9	57.007,4	61.119,9
Passivo e netto			
Raccolta	35.938,9	37.468,2	41.668,9
Raccolta di tesoreria	8.451,5	5.666,8	5.753,6
Passività finanziarie di negoziazione	8.441,4	7.043,-	7.299,4
Altre passività	1.187,9	1.414,3	1.205,4
Fondi del passivo	147,3	139,9	136,8
Mezzi propri	4.956,5	4.987,2	4.959,5
Utile/(Perdita) del periodo	72,4	288,-	96,3
Totale passivo e netto	59.195,9	57.007,4	61.119,9

L'utile semestrale della capogruppo è di 96,3 milioni, in aumento rispetto allo scorso anno (72,4 milioni) per i maggiori utili da realizzo di partecipazioni (118,9 milioni contro 91,5 milioni) e minori contributi straordinari al Fondo di risoluzione bancario (42,6 milioni contro 63,7 milioni).

I ricavi diminuiscono del 21,3% da (242,1 a 190,6 milioni) e mostrano il seguente andamento:

- il margine di interesse si dimezza (da 84,7 a 40,1 milioni) a seguito del riprezzamento dei titoli in portafoglio e dei finanziamenti in un contesto di tassi di mercato negativi;
- i proventi di tesoreria aumentano da 35,3 a 61,3 milioni per il contributo del *fixed income trading* (29,1 milioni) ed il miglioramento del comparto azionario (21,7 milioni contro 17,6 milioni). I realizzi sul portafoglio *banking book* (17,1 milioni al netto dell'effetto cambio) fronteggiano le perdite di 13,3 milioni connesse ai riacquisti di proprie emissioni (in particolare *buyback* sulle due emissioni subordinate);

(*) In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

- le commissioni ed altri proventi flettono da 122,1 a 89,2 milioni per i minori volumi del *capital market*.

I minori costi di struttura (-2,9%, da 158,5 a 153,9 milioni) riflettono le diminuzioni di costi del personale (-3 milioni) e delle altre spese amministrative (-1,6 milioni).

Il portafoglio crediti mostra riprese nette per 2 milioni (-18,2 milioni) per un miglioramento generalizzato del profilo di rischio del portafoglio ed alcuni incassi su pratiche deteriorate; il *coverage ratio* delle partite deteriorate resta stabile al 46%.

La gestione delle azioni disponibili per la vendita ha prodotto utili netti per 118,9 milioni (91,5 milioni) di cui 110,4 milioni su Atlantia e 0,9 milioni di rettifiche (11,9 milioni).

Quanto ai dati patrimoniali:

- la raccolta aumenta (da 37,5 a 41,7 miliardi) per il più ampio contributo di CheBanca! (da 8,6 a 11,4 miliardi) ed il maggior ricorso al programma di finanziamenti BCE (+1,5 miliardi). Nel semestre si segnalano nuove emissioni cartolari per 0,8 miliardi, di cui 300 milioni relativi al prestito subordinato *Tier2* MB Opera, a fronte di rimborsi e riacquisti sul mercato per 1 miliardo, incluso il *buyback* parziale delle due emissioni subordinate *Tier2* entrate in ammortamento (218,4 milioni);
- gli impieghi a clientela aumentano da 23,2 a 25,7 miliardi (+18,8%) per la componente a controllate mentre rimangono invariati quelli alla clientela; le attività deteriorate flettono da 377,8 a 371,6 milioni;
- i titoli d'investimento ed azioni AFS passano da 3.539,6 a 3.426,9 milioni dopo vendite del comparto AFS per 288,5 milioni, l'aumento di capitale di CheBanca! per 100 milioni e maggiori *fair value* per 30,6 milioni. Al prezzo di borsa del 30 dicembre, la plusvalenza inespressa su Assicurazioni Generali è pari a 1,8 miliardi (1,9 miliardi ai corsi correnti);
- i titoli di *banking book* diminuiscono da 11.735,1 a 10.434,6 milioni e riguardano il comparto AFS per 5.284,7 milioni;
- lo sbilancio tra strumenti finanziari di negoziazione e tesoreria attivi e passivi salda in 7.370,6 milioni netti, in forte aumento rispetto a giugno (4.269,8 milioni). Alla voce concorrono titoli azionari per 2.503,6 milioni

coperti per oltre l'80% da derivati con la clientela, disponibilità liquide per 1.889,9 milioni, di cui 1.832,6 milioni depositi presso la Banca Centrale Europea, altri depositi (incluso PCT e repo) netti attivi per 2.861,9 milioni e titoli obbligazionari per 115,2 milioni;

- i mezzi propri dell'Istituto si riducono da 5.275,2 a 5.055,8 milioni malgrado il risultato del semestre (96,3 milioni), per effetto del calo delle riserve disponibili per la vendita (da 368,3 a 286,7 milioni) e del dividendo distribuito (230,9 milioni). Il capitale sociale è aumentato da 435,5 a 436,4 milioni a seguito dell'esercizio di 90.000 *stock option* e dell'emissione di 1.691.054 *performance shares* per un controvalore di 1,4 milioni, incluso il sovrapprezzo.

* * *

Si indicano di seguito i dati principali relativi al 31 dicembre 2016 riguardanti le altre Società del Gruppo, suddivise per aree di *business*:

Società	% di possesso	Business Line	Totale Attivo	Impieghi a clientela	Totale Patrimonio Netto (1)	Numero dipendenti
		Wholesale Banking /				
Mediobanca International	100%	Holding Functions	6.019,1	3.888,9	307,8	11
MB Facta	100%	Specialty Finance	3,-	—	3,-	—
Creditech	100%	Specialty Finance	1.222,3	1.150,-	98,4	218
CheBanca!	100%	Affluent & Premier	19.896,6	7.441,5	327,6	1.489
Mediobanca Covered Bond	90%	Affluent & Premier	0,4	—	0,1	—
Compagnie Monégasque de Banque	100%	Private Banking	4.342,-	1.191,9	713,-	211
Banca Esperia	50%	Private Banking	1.915,6	943,-	183,3	148
Spafid	100%	Private Banking	54,9	—	42,8	49
Spafid Connect (*)	100%	Private Banking	7,3	—	3,8	9
Spafid Family Office SIM	100%	Private Banking	0,9	—	1,-	—
Cairn Capital Group Limited (dati in GBP/1000) (*)	100%	Private Banking	12,5	—	7,7	56
Compass Banca	100%	Consumer Banking	11.151,6	9.718,1	1.371,4	1.335
Futuro	100%	Consumer Banking	1.599,3	1.526,8	85,2	75
Quarzo	90%	Consumer Banking	0,2	—	—	—
Quarzo CQS	90%	Consumer Banking	0,2	—	—	—
Compass RE	100%	Consumer Banking	274,2	—	72,8	1
Mediobanca Securities (dati in USD/1000)	100%	Wholesale Banking	7,1	—	4,-	4
Mediobanca International Immobiliare	100%	Holding Functions	2,-	—	1,7	—
Mediobanca Turchia (dati in TRY/1000)	100%	Wholesale Banking	2,7	—	5,3	7
Mediobanca Messico (in liquidazione) (dati in MXN/1000)	100%	Holding Functions	3,5	—	3,5	—
Quarzo MB	90%	Wholesale Banking	—	—	—	—
Mediobanca Funding Luxembourg	100%	Wholesale Banking	—	—	—	—
SelmaBipiemme Leasing	60%	Holding Functions	2.585,8	2.362,7	225,1	143
Quarzo Lease	90%	Holding Functions	—	—	—	—
Prominvestment (in liquidazione)	100%	Holding Functions	5,4	—	(1,8)	6
Mediobanca Innovation Services	100%	Holding Functions	73,-	—	37,6	192
Ricerche e Studi	100%	Holding Functions	0,8	—	0,1	14

(*) Tenuto conto dell'opzione *put & call*, si veda quanto indicato nella parte A1 – sezione 3 – Area di consolidamento, pag. 76.

(1) Non include l'utile di periodo.

Società	% di possesso	Business Line	Margine di Intermediazione	Costi di struttura	Rettifiche di valore	Utile/ (Perdita) del periodo
		Wholesale Banking /				
Mediobanca International	100%	Holding Functions	20,1	(3,6)	(0,4)	11,4
MB Facta	100%	Specialty Finance	—	—	—	—
Creditech	100%	Specialty Finance	34,-	(15,2)	(3,1)	12,3
CheBanca!	100%	Affluent & Premier	131,7	(155,7)	(9,5)	25,7
Mediobanca Covered Bond	90%	Affluent & Premier	—	—	—	—
Compagnie Monégasque de Banque	100%	Private Banking	41,4	(24,-)	—	18,-
Banca Esperia	50%	Private Banking	47,2	(37,-)	(0,7)	3,-
Spafid	100%	Private Banking	4,5	(3,9)	—	0,5
Spafid Connect (*)	100%	Private Banking	1,-	(0,9)	—	0,1
Spafid Family Office SIM	100%	Private Banking	—	(0,1)	—	(0,1)
Cairn Capital Group Limited (dati in GBP/1000) (*)	100%	Private Banking	12,1	(10,5)	—	1,2
Compass Banca	100%	Consumer Banking	429,2	(128,-)	(156,9)	93,5
Futuro	100%	Consumer Banking	26,9	(8,6)	(2,2)	10,9
Quarzo	90%	Consumer Banking	0,1	(0,1)	—	—
Quarzo CQS	90%	Consumer Banking	—	—	—	—
Compass RE	100%	Consumer Banking	19,6	(0,4)	—	13,5
Mediobanca Securities (dati in USD/1000)	100%	Wholesale Banking	1,5	(1,2)	—	—
Mediobanca International Immobilière	100%	Holding Functions	0,1	(0,1)	—	—
Mediobanca Turchia (dati in TRY/1000)	100%	Wholesale Banking	—	(1,-)	—	(1,-)
Mediobanca Messico (in liquidazione) (dati in MXN/1000)	100%	Holding Functions	—	—	—	—
Quarzo MB	90%	Wholesale Banking	—	—	—	—
Mediobanca Funding Luxembourg	100%	Wholesale Banking	—	—	—	—
SelmaBipiemme Leasing	60%	Holding Functions	24,5	(11,8)	(6,3)	4,3
Quarzo Lease	90%	Holding Functions	—	—	—	—
Prominvestment (in liquidazione)	100%	Holding Functions	0,2	(0,6)	—	(0,3)
Mediobanca Innovation Services	100%	Holding Functions	32,-	(30,7)	—	1,1
Ricerche e Studi	100%	Holding Functions	1,-	(1,-)	—	—

(*) Tenuto conto dell'opzione *put & call*, si veda quanto indicato nella parte A1 - sezione 3 - Area di consolidamento, pag. 76.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Mediobanca e i soggetti correlati nel semestre chiuso al 31 dicembre nonché tutta l’informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell’ambito dell’ordinaria operatività, regolate a condizioni di mercato e poste in essere nell’interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d’impresa effettuate con queste controparti.

Articolo 36 del Regolamento Mercati

In relazione all’art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (Regolamento Mercati), in tema di condizioni per la quotazione delle società controllanti costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si attesta che l’unica società interessata è *Compagnie Monégasque de Banque* che ha già adottato adeguate procedure per assicurare piena conformità alla predetta normativa.

Principali rischi del Gruppo

La Nota Integrativa include, oltre alla consueta informativa sui rischi di natura finanziaria (rischio di credito, di mercato, di liquidità ed operativo) l’indicazione degli altri rischi cui è sottoposta l’attività del Gruppo così come emerso dal processo di autovalutazione – richiesto dalla disciplina regolamentare – dell’adeguatezza del capitale necessario a svolgere la propria attività bancaria (*ICAAP*).

Si tratta in particolare del rischio di concentrazione dell’attività corporate verso gruppi italiani, la presenza nei *business Consumer Banking e Affluent & Premier* concentrata nel mercato domestico e l’esposizione alla volatilità dei mercati finanziari del portafoglio titoli dei segmenti *Wholesale, Principal Investing e Holding Functions*.

Inoltre nella sezione 12 del Passivo è riportata l'informativa riguardante i più rilevanti procedimenti legali pendenti nei confronti del Gruppo e i principali contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

Studi e ricerche

R&S ha prodotto come di consueto studi ed analisi sulle imprese e sul mercato finanziario. La società ha realizzato la quarantunesima edizione dell'Annuario "R&S", relativo ai principali gruppi italiani quotati, e pubblicato *online* i profili di una ottantina di gruppi industriali e finanziari. Sono stati completati la ventunesima edizione del rapporto sulle maggiori multinazionali mondiali dell'industria e dei servizi, la quattordicesima edizione dell'indagine sulle principali banche internazionali e la sesta edizione del rapporto sulle imprese industriali del Mezzogiorno per conto della Fondazione Ugo La Malfa.

Rating

Il *rating* di Mediobanca a lungo termine assegnato da *Standard & Poor's* è BBB- con *outlook* stabile, quello a breve è A-3 (entrambi allineati al rischio sovrano Italia). Il *rating* assegnato da *Fitch* a Mediobanca è pari a BBB+ con *outlook* negativo (F2 quello a breve).

Il prevedibile andamento della gestione

Il prossimo semestre sarà ancora caratterizzato da un contesto di tassi di mercato ai minimi storici, che influirà sull'andamento del margine di interesse (in crescita per *Consumer Banking* e CheBanca! ma con perdurante debolezza per *investment banking* e tesoreria), dalla consueta volatilità dei risultati del *trading* e da una prevista stabilità delle commissioni. I costi di struttura potrebbero aumentare soprattutto nella componente variabile del costo del lavoro in ragione delle *performance* ottenute, mentre il costo del rischio dovrebbe rimanere in linea con i favorevoli risultati dei primi sei mesi. Non si prevedono ulteriori utili significativi da cessione di azioni AFS.

Prospetto di raccordo tra i dati della Capogruppo e quelli del bilancio consolidato

(importi in € migliaia)

	Patrimonio netto	Utile/(Perdita) d'esercizio
Saldo al 31 dicembre come da bilancio IAS/IFRS della Capogruppo	4.959.499	96.310
Eccedenze nette, rispetto ai valori di carico, relative a società consolidate	14.822	189.324
Differenze di cambio originate dalla conversione dei bilanci redatti in una valuta diversa dall'Euro	(4.843)	—
Altre rettifiche e riclassifiche di consolidamento, inclusi gli effetti delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.663.489	132.605
Dividendi incassati nell'esercizio	—	—
TOTALE	8.632.967	418.239

Milano, 8 febbraio 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ATTESTAZIONE
DEL DIRIGENTE PREPOSTO



**Attestazione della relazione finanziaria semestrale
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Alberto Nagel e Massimo Bertolini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale, nel corso del periodo 1° luglio – 31 dicembre 2016.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale al 31 dicembre 2016 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO e CobiT framework*).
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 la relazione finanziaria semestrale:
 - è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sulla relazione finanziaria semestrale, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 8 febbraio 2017

L'Amministratore Delegato

Alberto Nagel

*Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Massimo Bertolini

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di
Mediobanca SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative ed integrative di Mediobanca SpA e controllate (Gruppo Mediobanca) al 31 dicembre 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Mediobanca al 31 dicembre 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 9 febbraio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore legale)

PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI



Stato Patrimoniale consolidato

(€ migliaia)

Voci dell'attivo	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
10. Cassa e disponibilità liquide	1.698.176	156.342
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.335.711	9.505.295
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.655.138	8.639.392
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.058.102	1.975.411
60. Crediti verso banche	6.454.269	5.386.601
70. Crediti verso clientela	40.047.566	37.881.476
80. Derivati di copertura	668.382	933.434
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
100. Partecipazioni	3.441.148	3.193.345
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—
120. Attività materiali	305.465	304.844
130. Attività immateriali	482.338	452.932
di cui:		
- <i>avviamento</i>	420.487	416.740
140. Attività fiscali	840.031	988.742
<i>a) correnti</i>	125.974	237.415
<i>b) anticipate</i>	714.057	751.327
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	607.862	647.526
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160. Altre attività	488.526	400.791
Totale attivo	73.474.852	69.818.605

(€ migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
10. Debiti verso banche	13.414.855	11.940.298
20. Debiti verso clientela	21.248.995	18.164.542
30. Titoli in circolazione	20.350.427	21.813.134
40. Passività finanziarie di negoziazione	7.413.337	7.141.458
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
60. Derivati di copertura	282.733	339.900
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
80. Passività fiscali	480.750	572.960
<i>a) correnti</i>	118.518	207.886
<i>b) differite</i>	362.232	365.074
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
100. Altre passività	723.495	596.290
110. Trattamento di fine rapporto del personale	29.374	28.975
120. Fondi per rischi e oneri:	232.439	151.341
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>b) altri fondi</i>	232.439	151.341
130. Riserve tecniche	155.464	147.861
140. Riserve da valutazione	1.162.382	1.144.992
150. Azioni rimborsabili	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—
170. Riserve	5.078.794	4.692.729
180. Sovrapprezzi di emissione	2.153.372	2.152.829
190. Capitale	436.401	435.510
200. Azioni proprie (-)	(197.982)	(197.982)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	91.777	89.218
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	418.239	604.550
Totale del passivo e del patrimonio netto	73.474.852	69.818.605

Conto Economico consolidato

(€ migliaia)

Voci	31 dicembre 2016	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	962.605	1.906.556	966.014
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(326.906)	(706.051)	(364.376)
30. Margine d'interesse	635.699	1.200.505	601.638
40. Commissioni attive	203.547	406.758	205.457
50. Commissioni passive	(38.127)	(84.041)	(42.166)
60. Commissioni nette	165.420	322.717	163.291
70. Dividendi e proventi simili	35.873	80.520	28.970
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.125	38.587	9.879
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.694	8.321	3.284
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	143.281	96.301	100.233
<i>a) crediti</i>	2.679	(15.959)	2.369
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	149.984	115.788	98.904
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	3.946	618	1.843
<i>d) passività finanziarie</i>	(13.328)	(4.146)	(2.883)
120. Margine di intermediazione	990.092	1.746.951	907.295
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(186.477)	(417.374)	(238.277)
<i>a) crediti</i>	(185.638)	(398.714)	(222.782)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1.729)	(17.990)	(11.921)
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	(5.606)	(1.045)	(769)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	6.496	375	(2.805)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	803.615	1.329.577	669.018
150. Premi netti	25.395	46.781	22.369
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(7.119)	(15.567)	(7.643)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	821.891	1.360.791	683.744
180. Spese amministrative:	(556.428)	(1.000.644)	(489.280)
<i>a) spese per il personale</i>	(235.578)	(443.286)	(209.712)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(320.850)	(557.358)	(279.568)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(26.744)	(5.011)	(1.076)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.737)	(20.566)	(9.682)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(12.503)	(19.836)	(9.170)
220. Altri oneri/proventi di gestione	159.474	144.844	66.994
230. Costi operativi	(444.938)	(901.213)	(442.214)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	135.863	276.708	138.750
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7	(18)	(1)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	512.823	736.268	380.279
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(92.855)	(128.652)	(57.166)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	419.968	607.616	323.113
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (Perdita) d'esercizio	419.968	607.616	323.113
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.729)	(3.066)	(2.008)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	418.239	604.550	321.105

Prospetto della Redditività consolidata complessiva

(€ migliaia)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	419.968	323.113
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(42.696)	129.834
20. Attività materiali	—	—
30. Attività immateriali	—	—
40. Piani a benefici definiti	228	167
50. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(42.924)	129.667
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	60.916	(504.032)
70. Copertura di investimenti esteri	—	—
80. Differenze di cambio	(1.393)	(102)
90. Copertura dei flussi finanziari	(611)	4.121
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(87.601)	3.428
110. Attività non correnti in via di dismissione	—	—
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	150.521	(511.479)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	18.220	(374.198)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	438.188	(51.085)
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.559	1.954
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	435.629	(53.039)

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(migliaia di €)

	Patrimonio netto precedente		Variazioni dell'esercizio		Variazioni del patrimonio netto		Redditi complessivi esercizio	Patrimonio netto			
	Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto	Derivati su azioni proprie	Stock options partecipative	Totale al 31/12/2016		Totale al 31/12/2016	Patrimonio netto al 31/12/2016		
	Riserve	30/06/2016	Emissione nuove azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione capitale	Variazioni strumenti di capitale	Stock options proprie	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:	452.050	—	891	—	—	—	—	—	452.941	436.401	16.540
a) azioni ordinarie	452.050	—	891	—	—	—	—	—	452.941	436.401	16.540
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.154.677	—	543	—	—	—	—	—	2.155.220	2.153.372	1.848
Riserve:	4.765.568	(230.915)	(846)	—	—	—	4.341	—	5.154.698	5.078.794	75.904
a) di utili	4.643.215	(230.915)	(846)	—	—	—	—	—	5.028.004	4.952.100	75.904
b) altre	122.353	—	—	—	—	—	4.341	—	126.694	126.694	—
Riserve da valutazione	1.139.917	—	—	—	—	—	—	—	1.158.137	1.162.382	(4.245)
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(197.982)	—	—	—	—	—	—	—	(197.982)	(197.982)	—
Utile (Perdita) di esercizio	607.616	(607.615)	—	—	—	—	—	—	419.969	418.239	1.730
Patrimonio netto Totale	8.921.846	(230.915)	8.935	588	—	—	4.341	—	438.188	9.142.983	X
Patrimonio netto del Gruppo	8.832.628	(230.915)	8.935	588	—	—	4.341	—	435.629	X	9.051.206
Patrimonio netto di terzi	89.218	—	—	—	—	—	—	—	2.559	X	91.777

(*) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(migliaia di €)

	Patrimonio netto esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al Totale al 31/12/2015	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2015	
	30/06/2015	31/12/2014	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni dell'esercizio	Operazioni sul patrimonio netto		Variazioni complessive esercizio		31/12/2015	31/12/2015	
			Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Variazioni partecipative (*)			
Capitale:	458.548	—	1.584	—	—	—	—	—	(1.140)	458.992	435.183	23.809
a) azioni ordinarie	458.548	—	1.584	—	—	—	—	—	(1.140)	458.992	435.183	23.809
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.147.275	—	4.386	—	—	—	—	—	(938)	2.150.723	2.148.875	1.848
Riserve:	4.434.516	589.751	(1.220)	(434)	—	—	—	3.977	(12.448)	4.746.313	4.681.718	64.595
a) di utili	4.336.182	589.751	(1.220)	(434)	—	—	—	—	(12.448)	4.644.002	4.579.407	64.595
b) altre	98.334	—	—	—	—	—	—	3.977	—	102.311	102.311	—
Riserve da valutazione	1.432.602	—	(199)	—	—	—	—	—	(618)	1.057.587	1.061.183	(3.596)
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(198.688)	—	—	434	—	—	—	—	—	(198.254)	(198.254)	—
Utile (Perdita) di esercizio	592.845	(592.845)	—	—	—	—	—	—	—	323.113	321.105	2.008
Patrimonio netto Totale	8.367.098	(3.094)	(55.135)	4.750	—	—	—	3.977	(15.144)	(51.085)	8.538.474	X
Patrimonio netto del Gruppo	8.759.082	—	(212.893)	4.750	—	—	—	3.977	—	(53.039)	X	8.449.810
Patrimonio netto di terzi	108.016	(3.094)	—	—	—	—	—	—	(15.144)	1.954	X	88.664

(*) Rappresenta gli effetti sulle *stock option* e sulle *performance share* concesse ai piani ESOP.

(†) Per effetto dell'annullamento delle azioni proprie di Palladio a seguito della fusione per incorporazione di Palladio in Selma Biptemme.

(‡) Relative all'acquisto delle *minorities* di TeleTelasing.

Rendiconto Finanziario consolidato Metodo diretto

(€ migliaia)

	Importo	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	431.114	130.753
- interessi attivi incassati (+)	1.586.094	1.660.563
- interessi passivi pagati (-)	(922.853)	(1.322.820)
- dividendi e proventi simili (+)	31.450	8.740
- commissioni nette (+/-)	68.357	81.803
- spese per il personale (-)	(198.060)	(182.052)
- premi netti incassati (+)	31.631	32.892
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(81.888)	(96.414)
- altri costi (-)	(521.497)	(664.153)
- altri ricavi (+)	486.795	559.277
- imposte e tasse (-)	(48.915)	52.917
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	—	—
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(6.831.012)	(2.110.117)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(232.117)	(1.300.879)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.679.749	(222.751)
- crediti verso clientela	(2.606.056)	1.763.765
- crediti verso banche: a vista	(4.727.317)	(267.882)
- crediti verso banche: altri crediti	(785.877)	(1.824.303)
- altre attività	(160.394)	(258.067)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	7.844.739	1.976.508
- debiti verso banche: a vista	293.284	412.018
- debiti verso banche: altri debiti	6.148.398	1.542.303
- debiti verso clientela	2.702.557	(222.674)
- titoli in circolazione	(1.301.423)	401.518
- passività finanziarie di negoziazione	(121.560)	(74.631)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—
- altre passività	123.483	(82.026)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	1.444.841	(2.856)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	118.540	319.742
- vendite partecipazioni	—	539
- dividendi incassati su partecipazioni	—	—
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	117.826	318.914
- vendite di attività materiali	714	342
- vendite di attività immateriali	—	(53)
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da:	209.780	(109.533)
- acquisti di partecipazioni	—	—
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(210.995)	(40.227)
- acquisti di attività materiali	(9.969)	(14.195)
- acquisti di attività immateriali	(18.043)	(6.284)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	448.787	(48.827)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	328.320	210.209
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	(230.327)	208.144
- emissione/acquisti di azioni proprie	588	4.749
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	(230.915)	(212.893)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(231.327)	(208.144)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	1.541.834	(791)

Riconciliazione

(€ migliaia)

Voci di bilancio	Importo	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	156.342	49.027
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.541.834	(791)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	—	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.698.176	48.236

NOTE ESPLICATIVE
ED INTEGRATIVE



NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Parte A - Politiche contabili	72
A.1 - Parte generale	72
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	72
Sezione 2 - Principi generali di redazione	72
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento	75
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	79
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio (principi contabili)	79
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	92
A.4 - Informativa sul <i>Fair Value</i>	92
A.5 - Informativa sul c.d. “<i>day one profit/loss</i>”	103
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	104
Attivo	104
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	104
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	104
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	105
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	105
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	106
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	107
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	108
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	109
Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120	110
Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130	111
Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo	112
Sezione 16 - Altre attività - Voce 160	115
Passivo	116
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	116
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	117
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	117
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	119
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	120
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	121
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	121
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	122
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	122
Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130	124
Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200, 220	126
Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210	127
Altre informazioni	128

Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato	130
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	130
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	131
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	132
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	133
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	134
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	135
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130	136
Sezione 9 - Premi netti - Voce 150	138
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160	138
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180	140
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190	141
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200	142
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	142
Sezione 15 - Altri proventi/oneri di gestione - Voce 220	143
Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240	144
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione investimenti - Voce 270	145
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	145
Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	146
Sezione 24 - Utile per azione	146
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative modalità di copertura	147
Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario	147
Sezione 5 - Altri rischi	192
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	194
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato	194
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	196
Parte H - Operazioni con parti correlate	200
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	202
Parte L - Informativa di settore	205

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio intermedio del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanate dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. In particolare si tiene conto del principio contabile IAS 34 relativo ai bilanci intermedi e delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 – Banca d'Italia.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile consolidata è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento

raffrontati coi dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per le poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

IFRS9: Il progetto del Gruppo Mediobanca

Contesto normativo

Nel luglio 2014 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 9 "*Financial Instruments*", con l'obiettivo di introdurre nuove norme sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, sulle logiche e sulle modalità di calcolo delle rettifiche di valore e sul modello di *hedge accounting*. L'iter di omologazione si è concluso con l'emanazione del Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione del 22 novembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale U.E. L 323 del 29 novembre 2016.

L'IFRS 9 sostituirà lo IAS 39 e sarà applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Le principali novità riguardano la *classification* e l'*impairment*, in particolare:

- la classificazione e il conseguente metodo di valutazione delle attività finanziarie (ad eccezione delle azioni) sarà condizionata da due *test*, uno sul *business model* e l'altro sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa (c.d. *Solely payments of principal and interest – SPPI test*). Sarà possibile iscrivere al costo solo gli strumenti che superano entrambi i *test*, viceversa le attività dovranno essere iscritte al *fair value* con gli effetti da portare a conto economico (questa categoria diventa così il portafoglio residuale). Rimane inoltre un portafoglio intermedio (*Held to collect and sell*) che, alla stregua dell'attuale portafoglio *Available for sale*, prevede la valorizzazione al *fair value* in contropartita del patrimonio netto (ovvero l'*Other Comprehensive Income*);
- le azioni devono sempre essere valutate al *fair value* con la possibilità, per quelle non detenute con finalità di *trading*, di contabilizzare gli effetti del *fair value* in una riserva di patrimonio netto (anziché a conto economico); viene tuttavia eliminato il *recycling*, ossia gli effetti delle dismissioni non saranno più computati a conto economico;

- il nuovo principio passa da un modello di *impairment* di contabilizzazione *incurred* ad uno *expected*; focalizzandosi sulle perdite di valore attese, il *provisioning* dovrà essere svolto su tutto il portafoglio (anche quello non deteriorato) e sulla base di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici. In particolare, al momento della prima iscrizione (c.d. *stage 1*) lo strumento deve già scontare una perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi; al verificarsi di un incremento significativo del rischio di credito, l'attività è classificata nel portafoglio *under performing* (c.d. *stage 2*), che dovrà scontare una perdita attesa sull'intera vita residua (*life time*); nel caso di ulteriore deterioramento si passa infine al comparto *non performing* (*stage 3*), dove sarà stimato il valore di recupero finale. La perdita attesa (c.d. *Expected loss*) dovrà basarsi su dati *point in time* che riflettono i modelli interni di monitoraggio del credito.

Il progetto in corso

Il Gruppo Mediobanca applicherà il nuovo principio dal 1° luglio 2018. Dalla primavera 2015 è stato avviato un progetto interno sotto la guida congiunta delle aree *Risk Management* e Bilancio di Gruppo con il coinvolgimento di tutte le altre aree interessate (in particolare *Front Office, Group Technology and Operations, Group ALM, Group Treasury*). L'iniziativa è sviluppata coerentemente con i tre ambiti definiti dal nuovo principio (*Classification & Measurement, Impairment* e *Hedge Accounting*) ed è stata suddivisa nelle fasi di “*assessment*” (oggi conclusa) e di “*design & implementation*”.

Riguardo ai nuovi criteri di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, le analisi sono state condotte sull'intero portafoglio prodotti, senza evidenziare particolari impatti. È in corso di definizione il *framework* metodologico per l'implementazione dei processi organizzativi ed applicativi, in particolare sui sistemi IT.

A valle dell'implementazione interna dei modelli *AIRB* e dell'esercizio di *stress test*, sono state inoltre avviate le attività di sviluppo dei nuovi modelli di *impairment*, con l'obiettivo di consolidare le scelte metodologiche per il calcolo della perdita attesa (principalmente con riferimento ai criteri di *staging*, all'introduzione di scenari macroeconomici ed agli elementi *forwardlooking*) e valutarne gli impatti sul *business*, sui processi del monitoraggio e sulle politiche contabili degli strumenti finanziari (in particolare i crediti).

Per la parte *Hedge Accounting*, non sono attesi impatti di rilievo dall'applicazione dei nuovi criteri, pertanto si prevede di avvalersi dell'opzione *opt-in*.

L'attuale fase progettuale di "*design & implementation*" dovrà terminare entro il 30 giugno 2017, in modo da poter attivare una fase di *testing* dei nuovi sistemi e processi IFRS 9, propedeutica ad un periodo di *parallel run* tra IAS 39 e IFRS 9.

SEZIONE 3

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle controllate e delle società direttamente o indirettamente controllate, incluse le società operanti in settori dissimili da quello di appartenenza della capogruppo.

In base a quanto prescritto dalle norme congiunte dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato", dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e dell'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", il Gruppo ha proceduto al consolidamento delle società controllate tramite il metodo del consolidamento integrale, delle società collegate e delle società sottoposte a controllo congiunto attraverso il metodo del patrimonio netto.

Rispetto al 30 Giugno 2016 entrano nell'area di consolidamento le società MB Funding Lux S.A. (società veicolo per la cartolarizzazione) e Spafid Family Office SIM (società d'intermediazione costituita da Spafid) mentre CB!NewCo è stata fusa in CheBanca!.

L'acquisto del residuo 50% di Banca Esperia dal Gruppo Mediolanum, annunciato lo scorso novembre, si perfezionerà solo una volta ottenuta l'approvazione delle autorità competenti.

Si segnala infine che lo scorso 6 ottobre il Tribunale di Milano ha accolto la procedura del concordato preventivo (ex articolo 161, comma 6 della legge fallimentare) di Prominvestment resosi necessario esclusivamente per completare il processo di liquidazione della società iniziato nel settembre 2008 e senza alcun pregiudizio per i debitori.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto
(consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1 Metodo integrale					
1. MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2. PROMINVESTMENT S.P.A. – in liquidazione	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
3. SPAFID S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4. SPAFID CONNECT S.P.A.	Milano	1	A.1.3	100,— (*)	70,—
5. MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES - S.C.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6. COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
7. C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,95	99,95
8. SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,96	99,96
9. CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.6	99,3	99,4
10. CMB WEALTH MANAGEMENT LIMITED	Londra	1	A.1.6	100,—	100,—
11. MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
		1	A.1.12	1,—	1,—
12. COMPASS BANCA S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
13. CHEBANCA! S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
14. CREDITTECH S.P.A.	Milano	1	A.1.12	100,—	100,—
15. SELMABIPIEMME LEASING S.P.A.	Milano	1	A.1.1	60,—	60,—
16. MB FUNDING LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	100,—	100,—
17. RICERCHE E STUDI S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
18. MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
19. MB FACTA S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
20. QUARZO S.R.L.	Milano	1	A.1.12	90,—	90,—
21. QUARZO LEASE S.R.L.	Milano	1	A.1.15	90,—	90,—
22. FUTURO S.P.A.	Milano	1	A.1.12	100,—	100,—
23. QUARZO CQS S.R.L.	Milano	1	A.1.22	90,—	90,—
24. QUARZO MB S.R.L.	Milano	1	A.1.1	90,—	90,—
25. MEDIOBANCA COVERED BOND S.R.L.	Milano	1	A.1.13	90,—	90,—
26. COMPASS RE (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.12	100,—	100,—
27. MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S. A R.L.	Lussemburgo	1	A.1.11	100,—	100,—
28. MB ADVISORY KURUMSAL DANISMANLIK HIZMETLERI ANONIM SIRKETI	Istanbul	1	A.1.1	100,—	100,—
29. MB MESSICO S.A. C.V. – in liquidazione	Bosques De Las Lomas	1	A.1.1	100,—	100,—
30. CAIRN CAPITAL GROUP LIMITED	Londra	1	A.1.1	100,— (**)	51,—
31. CAIRN CAPITAL LIMITED	Londra	1	A.1.30	100,—	100,—
32. CAIRN CAPITAL NORTH AMERICA INC.	Londra	1	A.1.30	100,—	100,—
33. CAIRN CAPITAL GUARANTEE LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.30	100,—	100,—
34. CAIRN CAPITAL INVESTMENTS LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.30	100,—	100,—
35. CAIRN INVESTMENT MANAGERS LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.30	100,—	100,—
36. SPAFID FAMILY OFFICE SIM	Milano	1	A.1.3	100,—	100,—

(*) Tenuto conto dell'opzione put & call esercitabile dal 5° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

(**) Tenuto conto dell'opzione put & call esercitabile dal 3° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

L'area di consolidamento è definita in base all'IFRS 10 "Bilancio consolidato" che stabilisce che per avere il controllo devono essere contemporaneamente verificate le seguenti tre condizioni:

- si ha il potere sull'entità oggetto di investimento ("*investee*"), ovvero si hanno "diritti sostanziali" ("*substantive rights*") sulle "attività rilevanti" ("*relevant activities*") dell'entità nella quale si è effettuato l'investimento;
- si ha un'esposizione a (o si hanno diritti sui) rendimenti variabili che discendono dall'entità nella quale si è effettuato l'investimento; e
- si ha la capacità di utilizzare il potere sull'*investee* per incidere sull'ammontare dei *variable returns*.

Il consolidamento integrale, cui sono sottoposte le società controllate, prevede l'eliminazione del valore di carico della partecipazione, contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione delle pertinenze di terzi, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico. Le differenze positive oltre i plusvalori di attività e passività sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elise in sede di consolidamento.

Il metodo del patrimonio netto viene utilizzato per il consolidamento delle società collegate e per le società sottoposte a controllo congiunto. Sono collegate le società sottoposte ad influenza dominante, definita come il potere di partecipare nelle attività rilevanti della società, ma non il controllo su di esse. L'influenza dominante viene presunta nel caso una società detenga almeno il 20% dei diritti di voto nella partecipata. Sono da considerare anche i diritti potenziali, ancora da esercitare in virtù di opzioni, *warrant*, opzioni di convertibilità all'interno di strumenti finanziari; sono da tenere presente anche gli assetti proprietari, nonché i diritti di voto posseduti anche dagli altri investitori.

Le società sottoposte a controllo congiunto sono quelle per cui l'IFRS 11 prevede il duplice requisito dell'esistenza di un vincolo contrattuale e che esso dia a due o più parti il controllo congiunto dell'accordo.

Il metodo del patrimonio netto prevede che ogni differenza tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sia inclusa nel valore di carico della partecipazione. Tale valore viene abbassato nel caso

in cui la partecipata distribuisca dividendi. A conto economico vengono rilevati gli utili o perdite dalla partecipazione, come pure qualsiasi riduzione durevole di valore o ripresa di valore.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Nessun dato da segnalare.

4. Restrizioni significative

Il Gruppo ritiene di non avere vincoli di natura statutaria, parasociale o regolamentare che impediscano o in qualche modo limitino la sua capacità di accedere alle attività o di regolare le passività.

Allo stesso modo, il Gruppo ritiene che non sussistano diritti protettivi nei confronti di azionisti di minoranza o di terze parti.

5. Altre informazioni

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della capogruppo. In presenza di entità controllate che chiudono il periodo ad una data diversa da quella della capogruppo il consolidamento delle stesse avviene sulla base della situazione patrimoniale ed economica redatta alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Tutti i bilanci delle entità controllate sono redatti in base a criteri conformi ai principi di Gruppo.

Le entità collegate che chiudono il bilancio ad una data diversa dalla capogruppo predispongono una situazione pro-forma alla data del consolidato o in alternativa inviano una situazione ad una data precedente in ogni caso non superiore a tre mesi antecedenti; (per l'attuale bilancio la situazione patrimoniale al 31 marzo); tale impostazione è accettata dai principi (IAS28 par. 24-25) purché si tenga eventualmente conto di operazioni o fatti significativi che siano intervenuti tra quella data e la data di riferimento del bilancio.

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella semestrale consolidata al 31 dicembre 2016.

Per una descrizione degli altri fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* ⁽¹⁾ senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value*. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

⁽¹⁾ Si veda quanto indicato alle pagine 92-103. Parte A - Informativa sul *Fair Value*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza o Crediti e finanziamenti.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* ⁽²⁾. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati, al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 30% o prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* ⁽³⁾ alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono

⁽²⁾ Si veda quanto indicato alle pagine 92-103. Parte A - Informativa sul *Fair Value*.

⁽³⁾ Si veda quanto indicato alle pagine 92-103. Parte A - Informativa sul *Fair Value*.

valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario nonché i titoli immobilizzati illiquidi e/o non quotati.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza).

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile; tali crediti vengono valorizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 prevede che, con riferimento al *leasing* finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari debba essere basata su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore.

Nel rispetto di tale principio in caso di variazioni contrattuali successive alla decorrenza del contratto, il differenziale che si genera dal confronto tra il capitale residuo ante rinegoziazione e il valore dei nuovi flussi futuri attualizzati al tasso originario, è imputato a conto economico nell'esercizio ⁽⁴⁾.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

⁽⁴⁾ Come previsto dalle regole del costo ammortizzato ex IAS39.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con *test* prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a conto economico dei relativi impatti.

La relazione di copertura può essere altresì interrotta volontariamente o in presenza della *derecognition* dello strumento coperto o di estinzione anticipata dello strumento di copertura.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto ossia adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, della partecipata. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico. Qualora, infine, i motivi della perdita di valore siano rimossi, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore, fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali (Lista clienti) rinvenienti dall'applicazione della *Purchase Price Allocation*.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un *test* di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (*OCI – Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – “Benefici per i dipendenti” (*IAS 19 Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012 ⁽⁹⁾.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all’INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell’esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all’operatività del Gruppo, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita

⁽⁹⁾ Fino al 30 giugno 2012 il Gruppo iscriveva tale componente direttamente al costo del personale.

indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Le attività e le passività dell'entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite al cambio medio del periodo; le differenze che emergono successivamente alla conversione sono imputate tra le riserve da valutazione del Patrimonio Netto.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di

ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC 21.

Stock option e performance shares

I piani di *stock option* e *performance shares* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle azioni/opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* e del beneficio ricevuto dall'azienda dalle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini

della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo dell'Istituto, gli aderenti al patto di sindacato di Mediobanca con quota vincolata superiore al 2% del capitale di Mediobanca, le relative controllate e controllanti;
- b) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- g) le operazioni nei confronti di veicoli societari anche se non direttamente riconducibili a Parti correlate ma i cui benefici sono di pertinenza di Parti correlate.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(€ migliaia)

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31 dicembre 2016	Fair value al 31.12.2016	Componenti reddituali in assenza di trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito (ABS)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti verso clientela	74.012	76.325	322	488	—	488
Titoli di debito (ABS)	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	9.136	9.284	88	73	—	73
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	196.906	211.786	(3.245)	5.439	—	5.439
Totale			280.054	297.395	(2.835)	6.000	—	6.000

A.4 - Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il par. 24 dell'IFRS 13 definisce *fair value* (valore equo) il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale il Gruppo ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non

sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

Per i fondi di investimento inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari il *fair value* è rappresentato dal *Net Asset Value* (NAV) per quota da questi pubblicato. Infine alcuni titoli di capitale residuali, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati, sono valutati al costo.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere processi di verifica indipendente del *Fair value* (*Independent Price Verification* o *IPV*): un'unità indipendente da quelle che assumono esposizione al rischio ha il compito di verificare giornalmente le valutazioni dei singoli strumenti finanziari utilizzando come riferimento i dati contribuiti da terze fonti indipendenti.

Il *fair value* viene riportato secondo una gerarchia basata sulla qualità dei parametri di *input* utilizzati ⁽¹⁾ per la sua determinazione.

La gerarchia del *fair value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13 e ripreso dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (livello1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (livello3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

⁽¹⁾ IFRS 13 par. 73 "la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione" e par. 74: "La gerarchia del *fair value* dà priorità agli *input* delle tecniche di valutazione, non alle tecniche valutative usate per calcolare il *fair value*". Per maggiori approfondimenti si veda il principio IFRS 13 par. 72-90.

Il livello di gerarchia del *fair value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli *input* significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *fair value* è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppo ampi e di norma utilizzato dagli altri operatori finanziari.
- Livello 3: *input* significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il *fair value*, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatori differenti.

Di norma la Banca massimizza l'utilizzo di prezzi di mercato (livello1) o modelli con *input* osservabili (livello2). Nel caso di strumenti di livello3 vengono poste in essere ulteriori procedure di verifica del prezzo, che comprendono: la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di parametri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano conto del *bid-ask spread*, della liquidità o del rischio di controparte, oltre che della tipologia del modello di valutazione adottato. In ogni caso tutti i modelli di valutazione, compresi quelli sviluppati internamente sono testati in modo indipendente e validati da funzioni della banca differenti garantendo così una struttura di controllo indipendente.

Fair value Adjustment

Il *fair value adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo osservato sul mercato o al prezzo teorico generato dal modello al fine di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile. In particolare si segnalano:

- il *Credit/Debt Valuation Adjustment*;
- altri aggiustamenti.

Credit/Debt Valuation Adjustment (CVA/DVA)

Gli *adjustment CVA (Credit Value Adjustment)* e *DVA (Debt Value Adjustment)* sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul *fair value* del rischio di credito della controparte e della qualità del credito della Banca, rispettivamente:

- il CVA è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte possa fallire prima della Banca in presenza di un credito (MTM positivo) nei confronti della controparte;
- il DVA è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la Banca possa fallire prima della controparte in presenza di un debito (MTM negativo) nei confronti della controparte.

CVA e DVA sono calcolati tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di *collateral* e di *netting* per ogni singola controparte.

La metodologia CVA/DVA utilizzata dalla Banca si basa sui seguenti *input*:

- Profili di esposizione positivi (EPE) e negativi (ENE) della valorizzazione dei derivati derivanti da tecniche di simulazione;
- PD (probabilità di *default*) derivata dalle probabilità di *default* storiche o implicite nelle quotazioni di mercato di *Credit Default Swap* o titoli obbligazionari;
- LGD (*Loss Given Default*) basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito da apposite analisi della Banca stessa o dai tassi di *default* utilizzati convenzionalmente per le quotazioni dei *Credit Default Swap*.

Altri aggiustamenti

Altri aggiustamenti del *fair value*, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati o dei parametri di valutazione.

A.4.1 Livelli di Fair value 2 e 3: tecniche di valutazione ed input utilizzati

Attività e Passività misurate al Fair value su base ricorrente

Di seguito si riportano le informazioni sulle tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati per le Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente.

- Titoli obbligazionari: gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *Mark to Model* utilizzando delle curve di *credit spread* impliciti derivate da strumenti di Livello1 a cui viene aggiunto uno *spread* per tener conto della loro illiquidità. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come Livello 2 o Livello 3 (quest'ultimo è applicato nel caso in cui sia utilizzato un *credit spread* non osservabile). Nella valutazione a *fair value* possono essere applicate delle rettifiche di valore (*Fair value Adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni a Livello2 e Livello3.
- *Asset Backed securities*, CLO e LOAN: il processo di valutazione fa affidamento su *info provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato. Di base gli ABS sono di Livello3 ad eccezione di quelli per cui si rileva in maniera continuativa una contribuzione eseguibile in *bid/ask* con le relative quantità, nel qual caso vengono classificati di Livello 1.
- Derivati: il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *Mark to Model*. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di *input* al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su *input* osservabili sono classificate come Livello2 mentre quelle basate su *input* non osservabili sono classificate come Livello3.
- Titoli di capitale: i titoli di capitale sono assegnati al Livello1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato e per i quali si ricorre ad un modello interno per la determinazione del *fair value*.

- Fondi di investimento: la Banca detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il *Net Asset Value* (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. I Fondi sono classificati generalmente come Livello1 quando il NAV è disponibile quotidianamente e ritenuto attivo, altrimenti Livello3.

Attività e passività valutate al Fair value su base non ricorrente

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente (compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche) non sono gestiti sulla base del *fair value*.

Il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul valore d’iscrizione a bilancio o in termini di effetti a conto economico. Di norma questi strumenti non vengono scambiati e pertanto la determinazione del *fair value* è basata su parametri interni non direttamente osservabili sul mercato.

Per i finanziamenti alle imprese il *fair value* è calcolato attraverso il metodo del *Discount Cash Flow* con tassi e/o flussi modificati in base al rischio di credito. Nel caso di crediti *corporate* si considerano di Livello2 i finanziamenti verso controparti con *rating* ufficiale; in tutti gli altri casi è da considerarsi di Livello3. Lo stesso vale per i finanziamenti *retail* (mutui ipotecari e credito al consumo).

Per le obbligazioni di propria emissione si ha un *fair value* di Livello1 se il titolo è quotato in un mercato attivo (prendendo il prezzo di mercato); in assenza di quotazione il *fair value* è di Livello2 calcolato attraverso l’attualizzazione dei flussi attesi per un tasso di mercato aggiustato del rischio emittente della Banca (distinto tra rischio *senior* e subordinato).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS 13 di seguito viene fornita l'informativa quantitativa sugli *input* non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di livello 3.

Incertezze sui parametri ed impatti sul Mark to Market - Prodotti equity

<i>Input</i> non osservabile	Quantificazione dell'incertezza di parametro	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 31.12.16	+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 30.06.16
Volatilità implicita	In media pari a 50 bps con riferimento ai punti della superficie di volatilità che cadono al di fuori della contribuzione dell'applicativo <i>Totem</i> (<i>maturity</i> > 3Y per i <i>single stock</i> e, in media, <i>maturity</i> > 5Y per gli indici)	475	266
Correlazione <i>equity-equity</i>	Pari all'1% tra due indici e pari al 2% tra due <i>single stock</i>	80	90

Tecniche di valutazione - Prodotti equity - credito - tasso

Prodotto	Tecnica di valutazione	<i>Input</i> non osservabili	Fair Value (*)	Fair Value (*)	Fair Value (*)	Fair Value (*)
			Attività 31.12.16 (€ milioni)	Passività 31.12.16 (€ milioni)	Attività 30.06.16 (€ milioni)	Passività 30.06.16 (€ milioni)
<i>OTC equity plain vanilla options, OTC equity digital options, Variance swap</i>	Modello di <i>Black-Scholes/Black</i>	Volatilità implicita ⁽¹⁾	2,93	(14,97)	5,49	(12,84)
<i>OTC equity basket options, best of worst of</i>	Modello di <i>Black-Scholes</i>	Volatilità implicita Correlazione <i>equity-equity</i> ⁽²⁾	2,88	(0,20)	7,20	—
CDO sintetici	Copula gaussiana ad un fattore con <i>base correlation</i>	<i>Base correlation</i> con <i>bootstrap</i> a partire dai dati quotati sulle <i>tranche</i> di indici liquidi ⁽³⁾	0,82	(0,64)	0,16	(0,29)

(*) I valori riportati sono espressi al netto delle riserve contabilizzate.

⁽¹⁾ La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario e condizionano il valore dei derivati su tale strumento. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate. Con riferimento ai derivati *equity*, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni *call* e *put*, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (*bid/ask spread* ampi, tipicamente presenti a lunghe *maturity* o *moneyness* lontane dall'*At-The-Money*), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano *maturity* troppo lunghe o *moneyness* troppo lontane dall'*At-The-Money*).

⁽²⁾ La correlazione *equity-equity* è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari *equity* sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul *Fair Value* di uno strumento. Le correlazioni *equity-equity* sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

⁽³⁾ La *base correlation* rappresenta il livello di relazione tra gli eventi di *default* dei singoli elementi appartenenti agli indici di credito. Tale correlazione è ricavata a partire da quotazioni di mercato di CDO sintetici sui principali indici, ed in particolare da strumenti che danno copertura su diverse parti della struttura di capitale di detti indici.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del Fair Value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal Livello1 al Livello2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dalla perdita di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di *input*, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da Livello2 a Livello3 o viceversa.

A.4.4 Altre informazioni

Il gruppo si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS13 paragrafo 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di €)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31 dicembre 2016			30 giugno 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.753.655	4.420.653	161.403	4.101.756	5.319.409	84.130
2. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.034.236	373.767	247.135	7.851.033	567.930	220.429
4. Derivati di copertura	—	668.382	—	—	933.434	—
5. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
6. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	11.787.891	5.462.802	408.538	11.952.789	6.820.773	304.559
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.001.747)	(4.350.402)	(61.188)	(2.286.362)	(4.794.269)	(60.827)
2. Passività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
3. Derivati di copertura	—	(282.733)	—	—	(339.900)	—
Totale	(3.001.747)	(4.633.135)	(61.188)	(2.286.362)	(5.134.169)	(60.827)

Tra gli strumenti di livello 3 detenuti per la negoziazione rientrano opzioni intermedie, ossia compravendita con controparti differenti dello stesso sottostante, per 38,3 milioni (43,2 milioni al 30 giugno 2016) oltre a 7,5 milioni di opzioni abbinata a prestiti obbligazionari emessi e specularmente coperte sul mercato (4,8 milioni).

Al netto di queste partite, gli attivi di livello 3 aumentano da 36,1 a 115,6 milioni tenuto conto di nuove operazioni per 98,2 milioni ⁽¹⁾, vendite e rimborsi per 13,7 milioni ed altre variazioni, inclusi i movimenti del fair value, negative per 4,9 milioni.

Le attività disponibili per la vendita, rappresentate invece dalle partecipazioni in società non quotate (valutate sulla base di modelli interni) e dai fondi di *private equity*, sono in aumento da 220,4 a 247,1 milioni dopo acquisti per 31,4 milioni, solo in parte compensate da vendite per 7,6 milioni, ed altre variazioni positive per 2,9 milioni (utili e valorizzazioni).

⁽¹⁾ Per maggiori dettagli si veda la sezione A.5 sul *day one profit loss*.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita ⁽²⁾	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	36.139	—	220.424	—
2. Aumenti	106.383	—	37.594	—
2.1 Acquisti	98.182	—	31.384	—
2.2 Profitti imputati a:	8.201	—	6.203	—
2.2.1 conto economico	8.201	—	1.082	—
- di cui plusvalenze	1.516	—	—	—
2.2.2 patrimonio netto	—	—	5.121	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	—	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	7	—
3. Diminuzioni	26.896	—	10.890	—
3.1 Vendite	1.863	—	7.605	—
3.2 Rimborsi	11.861	—	—	—
3.3 Perdite imputate a:	12.715	—	3.285	—
3.3.1 conto economico	12.715	—	1.730	—
- di cui minusvalenze	12.715	—	1.730	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	1.555	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	—	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	457	—	—	—
4. Rimanenze finali	115.626	—	247.128	—

⁽¹⁾ Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi (7,5 milioni al 31 dicembre 2016 e 4,8 milioni al 30 giugno 2016) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 38,3 milioni e 43,2 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

⁽²⁾ Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE		
	Passività finanziarie detenute per la negoziazione ⁽¹⁾	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	12.833	—	—
2. Aumenti	7.472	—	—
2.1 Emissioni	619	—	—
2.2 Perdite imputate a:	6.559	—	—
2.2.1 conto economico	6.559	—	—
- di cui minusvalenze	6.559	—	—
2.2.2 patrimonio netto	X	X	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	294	—	—
3. Diminuzioni	4.893	—	—
3.1 Rimborsi	3.743	—	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	1.150	—	—
3.3.1 conto economico	1.150	—	—
- di cui plusvalenze	1.150	—	—
3.3.2 patrimonio netto	X	X	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	15.417	—	—

(1) Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi (7,5 milioni al 31 dicembre 2016 e 4,8 milioni al 30 giugno 2016) oltre ad opzioni intermedie (rispettivamente 38,3 milioni e 43,2 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate a fair value su base non ricorrente	31 dicembre 2016					30 giugno 2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value			
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.058.102	2.035.199	93.909	22.476	1.975.411	1.994.385	59.439	19.459	
2. Crediti verso banche	6.454.269	—	5.169.778	1.297.460	5.386.601	—	5.114.831	269.186	
3. Crediti verso la clientela	40.047.566	—	11.816.349	30.181.504	37.881.476	—	12.439.572	26.399.738	
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	75.533	—	—	148.205	70.676	—	—	136.789	
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	48.635.470	2.035.199	17.080.036	31.649.645	45.314.164	1.994.385	17.613.842	26.825.172	
1. Debiti verso banche	13.414.855	—	13.414.855	—	11.940.298	—	11.940.298	—	
2. Debiti verso clientela	21.248.995	—	21.272.495	—	18.164.542	—	18.185.154	—	
3. Titoli in circolazione	20.350.427	1.582.360	19.124.964	—	21.813.134	1.649.708	20.604.767	—	
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	55.014.277	1.582.360	53.812.314	—	51.917.974	1.649.708	50.730.219	—	

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Nel caso di operazioni di Livello3 il *fair value* da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (*day one profit*), questa viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario; in caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta in via prudenziale direttamente a conto economico. Eventuali variazioni di *fair value* successive saranno quindi legate all’andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Nel semestre è stato applicato tale principio sospendendo la differenza positiva (pari a circa 12 milioni) generatesi da un’operazione di arbitraggio tra l’acquisto di uno strumento finanziario convertibile in azioni quotate (a partire dal quinto anno) e la vendita delle corrispondenti azioni quotate. Tale differenza si genera alla luce dell’utilizzo di un modello interno per la valutazione dello strumento non quotato che in base ai par. AG76 e AG76A dello IAS39 è stata sospesa e sarà rilasciata a conto economico *pro-rata temporis* per la durata dell’operazione (5 anni).

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
a) Cassa	66.413	54.651
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	1.631.763	101.691
Totale	1.698.176	156.342

SEZIONE 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica (*)

Voci/Valori	31 dicembre 2016			30 giugno 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2.809.123	466.403	8.554	2.025.974	736.434	11.194
1.1 Titoli strutturati	10.711	24.268	—	10.955	30.496	—
1.2 Altri titoli di debito	2.798.412	442.135	8.554	2.015.019	705.938	11.194
2. Titoli di capitale (†)	2.326.507	—	88.665	1.286.344	—	—
3. Quote di O.I.C.R. (†)	147.030	137.795	11.973	141.488	132.444	12.055
4. Finanziamenti	10.874	—	—	15.234	—	—
4.1 Pronti contro termine attivi	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	10.874	—	—	15.234	—	—
Totale A	5.293.534	604.198	109.192	3.469.040	868.878	23.249
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	460.121	3.603.102	51.580	632.716	4.258.512	60.670
1.1 di negoziazione	460.121	3.178.988	44.053 (‡)	632.716	3.790.656	55.764 (‡)
1.2 connessi con la fair value option	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	424.114	7.527 (‡)	—	467.856	4.906 (‡)
2. Derivati creditizi	—	213.353	631	—	192.019	211
2.1 di negoziazione	—	213.353	631	—	192.019	211
2.2 connessi con la fair value option	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale B	460.121	3.816.455	52.211	632.716	4.450.531	60.881
Totale (A+B)	5.753.655	4.420.653	161.403	4.101.756	5.319.409	84.130

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del Fair Value nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del Fair Value si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili

(†) Tra i titoli di capitale al 31 dicembre 2016 figurano azioni impegnate in operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 1.660.783 (483.011 al 30 giugno 2016).

(‡) Rispettivamente 38.305 e 43.185 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie di negoziazione.

(§) Includono il valore di mercato delle opzioni (7,5 milioni al 31 dicembre 2016 e 4,8 milioni al 30 giugno 2016) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica (*)

Voci/Valori	31 dicembre 2016			30 giugno 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (¹)	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (¹)
1. Titoli di debito	5.583.723	373.767	—	7.157.167	567.930	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	5.583.723	373.767	—	7.157.167	567.930	—
2. Titoli di capitale	406.136	—	42.742	642.407	—	39.606
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	406.136	—	42.742	642.407	—	39.554
2.2 Valutati al costo	—	—	—	—	—	52
3 Quote di O.I.C.R.	44.377	—	204.393	51.459	—	180.823
4 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	6.034.236	373.767	247.135	7.851.033	567.930	220.429

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili

(¹) Includono le partecipazioni in società non quotate valutate sulla base di modelli interni.

SEZIONE 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica (*)

	31 dicembre 2016						30 giugno 2016		
	Valore bilancio	<i>Fair value</i>			Valore bilancio	<i>Fair value</i>			
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Titoli di debito	2.058.102	2.035.199	93.909	22.476	1.975.411	1.994.385	59.439	19.459	
- strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	
- altri	2.058.102	2.035.199	93.909	22.476	1.975.411	1.994.385	59.439	19.459	
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

SEZIONE 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica (*)

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2016				30 giugno 2016			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	200.788	—	200.791	—	162.893	—	162.896	—
1. Depositi vincolati	—	X	X	X	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	200.788	X	X	X	162.893	X	X	X
3. Pronti contro termine	—	X	X	X	—	X	X	X
4. Altri	—	X	X	X	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	6.253.481	—	4.968.987	1.297.460	5.223.708	—	4.951.935	269.186
1. Finanziamenti	6.138.795	—	4.854.301	1.297.460	5.223.708	—	4.951.935	269.186
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.234.202	X	X	X	1.087.313	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	54.199	X	X	X	48.528	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	4.850.394	X	X	X	4.087.867	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	3.792.833	X	X	X	2.628.164	X	X	X
- Leasing finanziario	5.170	X	X	X	4.795	X	X	X
- Altri	1.052.391	X	X	X	1.454.908	X	X	X
2. Titoli di debito	114.686	—	114.686	—	—	—	—	—
2.1 Titoli strutturati	—	X	X	X	—	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	114.686	X	X	X	—	X	X	X
Totale	6.454.269	—	5.169.778	1.297.460	5.386.601	—	5.114.831	269.186

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

SEZIONE 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica (*)

Tipologia operazioni/ Valori	31 dicembre 2016					30 giugno 2016						
	Valore di bilancio			Fair Value		Valore di bilancio			Fair Value			
	Non deteriorati	Deteriorati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Non deteriorati	Deteriorati	Altri	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Finanziamenti	38.776.591	103.745	910.089	—	11.816.349	29.999.825	36.674.996	70.451	946.257	—	12.363.379	26.284.052
1. Conti correnti	274.907	133 (†)	98	X	X	X	188.140	—	151	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	2.340.773	—	—	X	X	X	3.567.070	—	—	X	X	X
3. Mutui	20.542.878 (‡)	26.941 (‡)	521.302	X	X	X	17.916.862	—	527.343	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	8.828.161	76.671	147.622	X	X	X	8.727.568	70.451	145.291	X	X	X
5. Leasing finanziario	2.159.004	—	195.440	X	X	X	2.258.599	—	227.840	X	X	X
6. Factoring	1.062.437	—	11.327	X	X	X	791.335	—	10.154	X	X	X
7. Altri finanziamenti	3.568.431	—	34.300	X	X	X	3.225.422	—	35.478	X	X	X
Titoli di debito	257.141	—	—	—	—	181.679	189.772	—	—	—	79.193	115.686
8. Titoli strutturati	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
9. Altri titoli di debito	257.141	—	—	X	X	X	189.772	—	—	X	X	X
Totale	39.033.732	103.745	910.089	—	11.816.349	30.181.504	36.864.768	70.451	946.257	—	12.439.572	26.399.738

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del Fair value nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del Fair value si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili

(†) La voce include i mutui ipotecari acquistati ex Barclays Italia

(‡) di cui 2.235.271 acquistati ex Barclays Italia

SEZIONE 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31 dicembre 2016			Valore nozionale	30 giugno 2016			Valore nozionale
	Fair value				Fair value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	668.382	—	9.065.710	—	933.434	—	9.622.800
1) Fair Value	—	668.292	—	9.051.351	—	926.811	—	9.537.121
2) Flussi finanziari	—	90	—	14.359	—	6.623	—	85.679
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair Value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	668.382	—	9.065.710	—	933.434	—	9.622.800

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	—	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	668.292	—	—	X	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	668.292	—	—	X	—	—	—	—	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	90	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 10

Le partecipazioni - Voce 100

Al 31 dicembre 2016 il valore di bilancio della voce “Partecipazioni” ammonta a 3.441,1 milioni.

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
1. Banca Esperia S.p.A.	Milano	Milano	1	Mediobanca S.p.A.	50,-	50,-
B. Imprese sottoposte a influenza noevole						
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	Trieste	2	Mediobanca S.p.A.	13,-	13,-
2. Burgo Group S.p.A.	Altavilla Vicentina (VI)	Milano	2	Mediobanca S.p.A.	22,13	22,13

Legenda:

(1) Controllo congiunto.

(2) Sottoposte ad influenza notevole.

(3) Controllate in via esclusiva e non consolidate.

L'illustrazione dei criteri e dei metodi di determinazione dell'area di consolidamento è contenuta nella “Sezione 3 - Parte A - Politiche contabili” alla quale si rimanda.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value (*)
A. Imprese controllate in modo congiunto		
1. Banca Esperia S.p.A.	94.975 (1)	n.d.
B. Imprese sottoposte a influenza notevole		
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	3.346.125	2.862.315
2. Burgo Group S.p.A.	—	n.d.
3. Altre	48	n.d.
Totale	3.441.148	

(1) Comprensivo del *goodwill* di 1.833.

(*) Disponibile solo per le Società quotate.

Nel semestre sono proseguiti gli incassi derivanti dalla liquidazione di Athena e il valore residuo (2,6 milioni) della partecipazione è stato riclassificato nel portafoglio AFS *equity* per il venir meno dell'influenza notevole a seguito dello stato di avanzamento del processo di liquidazione.

SEZIONE 12

Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. Attività di proprietà	229.932	234.168
a) terreni	84.883	84.883
b) fabbricati	105.455	107.349
c) mobili	9.600	10.558
d) impianti elettronici	10.894	11.466
e) altre	19.100	19.912
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—
a) terreni	—	—
b) fabbricati	—	—
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	—	—
Totale	229.932	234.168

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31 dicembre 2016			30 giugno 2016				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	75.533	—	—	148.205	70.676	—	—	136.789
a) terreni	29.090	—	—	81.928	27.401	—	—	79.542
b) fabbricati	46.443	—	—	66.277	43.275	—	—	57.247
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	75.533	—	—	148.205	70.676	—	—	136.789

SEZIONE 13

Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	31 dicembre 2016		30 giugno 2016	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	420.487	X	416.740
A.1.1 Di pertinenza del Gruppo	X	420.487	X	416.740
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	X	—	X	—
A.2 Altre attività immateriali	61.851	—	36.192	—
A.2.1 Attività valutate al costo	37.604	—	36.192	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	37.604	—	36.192	—
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>	24.247	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	24.247	—	—	—
Totale	61.851	420.487	36.192	416.740

L'avviamento si incrementa di 3,7 milioni per effetto del *goodwill* riveniente da un'acquisizione di un portafoglio da parte di Compagnie Monégasque de Banque (5,3 milioni la cui *purchase price allocation* avverrà entro la chiusura dell'esercizio) e dalla variazione cambio sul *goodwill* Cairn Capital (-1,6 milioni). Quest'ultimo è stato lasciato invariato a conclusione del relativo processo di *purchase price allocation* ed ha superato l'*impairment test*.

Tra le attività valutate al *fair value* figura il valore assegnato alla lista clienti sottostante alle masse gestite ed amministrare acquisite da Barclays emerso in sede di *purchase price allocation* e da ammortizzare in 5 anni.

Tutte le altre partite non presentano evidenze di *impairment*.

SEZIONE 14

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
- In contropartita al Conto Economico	695.395	728.782
- In contropartita al Patrimonio Netto	18.662	22.545
Totale	714.057	751.327

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
- In contropartita al Conto Economico	286.625	279.641
- In contropartita al Patrimonio Netto	75.607	85.433
Totale	362.232	365.074

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. Importo iniziale	728.782	715.467
2. Aumenti	15.193	113.379
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	14.994	113.297
a) relative a precedenti esercizi	1.298	2.638
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	13.696	110.659
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	199	—
2.3 Altri aumenti	—	82
3. Diminuzioni	48.579	100.064
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	46.761	97.951
a) rigiri	46.590	97.581
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	171	370
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	1.818	2.113
a) trasformazione in crediti d'imposte di cui alla L. 214/2011	—	2.035
b) altre	1.818	78
4. Importo finale	695.396	728.782

14.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico) (*)

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. Importo iniziale	647.526	627.793
2. Aumenti	1.366	103.073
3. Diminuzioni	41.030	83.340
3.1 Rigiri	39.383	80.945
3.2 Trasformazione in credito d'imposta	—	2.035
a) derivante da perdite d'esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	—	2.035
3.3 Altre diminuzioni	1.647	360
4. Importo finale	607.862	647.526

(*) In data 30 giugno 2016 è stato convertito in Legge il DL n. 59 del 29 aprile 2016 in materia di imposte differite attive di cui alla L. 214/2011. La norma dispone che per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA in crediti di imposta è necessario che sia esercitata espressamente un'opzione irrevocabile, che prevede il pagamento di un canone annuale fino al 2029, pari all'1,5% della differenza tra l'incremento delle attività per imposte anticipate rispetto al 30 giugno 2008 e le imposte versate nel periodo. Mediobanca ha esercitato l'opzione per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA con effetto per tutte le società aderenti al Consolidato fiscale. Non sarà dovuto alcun canone dal momento che le imposte versate dal Consolidato fiscale superano l'incremento delle DTA rispetto al 30 giugno 2008.

14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. Importo iniziale	279.641	282.899
2. Aumenti	9.254	640
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5.514	404
a) relative a precedenti esercizi	881	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	4.633	404
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	3.740	236
3. Diminuzioni	2.270	3.896
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.524	930
a) rigiri	1.524	930
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	80
3.3 Altre diminuzioni	746	2.886
4. Importo finale	286.625	279.641

14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. Importo iniziale	22.545	20.185
2. Aumenti	13.028	38.347
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12.323	37.637
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	12.323	37.637
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	(47)	—
2.3 Altri aumenti	752	710
3. Diminuzioni	16.911	35.987
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	16.906	35.984
a) rigiri	14.245	35.968
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	2.661	16
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	5	—
3.3 Altre diminuzioni	—	3
4. Importo finale	18.662	22.545

(1) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto) ⁽¹⁾

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. Importo iniziale	85.433	82.169
2. Aumenti	154.090	324.426
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	153.938	323.499
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	—	—
c) altre	153.938	323.499
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	152	927
3. Diminuzioni	163.916	321.162
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	163.033	321.092
a) rigiri	162.805	319.684
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	228	1.408
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	883	70
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	75.607	85.433

(1) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari e alle valorizzazioni della voce attività finanziarie disponibili per la vendita.

SEZIONE 16

Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. Oro, argento e metalli preziosi	695	695
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività	9.318	7.510
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	223.330	142.235
4. Cred. Verso Erario (non imputate alla voce 140)	155.965	175.446
5. Altre partite:	99.218	74.905
- effetti all'incasso	15.437	7.748
- per premi, contributi, indennizzi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	22.242	24.810
- per anticipi su commissioni raccolta	8.575	6.916
- per operazioni diverse di natura transitoria	28.255	20.761
- crediti verso il personale	379	317
- partite varie	21.606	11.488
- miglorie su beni di terzi	2.724	2.865
Totale Altre Attività	488.526	400.791

Passivo

SEZIONE 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. Debiti verso banche centrali	6.511.920	5.513.463
2. Debiti verso banche	6.902.935	6.426.835
2.1 Conti correnti e depositi liberi	676.976	620.291
2.2 Depositi vincolati	—	18.024
2.3 Finanziamenti	6.139.425	5.783.605
2.3.1 Pronti contro termine passivi	3.082.185	1.597.598
2.3.2 Altri	3.057.240	4.186.007
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
2.5 Altri debiti	86.534	4.915
Totale	13.414.855	11.940.298
<i>Fair value</i> - livello 1	—	—
<i>Fair value</i> - livello 2	13.414.855	11.940.298
<i>Fair value</i> - livello 3	—	—
Totale <i>Fair value</i>	13.414.855	11.940.298

SEZIONE 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. Conti correnti e depositi liberi ⁽¹⁾	12.815.024	9.240.571
2. Depositi vincolati	5.321.335	5.477.191
3. Finanziamenti	2.973.028	3.341.831
3.1 Pronti contro termine passivi	1.661.666	2.373.602
3.2 Altri	1.311.362	968.229
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	—
5. Altri debiti	139.608	104.949
Totale	21.248.995	18.164.542
<i>Fair value</i> - livello 1	—	—
<i>Fair value</i> - livello 2	21.272.495	18.185.154
<i>Fair value</i> - livello 3	—	—
Totale <i>Fair value</i>	21.272.495	18.185.154

(¹) Includono 2.921,5 milioni di depositi e c/c ex Barclays Italia.

SEZIONE 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31 dicembre 2016				30 giugno 2016			
	Valore bilancio	<i>Fair value</i> (*)			Valore bilancio	<i>Fair value</i> (*)		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	19.792.254	1.582.360	18.566.791	—	20.645.320	1.649.708	19.436.953	—
1.1 strutturate	8.215.991	—	8.485.656	—	8.260.581	—	8.589.242	—
1.2 altre	11.576.263	1.582.360	10.081.135	—	12.384.739	1.649.708	10.847.711	—
2. Altri titoli	558.173	—	558.173	—	1.167.814	—	1.167.814	—
2.1 strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 altri	558.173	—	558.173	—	1.167.814	—	1.167.814	—
Totale	20.350.427	1.582.360	19.124.964	—	21.813.134	1.649.708	20.604.767	—

(*) I valori di *fair value* sono indicati al netto del rischio emittente Mediobanca che al 31 dicembre 2016 esprimerebbe una plusvalenza di 402 milioni (+491 milioni).

I titoli obbligazionari diminuiscono da 20.645.320 a 19.792.254 dopo nuove emissioni per 0,8 miliardi, a fronte di scadenze e riacquisti per 1,6 miliardi (realizzando perdite per 13,3 milioni), altre rettifiche positive (adeguamento cambio, costo ammortizzato e effetto delle coperture) per 107,6 milioni.

Gli altri titoli includono la raccolta attraverso *Commercial Paper* della Mediobanca International.

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Tra i “Titoli in circolazione” figurano le seguenti sei emissioni subordinate Tier 2, per complessivi 2.458.313:

Emissione	31 dicembre 2016		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB GBP <i>Lower Tier II Fixed/Floating Rate Note</i> 2018 (Non computato nel patrimonio di Vigilanza)	XS0270002669	22.329	26.108
MB Secondo Atto 5% 2020 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004645542	615.572	667.380
MB OPERA 3,75 2026	IT0005188351	299.715	295.612
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004720436	396.033	396.771
MB Valore a Tasso Variabile con minimo 3% annuo 2025	IT0005127508	500.000	507.538
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004917842	495.730	564.904
Totale titoli subordinati		2.329.379	2.458.313

Nel semestre è stato emesso il prestito MB Opera mentre sono state riacquistate parzialmente le emissioni MB Secondo Atto e MB Quarto Atto (rispettivamente per 124,8 milioni e per 93,6 milioni) successivamente annullate.

SEZIONE 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	31 dicembre 2016					30 giugno 2016				
	Valore Nominale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nominale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	2.007.408	2.239.064	1.505	—	2.240.569	771.649	825.840	53	—	825.893
2. Debiti verso clientela	239.195	262.327	4.179	—	266.506	747.165	799.638	51	—	799.689
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1.1 strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2.1 strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale A	2.246.603	2.501.391	5.684	—	2.507.075	1.518.814	1.625.478	104	—	1.625.582
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	—	500.356	3.829.220	60.938	X	—	660.884	4.260.188	60.827	X
1.1 Di negoziazione	X	500.356	3.394.655	52.387 ⁽¹⁾	X	X	660.884	3.782.340	55.642 ⁽¹⁾	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Altri	X	—	434.565	8.551 ⁽²⁾	X	X	—	477.848	5.185 ⁽²⁾	X
2. Derivati creditizi	—	—	515.498	250	X	—	—	533.977	—	X
2.1 Di negoziazione	X	—	515.498	250	X	X	—	533.977	—	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Altri	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Totale B	X	500.356	4.344.718	61.188	X	X	660.884	4.794.165	60.827	X
Totale (A + B)	X	3.001.747	4.350.402	61.188	X	X	2.286.362	4.794.269	60.827	X

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

(¹) Rispettivamente 38.305 e 43.185 relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(²) Includono il valore di mercato delle opzioni (7,5 milioni al 31 dicembre 2016 e 4,8 milioni al 30 giugno 2016) che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Voci/valori	31 dicembre 2016				30 giugno 2016			
	Fair value			Valore nominale	Fair value			Valore nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	282.733	—	8.220.547	—	339.900	—	6.913.380
1) Fair value	—	272.288	—	8.064.070	—	330.691	—	6.863.380
2) Flussi finanziari	—	10.445	—	156.477	—	9.209	—	50.000
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	282.733	—	8.220.547	—	339.900	—	6.913.380

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	66.523	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Crediti	7.824	—	—	X	—	X	—	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	—	—	X	—	X	—	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
5. Altre operazioni	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	74.347	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	197.941	—	—	X	—	X	7.913	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	197.941	—	—	—	—	—	7.913	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	2.532	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 8

Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10

Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. Accordi di pagamento classificati come debiti da IFRS 2	—	—
2. <i>Impairment</i> crediti di firma	10.851	17.347
3. Saldo partite illiquide di portafoglio	365.795	234.113
4. Debiti verso l'erario	36.043	49.467
5. Debiti verso il personale dipendente	136.932	160.135
6. Altre partite	173.874	135.228
- cedenti effetti all'incasso	25.522	26.440
- cedole e dividendi non ancora incassati	2.288	2.260
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	25.875	30.724
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	24.722	33.352
- note a credito da emettere	—	—
- partite varie ⁽¹⁾	95.467	42.452
7. Rettifiche da consolidamento	—	—
Totale altre passività	723.495	596.290

⁽¹⁾ Include la passività relativa al potenziale esborso per l'acquisto del 49% di Cairn Capital oggetto di accordi di *Put & Call*, allineata al *fair value* corrente e 49.600 di contributo straordinario al fondo di Risoluzione per il salvataggio delle quattro *good banks*.

SEZIONE 11

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
A. Esistenze iniziali	28.975	26.655
B. Aumenti	7.565	11.644
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	6.123	10.001
B.2 Altre variazioni	1.442	1.643
C. Diminuzioni	7.166	9.324
C.1 Liquidazioni effettuate	1.082	1.131
C.2 Altre variazioni (*)	6.084	8.193
D. Rimanenze finali	29.374	28.975
Totale	29.374	28.975

(*) Include i trasferimenti ai Fondi a contribuzione definita esterni per 4.612 (7.305 al 30 giugno 2016).

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
2. Altri fondi per rischi ed oneri	232.439	151.341
2.1 Oneri per il personale	2.774	3.399
2.2 Altri	229.665	147.942
Totale	232.439	151.341

Lo IAS 37 richiede un accantonamento al fondo rischi ed oneri in caso sussista un'obbligazione attuale, legale, o implicita il cui ammontare può essere definito in modo attendibile e la cui risoluzione si concretizzi in un probabile flusso di risorse in uscita per l'impresa. L'importo è determinato dalla migliore stima del *management*, basata su esperienze di operazioni analoghe o sull'opinione di periti indipendenti. Periodicamente gli accantonamenti sono rivisti per riflettere la miglior stima corrente.

Nel semestre la voce si incrementa da 151,3 a 232,4 milioni principalmente per gli accantonamenti relativi all'acquisizione Barclays. Il saldo di 232,4 milioni

si riferisce per 2,8 milioni ad oneri per il personale (inclusi gli incentivi per l'esodo già concordati) e 229,7 milioni per controversie legali ed altre passività potenziali (83 milioni quelle relative all'operazione Barclays). Non vi sono in essere accantonamenti relativi a vertenze con l'Amministrazione finanziaria.

Tra i procedimenti legali pendenti al 31 dicembre 2016 nei confronti di Mediobanca si segnala la definizione in via *extragiudiziale* di una delle cause pendenti, e pertanto la situazione è la seguente:

- quattro cause ancora in essere a fronte del mancato lancio, nel 2002, della pretesa OPA obbligatoria su Fondiaria, tutte instaurate nei confronti di Mediobanca e UnipolSai per una richiesta risarcitoria complessivamente avanzata nei confronti dei convenuti, in solido tra loro, (il *petitum*) di 40 milioni (oltre interessi e spese), dei quali la quota di competenza di Mediobanca, come concordato con UnipolSai, è di circa 13 milioni (oltre interessi e spese); di queste:
 - tre cause, inizialmente decise in appello in favore di Mediobanca, sono state cassate e rinviate dalla Cassazione alla Corte di Appello di Milano per la determinazione del danno subito dagli azionisti;
 - una causa è pendente avanti alla Corte di Cassazione dopo che la Corte d'Appello di Milano, in parziale riforma della sentenza di primo grado, ha ridotto l'ammontare del risarcimento dovuto dai convenuti all'attore.
- Richiesta di risarcimento dei danni formulata dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena ("FMPS"), nei confronti di Mediobanca, in solido con le altre 12 banche finanziatrici, per concorso colposo a titolo di responsabilità extracontrattuale di quest'ultima per supposto danno causato alla FMPS con la stipulazione del *Term Facility Agreement* del 4 giugno 2011 e la conseguente violazione dello Statuto (limite del 20% nel rapporto debito – patrimonio) della FMPS per complessivi 286 milioni. Il Tribunale di Siena, su istanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, chiamato in causa da FMPS, ha accolto l'eccezione di incompetenza a favore del Tribunale di Firenze presso cui la causa è stata riassunta.

Per il quadro dei principali contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria si rimanda alla sezione 12 del Passivo del Bilancio 2016, non essendoci state nel semestre variazioni significative.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Oneri per il personale (*)	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	3.399	147.942	151.341
B. Aumenti	1.000	85.412	86.412
B.1 Accantonamento dell'esercizio (²)	1.000	26.361	27.361
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
B.4 Altre variazioni (²)	—	59.051	59.051
C. Diminuzioni	1.625	3.689	5.314
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.625	3.648	5.273
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	41	41
D. Rimanenze finali	2.774	229.665	232.439

(¹) Includono le somme accantonate per l'incentivazione all'esodo del personale.

(²) Di cui 24.000 relativi alla ristrutturazione CheBanca!.

(³) Include la passività potenziale ex acquisizione Barclays.

SEZIONE 13

Riserve tecniche - Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
A. Ramo danni	—	155.464	155.464	147.861
A.1 Riserve premi	—	140.799	140.799	133.420
A.2 Riserve sinistri	—	14.665	14.665	14.441
A.3 Altre riserve	—	—	—	—
B. Ramo vita	—	—	—	—
B.1 Riserve matematiche	—	—	—	—
B.2 Riserve per somme da pagare	—	—	—	—
B.3 Altre riserve	—	—	—	—
C. Riserve tecniche allorchè il rischio d'investimento è sopportato dagli assicurati	—	—	—	—
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	—	—	—	—
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	—	—	—	—
D. Totale riserve tecniche	—	155.464	155.464	147.861

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
A. Ramo danni		
Esistenze iniziali	147.861	127.894
Operazioni di aggregazioni aziendale	—	—
Variazione della riserva (+/-)	7.603	19.967
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	155.464	147.861
B. Ramo vita e altre riserve tecniche		
Esistenze iniziali	—	—
Operazioni di aggregazione aziendale	—	—
Variazione per premi	—	—
Variazione per somme da pagare	—	—
Variazione per pagamenti	—	—
Variazioni per redditi e altri bonus riconosciuti agli assicuratori (+/-)	—	—
Variazione delle altre riserve tecniche (+/-)	—	—
Altre variazioni	—	—
Esistenze finali	—	—
C. Totale riserve tecniche	155.464	147.861

SEZIONE 15

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Per la composizione del patrimonio del gruppo si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	871.020.094
- interamente liberate	871.020.094
- non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(15.780.237)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	855.239.857
B. Aumenti	1.781.054
B.1 Nuove emissioni	1.781.054
- a pagamento	—
- operazioni di aggregazioni di imprese	—
- conversione di obbligazioni	—
- esercizio di warrant	—
- altre	—
- a titolo gratuito	1.781.054
- a favore dei dipendenti	1.781.054
- a favore degli amministratori	—
- altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	—
B.3 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni	—
C.1 Annullamento	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—
C.3 Operazioni di cessione di imprese	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	857.020.911
D.1 Azioni proprie (+)	(15.780.237)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	872.801.148
- interamente liberate	872.801.148
- non interamente liberate	—

15.3 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2016 rimangono vincolate per assegnazione 43.451 azioni proprie.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
Riserva legale	87.102	86.720
Riserva statutaria	1.289.550	1.233.655
Azioni proprie	197.982	197.982
Altre	3.504.160	3.174.372
Totale	5.078.794	4.692.729

SEZIONE 16

Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. SelmaBipiemme S.p.A.	91.769	89.202
2. Altre minori	8	16
Totale	91.777	89.218

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	409.314	634.139
a) Banche	154.339	159.246
b) Clientela	254.975	474.893
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	860	295
a) Banche	851	286
b) Clientela	9	9
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	6.057.728	9.408.106
a) Banche	77.488	76.687
i) a utilizzo certo	77.488	46.687
ii) a utilizzo incerto	—	30.000
b) Clientela	5.980.240	9.331.419
i) a utilizzo certo	5.723.804	9.048.587
ii) a utilizzo incerto	256.436	282.832
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione ⁽¹⁾	11.496.190	10.360.369
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	—	—
6) Altri impegni	1.857.966	2.362.873
Totale	19.822.058	22.765.782

⁽¹⁾ Include operazioni perfettamente bilanciate da acquisti di protezione (rispettivamente 6.373.967 e 5.694.003).

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	12.871.407	36.804.577
a) acquisti	6.369.173	18.671.049
1. regolati	6.327.321	18.550.202
2. non regolati	41.852	120.847
b) vendite	6.502.234	18.133.528
1. regolate	6.460.382	18.012.681
2. non regolate	41.852	120.847
2. Gestioni di portafogli	3.089.386	2.780.146
a) individuali	1.259.000	1.171.000
b) collettive	1.830.386	1.609.146
3. Custodia e amministrazione di titoli	37.605.420	40.124.680
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafoglio)	8.017.469	7.800.519
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	301.843	399.104
2. altri titoli	7.715.626	7.401.415
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafoglio): altri	10.192.202	8.347.820
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	—	34
2. altri titoli	10.192.202	8.347.786
c) titoli di terzi depositati presso terzi	9.198.360	10.713.138
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	10.197.389	13.263.203
4. Altre operazioni	—	—

Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato

SEZIONE 1

Gli interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.814	299	—	17.113	31.755
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	45.250	—	—	45.250	57.403
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	22.826	—	—	22.826	33.808
5. Crediti verso banche	262	12.790	—	13.052	25.629
6. Crediti verso clientela	2.305	783.456	—	785.761	738.678
7. Derivati di copertura	X	X	75.273	75.273	77.986
8. Altre attività	X	X	3.330	3.330	755
Totale	87.457	796.545	78.603	962.605	966.014

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
1. Debiti verso banche centrali	(997)	X	—	(997)	(1.695)
2. Debiti verso banche	(10.755)	X	—	(10.755)	(21.305)
3. Debiti verso clientela	(51.882)	X	—	(51.882)	(61.991)
4. Titoli in circolazione	X	(261.185)	—	(261.185)	(279.383)
5. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—
7. Altre passività e fondi	X	X	(2.087)	(2.087)	(2)
8. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
Totale	(63.634)	(261.185)	(2.087)	(326.906)	(364.376)

SEZIONE 2

Le commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
a) garanzie rilasciate	278	1.377
b) derivati su crediti	—	—
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	103.088	108.106
1. negoziazione di strumenti finanziari	6.386	7.334
2. negoziazione di valute	42	—
3. gestioni di portafogli	11.819	4.651
3.1. individuali	3.821	4.651
3.2. collettive	7.998	—
4. custodia e amministrazione di titoli	6.214	5.809
5. banca depositaria	—	—
6. collocamento di titoli	28.888	44.914
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	5.781	5.220
8. attività di consulenza	3.689	—
8.1. in materia di investimenti	3.689	—
8.2. in materia di struttura finanziaria	—	—
9. distribuzione di servizi di terzi	40.269	40.178
9.1. gestioni di portafogli	11.436	11.166
9.1.1. individuali	11.436	11.166
9.1.2. collettive	—	—
9.2. prodotti assicurativi	26.782	29.012
9.3. altri prodotti	2.051	—
d) servizi di incasso e pagamento	8.953	8.586
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	1.993	1.126
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	—	—
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	—	—
i) tenuta e gestione dei conti correnti	2.062	1.136
j) altri servizi	87.173	85.126
Totale	203.547	205.457

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	1° semestre 2016/2017		1° semestre 2015/2016	
a) garanzie ricevute		(8)		—
b) derivati su crediti		—		—
c) servizi di gestione e intermediazione:		(5.233)		(5.233)
1. negoziazione di strumenti finanziari		(3.313)		(3.622)
2. negoziazione di valute		—		—
3. gestioni di portafogli:		—		—
3.1 proprie		—		—
3.2 delegate da terzi		—		—
4. custodia e amministrazione di titoli		(1.238)		(1.395)
5. collocamento di strumenti finanziari		(732)		(221)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		—		—
d) servizi di incasso e pagamento		(4.665)		(4.351)
e) altri servizi		(23.171)		(32.577)
Totale		(38.127)		(42.166)

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	1° semestre 2016/2017		1° semestre 2015/2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.792	188	13.802	337
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.193	1.700	9.060	5.771
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
D. Partecipazioni	—	X	—	X
Totale	33.985	1.888	22.862	6.108

SEZIONE 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto negoziazione [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	179.921	109.483	(56.828)	(45.888)	186.688
1.1 Titoli di debito	27.541	24.684	(25.490)	(11.789)	14.946
1.2 Titoli di capitale	148.269	83.693	(28.761)	(33.741)	169.460
1.3 Quote di O.I.C.R.	3.896	1.106	(2.577)	(331)	2.094
1.4 Finanziamenti	215	—	—	(27)	188
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(33.567)
4. Strumenti derivati	1.867.376	1.283.959	(1.992.959)	(1.328.560)	(150.996)
4.1 Derivati finanziari:	1.735.169	1.154.200	(1.857.919)	(1.202.430)	(151.792)
- Su titoli di debito e tassi di interesse ⁽¹⁾	932.787	522.891	(953.386)	(535.143)	(32.851)
- Su titoli di capitale e indici azionari	802.382	601.796	(904.533)	(667.287)	(167.642)
- Su valute e oro	X	X	X	X	19.188
- Altri ⁽²⁾	—	29.513	—	—	29.513
4.2 Derivati su crediti	132.207	129.759	(135.040)	(126.130)	796
Totale	2.047.297	1.393.442	(2.049.787)	(1.374.448)	2.125

⁽¹⁾ Di cui 7.770 di differenziali negativi su contratti derivati su tassi (582 negativi al 31 dicembre 2015).

⁽²⁾ I contratti di *equity swap* sono stati classificati tra i derivati su titoli di capitale.

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	95.351	109.697
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	16.851	8.974
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	278.887	66.450
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	5	3
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	391.094	185.124
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(282.413)	(76.108)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(77.720)	(7.024)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(23.266)	(98.705)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(1)	(3)
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(383.400)	(181.840)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	7.694	3.284

SEZIONE 6

Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	1° semestre 2016/2017			1° semestre 2015/2016		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Crediti verso clientela	3.751	(1.072)	2.679	5.974	(3.605)	2.369
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	150.178	(194)	149.984	99.194	(290)	98.904
3.1 Titoli di debito	28.523	(194)	28.329	6.700	(290)	6.410
3.2 Titoli di capitale	121.655	—	121.655	91.936	—	91.936
3.3 Quote di O.I.C.R.	—	—	—	558	—	558
3.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.946	—	3.946	1.845	(2)	1.843
Totale attività	157.875	(1.266)	156.609	107.013	(3.897)	103.116
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	134	(13.462)	(13.328)	—	(2.883)	(2.883)
Totale passività	134	(13.462)	(13.328)	—	(2.883)	(2.883)

SEZIONE 3

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	—	—	(560)	—	—	—	—	(560)	(100)
- Titoli di debito	—	—	(2.176)	—	—	—	—	(2.176)	—
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	(3.110)	(6.819)	X	—	9.327 ^(*)	X	X	(602)	(5.184)
- Titoli di debito	—	—	X	—	—	X	X	—	—
Altri crediti									
- Finanziamenti	(27.020)	(141.750)	(159.440)	2.222	62.447	11	81.715	(181.815)	(217.719)
- Titoli di debito	—	—	(485)	—	—	—	—	(485)	221
C. Totale	(30.130)	(148.569)	(162.661)	2.222	71.774	11	81.715	(185.638)	(222.782)

(*) Le riprese di valore sui crediti deteriorati acquistati includono gli incassi che eccedono il valore di bilancio delle singole posizioni.

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
B. Titoli di capitale	—	(1.678)	X	X	(1.678)	(10.265)
C. Quote OICR	—	(51)	X	—	(51)	(1.656)
D. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—
E. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—
Totale	—	(1.729)	—	—	(1.729)	(11.921)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.3 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	—	—	(5.763)	—	—	—	157	(5.606)	(769)
B. Finanziamenti a banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Finanziamenti a clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—
D. Totale	—	—	(5.763)	—	—	—	157	(5.606)	(769)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

8.4 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	—	(120)	(1)	—	—	—	758	637	(205)
B. Derivati su crediti	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Impegni ad erogare fondi	—	(449)	—	—	120	—	6.188	5.859	(2.600)
D. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E. Totale	—	(569)	(1)	—	120	—	6.946	6.496	(2.805)

Legenda

A = da interessi

B = altre riprese

SEZIONE 9

Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	—	—	—
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	X	—	—
A.3 Totale	—	—	—	—
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	—	32.774	32.774	32.277
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	—	X	—	—
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	—	(7.379)	(7.379)	(9.908)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	—	—	—	—
B.5 Totale	—	25.395	25.395	22.369
C. Totale premi netti	—	25.395	25.395	22.369

SEZIONE 10

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
1. Variazione netta delle riserve tecniche	—	—
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(3.564)	(4.474)
3. Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa	(3.555)	(3.169)
Totale	(7.119)	(7.643)

10.3 Composizione della sottovoce “Sinistri di competenza dell’esercizio”

Oneri per sinistri	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	—	—
A.1 Importo lordo annuo	—	—
A.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
B. Variazione della riserva per somme da pagare	—	—
B.1 Importo lordo annuo	—	—
B.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
Totale sinistri ramo vita	—	—
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(3.339)	(4.453)
C.1 Importo lordo annuo	(3.339)	(4.453)
C.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	—	—
E. Variazione della riserva sinistri	(225)	(21)
E.1 Importo lordo annuo	(225)	(21)
E.2 Quote a carico dei riassicuratori (-)	—	—
Totale sinistri ramo danni	(3.564)	(4.474)

SEZIONE 11

Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
1) Personale dipendente ⁽¹⁾	(227.043)	(201.929)
a) salari e stipendi	(161.693)	(143.973)
b) oneri sociali	(38.998)	(36.124)
c) indennità di fine rapporto	(2.817)	(2.898)
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2.966)	(2.060)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(6.696)	(6.633)
- a contribuzione definita	(6.696)	(6.633)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(4.269)	(3.928)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(9.604)	(6.313)
2) Altro personale in attività	(2.278)	(2.144)
3) Amministratori e sindaci	(4.250)	(4.134)
4) Personale collocato a riposo	(2.007)	(1.505)
Totale	(235.578)	(209.712)

(1) Include 4,5 milioni per il personale ex Barclays.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	285	254
b) Quadri direttivi	1.556	1.341
c) Restante personale dipendente	2.416	2.249
Altro personale	182	173
Totale	4.439	4.017

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- Legali, fiscali e professionali	(49.316)	(21.393)
- attività di recupero crediti	(25.707)	(26.037)
- marketing e comunicazione	(26.852)	(22.611)
- spese per immobili	(24.193)	(18.346)
- elaborazione dati	(35.179)	(30.289)
- <i>info provider</i>	(16.033)	(14.971)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(8.925)	(9.058)
- spese di funzionamento	(37.981)	(24.726)
- altre spese del personale	(10.875)	(11.199)
- altre ⁽¹⁾	(64.243)	(71.860)
- imposte indirette e tasse	(21.546)	(29.078)
Totale altre spese amministrative	(320.850)	(279.568)

⁽¹⁾ Include 49.600 di contributo straordinario al fondo di Risoluzione per il salvataggio delle quattro "good banks".

SEZIONE 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – spese legali	(134)	(630)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – oneri promozionali	—	—
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – rischi e impegni di esistenza certa o probabile ⁽¹⁾	(26.610)	(446)
Totale accantonamento ai fondi rischi ed oneri	(26.744)	(1.076)

⁽¹⁾ Incluso l'effetto derivante dall'attualizzazione.

SEZIONE 13

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(8.737)	—	—	(8.737)
- Ad uso funzionale	(7.828)	—	—	(7.828)
- Per investimento	(909)	—	—	(909)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
- Ad uso funzionale	—	—	—	—
- Per investimento	—	—	—	—
Totale	(8.737)	—	—	(8.737)

SEZIONE 14

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(12.503)	—	—	(12.503)
- <i>Software</i>	(3.433)	—	—	(3.433)
- Altre	(9.070)	—	—	(9.070)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—
Totale	(12.503)	—	—	(12.503)

SEZIONE 15

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
a) Attività di <i>leasing</i>	(7.332)	(8.358)
b) Costi e spese diversi ⁽¹⁾	(145.117)	(1.923)
Totale altri oneri di gestione	(152.449)	(10.281)

⁽¹⁾ Di cui 141.690 oneri relativi al processo di *Purchase Price Allocation* del ramo Barclays Italia.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
a) Recuperi da clientela	19.987	19.756
b) Attività di <i>leasing</i>	6.211	7.459
c) Altri proventi ⁽¹⁾	285.725	50.060
Totale altri proventi di gestione	311.923	77.275

⁽¹⁾ Di cui 240.000 relativi al *badwill* incassato per l'acquisto del ramo Barclays Italia.

SEZIONE 16

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	1.496	—
1. Rivalutazioni	1.496	—
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	—	—
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato Netto	1.496	—
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	134.731	138.750
1. Rivalutazioni	134.731	138.750
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	(364)	—
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(364)	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato Netto	134.367	138.750
Totale	135.863	138.750

SEZIONE 19

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
A. Immobili	8	—
- Utili da cessione	—	—
- Perdite da cessione	8	—
B. Altre attività	—	(1)
- Utili da cessione	—	—
- Perdite da cessione	—	(1)
C. Partecipazioni	(1)	—
- Utili da cessione	1	—
- Perdite da cessione	(2)	—
Risultato netto	7	(1)

SEZIONE 20

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
1. Imposte correnti (-)	(57.477)	(46.453)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	55	(9.467)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	—	—
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	—	1.252
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(33.264)	(2.713)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.169)	215
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(92.855)	(57.166)

SEZIONE 22

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
1. SelmaBipiemme S.p.A.	1.738	1.043
2. Teleleasing S.p.A. (fusa in Selma BPM)	—	965
3. Altre	(9)	—
Totale	1.729	2.008

SEZIONE 24

Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	1° semestre 2016/2017	1° semestre 2015/2016
Utile netto	418.239	321.105
Numero medio delle azioni in circolazione	850.101.368	847.953.237
Numero medio azioni potenzialmente diluite	19.664.170	34.559.551
Numero medio azioni diluite	869.765.538	882.512.788
Utile per azione	0,49	0,38
Utile per azione diluito	0,48	0,36

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1

Rischi del Gruppo Bancario

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'organizzazione del governo del rischio

Il Gruppo si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici del *risk appetite framework* (RAF), dei piani industriali e finanziari, dei *budget* della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni, e del *Recovery Plan* (Piano di Risanamento) redatto in linea con le disposizioni contenute nella Direttiva 2014/59/UE (BRRD, *Bank Recovery and Resolution Directive*).

Al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente della Banca ed il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile.

Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi come definiti dal RAF e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento.

Nell'ambito del governo del rischio della Capogruppo, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione,

misurazione e controllo dei rischi i seguenti Comitati: Comitato Gestione Rischi di Gruppo con compiti di indirizzo per rischi di credito, emittente, operativi e di *conduct* e deliberativi per quelli di mercato; Comitato *Lending e Underwriting* con compiti deliberativi per i rischi di credito, emittente e di *conduct*; Comitato ALM di Gruppo e Comitato ALM operativo, per il monitoraggio della politica di assunzione e gestione dei rischi di ALM di Gruppo (tesoreria e raccolta) e l'approvazione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità e di tasso di interesse e del tasso interno di trasferimento; Comitato Investimenti, in materia di partecipazioni detenute e dei titoli azionari di *banking book*; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuove attività e dell'ingresso in nuovi settori, di nuovi prodotti, e dei relativi modelli di *pricing*; Comitato Rischi Operativi per il presidio dei rischi operativi in termini di monitoraggio del profilo di rischio e di definizione delle azioni di mitigazione.

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio della Banca definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali della Banca individuate nel RAF, svolgendo una attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*. Il processo di gestione dei rischi presieduto dal *Chief Risk Officer*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è attivato attraverso le funzioni di: i) *Enterprise Risk Management* che si occupa del coordinamento delle *policies* per la gestione dei rischi a livello di Gruppo, del monitoraggio integrato dei rischi di Gruppo e degli indicatori del RAF e del *Recovery Plan*, della rendicontazione ICAAP e della validazione interna dei modelli per la misurazione dei rischi; ii) di *Credit Risk Management*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito, dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti e del parametro di perdita in caso di insolvenza (LGD - *Loss Given Default*); iii) di *Market e Liquidity Risk Management*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di mercato e controparte, liquidità e tasso di interesse del *Banking Book*; iv) di *Quantitative Risk Methodologies*, responsabile dello sviluppo delle metodologie quantitative di analisi e gestione dei rischi di credito e di mercato; v) di *Operational Risk Management*, responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi operativi.

Determinazione della propensione al rischio e processi per la gestione dei rischi rilevanti

Mediobanca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* ("RAF") il livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio.

Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera, il Gruppo ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP - coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" e successivi aggiornamenti e la "Circolare 285") valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

Rischio di credito

Pur adottando la metodologia standardizzata definita dalle vigenti norme prudenziali per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, il Gruppo si è dotato a fini gestionali di modelli interni di *rating* sui seguenti segmenti di clientela: Banche, Assicurazioni, *Corporate* (prevalentemente in capo a Mediobanca), *Mid corporate* e *Small business* (tipologia di clientela facente capo in massima parte alle società di *leasing*) e Privati (Compass per il credito al consumo, CheBanca! per i mutui immobiliari e Creditech per il *factoring* rateale).

In adesione alla Circolare Banca d'Italia n. 272 sono state recepite le nuove definizioni di esposizioni creditizie deteriorate (suddivise in tre categorie: sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) nonché di esposizioni oggetto di misure di tolleranza ("*forborne*"), applicate a tutte le attività (deteriorate e *bonis*).

In particolare, per esposizioni *forborne* s'intendono i contratti di debito per i quali sono state effettuate concessioni nei confronti di un debitore che si trova

o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari («difficoltà finanziarie»).

Per la classificazione a *forborne* il Gruppo individua se a fronte di eventuali modifiche contrattuali favorevoli alla clientela (tipicamente rimodulazione delle scadenze, sospensione di pagamenti, rifinanziamenti, *waiver* su *covenant*) si configuri una condizione di difficoltà riconducibile all'accumulo effettivo o potenziale (in assenza di concessioni) di oltre 30 giorni di scaduto. La valutazione delle difficoltà finanziarie si avvale principalmente di analisi monografica nell'ambito dell'attività *corporate* e *leasing* e di rilevazione di condizioni predefinite nell'ambito del credito al consumo (ad esempio osservazione del numero di accordamenti concessi) e dei mutui immobiliari (ad esempio rilevazione della perdita del posto di lavoro, casi di malattia grave, divorzio/separazione).

Attività *corporate* (Mediobanca)

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell'Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito di credito del prestatore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti, anche per ottenere un impatto positivo sui requisiti patrimoniali.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti sono di regola oggetto di analisi e munite di *rating* interno, attribuito dalla funzione *Risk Management* sulla base di modelli interni tenendo conto delle specifiche

caratteristiche quantitative e qualitative della controparte. Le transazioni in proposta sono inoltre assoggettate all'applicazione dei modelli *Loss Given Default* (LGD), ove applicabili.

Gli affidamenti originati dall'attività delle Divisioni di *business*, opportunamente valutati dalla funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera e di gestione delle operazioni di maggior rilievo che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa e, in caso di esito positivo della valutazione, l'approvazione da parte del Comitato *Lending & Underwriting* o del Comitato Esecutivo in relazione alla natura della controparte, ai parametri di *Probability of Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD), ed alla dimensione dell'affidamento.

Il *Credit Risk Management* effettua una revisione dei *rating* assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'organo deliberante, secondo i limiti di autonomia di cui alla Delibera del Comitato Esecutivo in materia di deleghe operative.

Eventuali peggioramenti del profilo di rischio dell'affidamento e del *rating* vengono tempestivamente segnalati alla Direzione e ai predetti Comitati.

Nell'ambito del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti ("*Watchlist*") meritevoli di un'analisi approfondita per debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Green*, *Amber*, *Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate periodicamente al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. Rientrano nella *Watchlist*, e sono pertanto oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne*.

Leasing

La valutazione dei rischi è basata in via generale su un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *corporate*. L'approvazione delle pratiche d'importo inferiore a prefissati limiti canalizzate da banche convenzionate resta delegata agli istituti proponenti a fronte di loro fidejussione rilasciata a garanzia di una quota del rischio assunto.

Inoltre per le operazioni di piccolo taglio è prevista la valutazione e la delibera tramite l'utilizzo di un modello di *credit scoring* sviluppato sulla base di serie storiche, differenziato per tipologia di prodotto e per natura giuridica della controparte (tipologia società richiedente).

Il contenzioso viene gestito con diverse azioni che danno alternativa priorità al recupero del credito piuttosto che del bene in funzione della diversa patologia del rischio. Tutti i contratti *non performing* sono oggetto di valutazione monografica ai fini della determinazione delle relative previsioni di perdita, tenuto conto del valore cauzionale dei beni desunto dalle risultanze peritali aggiornate periodicamente, prudenzialmente riviste in diminuzione, e di eventuali garanzie reali. Il portafoglio in *bonis* è comunque oggetto di valutazione su basi statistiche in base ai *rating* interni e differenziato per grado di rischiosità. I crediti classificati tra i *forborne* (*performing* e non) e inseriti in *watchlist* sono oggetto di uno monitoraggio periodico da parte delle competenti strutture aziendali.

Credito al consumo (Compass)

Gli affidamenti sono approvati con l'utilizzo di un modello di *credit scoring* diversificato per prodotto. Le griglie di *scoring* sono sviluppate sulla base di serie storiche interne arricchite da informazioni provenienti da centrali rischi. I punti vendita convenzionati utilizzano un collegamento telematico con la società che consente l'immediata trasmissione delle domande di finanziamento e il relativo esito. Le pratiche d'importo superiore a limiti prefissati sono approvate dalle strutture di sede secondo le autonomie attribuite dal Consiglio di Amministrazione della società.

Il processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare prevede, sin dal primo episodio di insolvenza, il ricorso a tutti gli strumenti del recupero (sollecito postale, telefonico e con recuperatori esterni oppure azioni di recupero legale). Dopo 6 rate arretrate (o 4 rate, in casi particolari come le carte di credito), la società procede alla decadenza del beneficio del termine (ai sensi dell'art. 1186 c.c.). I crediti per i quali è giudicata antieconomica un'azione giudiziale vengono ceduti attraverso aste competitive a *factors* (tra cui la controllata Creditech), a partire dal sesto mese successivo alla decadenza dal beneficio del termine, per un valore frazionale del capitale residuo, che tiene conto del presumibile valore di realizzo.

La quantificazione degli accantonamenti avviene in maniera collettiva sulla base delle (probabilità di *default*) PD ed LGD (*loss given default*) storiche differenziate per prodotto e stato di deterioramento. In particolare la probabilità di *default* viene calcolata su un orizzonte di 12 mesi e calibrata sull'andamento degli ultimi tre anni. Le LGD si basano sui dati di recupero e passaggio a perdita degli ultimi 5 anni. Per il calcolo dei fondi del portafoglio *performing*, la quantificazione delle perdite "*incurred but not reported*" avviene utilizzando i modelli interni che assegnano PD ad ogni specifica classe di *rating* sulla base dei dati di acquisizione, del comportamento di ripagamento (incluse eventuali misure di *forbearance*).

Factoring (Creditech)

Il *factoring* include l'attività tipica (concessione di finanziamenti con utilizzo di brevissimo termine e spesso garantite da coperture assicurative) e quella rateale pro-soluto (acquisto di crediti da parte del cedente rimborsati con rate mensili dal debitore originario pressoché integralmente rappresentato da clientela *retail*).

Nel primo caso le strutture interne valutano il grado di solvibilità dei cedenti e dei debitori ceduti con un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *corporate*; nel rateale invece il prezzo di acquisto è determinato a seguito di un'adeguata analisi a campione o statistica delle posizioni oggetto di cessione e tiene conto delle proiezioni di recupero, degli oneri e dei margini attesi.

La quantificazione degli accantonamenti nel rateale avviene in maniera collettiva sulla base delle PD (probabilità di *default*) ed LGD (*loss given default*) storiche differenziate secondo l'*ageing* dei crediti. In particolare la probabilità di *default* viene calcolata su un orizzonte infra-annuale corrispondente al periodo di emersione delle perdite latenti (cd. "*emergence period*", pari a 9 mesi) e calibrata sull'andamento degli ultimi 15 mesi, periodo oltre il quale il dato perde di significatività. Le LGD si basano sui dati degli incassi operati negli ultimi tre anni.

Mutui immobiliari (CheBanca!)

L'istruttoria e la delibera dei rischi è interamente accentrata presso gli uffici della sede centrale. L'approvazione delle domande di finanziamento, effettuata con

ricorso a un modello di *rating* interno, è demandata alla valutazione monografica effettuata sulla base di parametri reddituali e di massimo indebitamento oltre che sul valore peritale degli immobili. Il controllo dei rischi assunti, effettuato con cadenza mensile, garantisce il costante monitoraggio del portafoglio.

Gli immobili a garanzia sono sottoposti ad un processo di rivalutazione statistica svolto con frequenza trimestrale; qualora dalle verifiche emerga una diminuzione rilevante del valore dell'immobile viene svolta una nuova perizia da parte di una società indipendente.

Il monitoraggio del credito (ivi incluse le partite anomale) viene assicurato da un sistema di *reporting* che consente ai gestori di verificare l'evoluzione della qualità del portafoglio e - attraverso gli opportuni indicatori - il tempestivo censimento delle posizioni a rischio, anche per attivare necessari correttivi alle politiche creditizie.

Le pratiche deteriorate sono gestite - nella fase stragiudiziale del recupero - da una struttura organizzativa dedicata con l'ausilio di *collector* esterni. In caso di insolvenza della posizione (o situazioni sostanzialmente equiparabili) vengono attivate le imprescindibili procedure di esecuzione immobiliare affidate a legali esterni. Le procedure interne prevedono il censimento ad inadempienza probabile di tutte le pratiche con almeno quattro rate totalmente impagate, anche non consecutive, ed il passaggio a sofferenza, in genere, dopo 10 rate totalmente impagate.

Relativamente alle esposizioni oggetto di concessione, sono identificate come esposizioni *forborne*, ovvero esposizioni oggetto di misure di tolleranza, i mutui, in *bonis* o deteriorati, verso i quali la Banca concede delle modifiche alle originarie condizioni contrattuali a fronte di uno stato di difficoltà finanziaria del debitore, accertato o presunto, e in ragione del quale si giudica improbabile che possa adempiere integralmente e regolarmente alle proprie obbligazioni creditizie.

La quantificazione dei fondi rischi avviene analiticamente per le pratiche in sofferenza e forfettariamente per inadempienze probabili, altri scaduti e *bonis*. Con riguardo ai fondi analitici sulle sofferenze si tiene conto del valore peritale dei cespiti (prudentemente deflazionato), dei tempi e dei costi di recupero. Con riferimento ai mutui in *bonis* del portafoglio Italia la Banca utilizza i parametri di rischio (PD e LGD), stimati tramite il modello interno di *rating*, per la determinazione dei fondi rischi su base collettiva differenziate per tenere conto degli indicatori di difficoltà pregresse (incluse eventuali misure di *forbearance*).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate (*)	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	6.025.680	6.025.680
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	2.058.102	2.058.102
3. Crediti verso banche	—	—	—	—	6.390.559	6.390.559
4. Crediti verso clientela	245.183	715.983	56.280	383.201	39.115.263	40.515.910
5. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2016	245.183	715.983	56.280	383.201	53.589.604	54.990.251
Totale 30 giugno 2016	255.919	710.651	53.632	343.592	52.110.695	53.474.489

(*) Riguardano l'esposizione netta collegata alle rate effettivamente impagate (pari a 30,3 milioni) e riferibile quanto a 92,5 milioni al *leasing* (4,2% dei crediti in *bonis* del segmento), 91,9 milioni al credito al consumo (0,8%) e 147,6 milioni ai mutui ipotecari di CheBanca! (2%). Rientrano invece tra i *bonis* le esposizioni lorde oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi (pari a 43,6 milioni) in gran parte riferibili ai mutui erogati da CheBanca!.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	6.025.680	—	6.025.680	6.025.680
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	2.078.321	(20.219)	2.058.102	2.058.102
3. Crediti verso banche	—	—	—	6.395.127	(4.568)	6.390.559	6.390.559
4. Crediti verso clientela	2.149.557	(1.132.111)	1.017.446	39.898.080	(399.616)	39.498.464	40.515.910
5. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	X	X	—	—
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2016	2.149.557	(1.132.111)	1.017.446	54.397.208	(424.403)	53.972.805	54.990.251
Totale 30 giugno 2016	2.143.566	(1.123.364)	1.020.202	52.791.315	(337.028)	52.454.287	53.474.489

Portafogli / Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	9.499	7.827.470
2. Derivati di copertura	—	—	668.382
Totale 31 dicembre 2016	—	9.499	8.495.852
Totale 30 giugno 2016	—	9.562	9.094.109

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

A.1.2a Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (Esposizione netta) (1)	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio		Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	X	X	(200.784)	(200.784)
Italia	—	—	—	—	X	X	109.764	109.764
Germania	—	—	—	—	X	X	(83.342)	(83.342)
Francia	—	—	—	—	X	X	(240.947)	(240.947)
Altri	—	—	—	—	X	X	13.741	13.741
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	—	—	4.602.727	—	4.602.727	4.602.727
Italia	—	—	—	—	3.129.484	—	3.129.484	3.129.484
Germania	—	—	—	—	791.416	—	791.416	791.416
Francia	—	—	—	—	375.455	—	375.455	375.455
Stati Uniti	—	—	—	—	292.975	—	292.975	292.975
Altri	—	—	—	—	13.397	—	13.397	13.397
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	—	1.309.709	—	1.309.709	1.309.709
Italia	—	—	—	—	901.139	—	901.139	901.139
Francia	—	—	—	—	254.005	—	254.005	254.005
Spagna	—	—	—	—	103.152	—	103.152	103.152
Germania	—	—	—	—	50.611	—	50.611	50.611
Altri	—	—	—	—	802	—	802	802
Totale 31 dicembre 2016	—	—	—	—	5.912.436	—	5.711.652	5.711.652

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

(1) L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a 34,1 milioni.

A.1.2.b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

Portafogli/qualità	Trading Book ⁽¹⁾			Banking Book ⁽²⁾			
	Valore nominale	Book value	Duration	Valore nominale	Book value	Fair value	Duration
Italia	119.996	109.764	2,18	3.887.746	4.030.623	4.047.134	2,27
Germania	(81.099)	(83.342)	2,56	775.000	842.027	842.733	5,56
Francia	(200.000)	(240.947)	4,32	619.374	629.460	632.079	3,53
Stati Uniti	—	—	—	303.577	292.975	292.975	5,87
Spagna	—	—	—	105.000	108.343	109.511	4,06
Altri	(242.763)	13.741	—	18.481	9.008	22.088	—
Totale 31 dicembre 2016	(403.866)	(200.784)	—	5.709.178	5.912.436	5.946.520	—

(1) La voce non include vendite sul *future Bund/Bobl/Schatz* (Germania) per 27,7 milioni (con un *fair value* pari a - 0,2 milioni), vendite sul *future Treasury* (Stati Uniti) per 34,5 milioni (con un *fair value* pari a 0,1 milioni) e vendite sul *future BTP* (Italia) per 64,6 milioni (con un *fair value* pari a - 0,9 milioni); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 207 milioni (di cui 200 milioni sul rischio Francia e 7 milioni sul rischio Italia).

(2) La voce non comprende lo strumento legato all'apprezzamento del P.I.L. Greco (cd. "GDP Linkers Securities") con nozionale pari a 127 milioni ed iscritto al suo *fair value* di 0,3 milioni.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	—	—	—	—	X	—	X	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	X	—	X	—
b) Inadempienze probabili	—	—	—	—	X	—	X	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	X	—	X	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	X	—	X	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	X	—	X	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	—	X	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	—	X	—	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	8.018.068	X	(6.734)	8.011.334
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	—	X	—	—
TOTALE A	—	—	—	—	8.018.068	—	(6.734)	8.011.334
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	—	—	—	—	X	—	X	—
b) Non deteriorate	X	X	X	X	25.815.969	X	(185)	25.815.784
TOTALE B	—	—	—	—	25.815.969	—	(185)	25.815.784
TOTALE (A+B)	—	—	—	—	33.834.037	—	(6.919)	33.827.118

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto ()*

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	17.299	568	11.247	586.806	X	(370.737)	X	245.183
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.115	215	2.377	76.669	X	(68.434)	X	15.942
b) Inadempienze probabili	731.424	72.823	362.666	215.898	X	(666.828)	X	715.983
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	706.638	29.436	228.148	112.820	X	(504.908)	X	572.134
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.091	119.094	13.515	10.126	X	(94.546)	X	56.280
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	549	34.051	167	70	X	(26.544)	X	8.293
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	450.761	X	(67.560)	383.201
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	101.544	X	(21.521)	80.023
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	49.434.324	X	(350.109)	49.084.215
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	651.381	X	(44.291)	607.090
TOTALE A	756.814	192.485	387.428	812.830	49.885.085	(1.132.111)	(417.669)	50.484.862
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	13.106	—	—	—	X	(2.571)	X	10.535
b) Non deteriorate	X	X	X	X	17.939.996	X	(8.132)	17.931.864
TOTALE B	13.106	—	—	—	17.939.996	(2.571)	(8.132)	17.942.399
TOTALE (A+B)	769.920	192.485	387.428	812.830	67.825.081	(1.134.682)	(425.801)	68.427.261

(*) L'acquisizione del ramo Barclays Italia concorre per 2,3 miliardi, di cui 2,2 miliardi di esposizioni in *bonis*, 36,3 milioni di esposizioni scadute non deteriorate, 5 milioni di esposizioni scadute deteriorate e 22 milioni di inadempimenti probabili.

Le sofferenze nette includono 76,7 milioni in portafoglio a Creditech (acquisti di *Non Performing Loan*) corrispondenti ad un valore nominale di 2 miliardi; di questi, 13,8 milioni, per un valore nominale di 627 milioni, riguardano attivi acquistati nel tempo da altre società del Gruppo (essenzialmente *Consumer*).

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	624.533	1.373.945	145.088
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.222	31.333	28.930
B. Variazioni in aumento	132.034	287.888	214.657
B.1 ingressi da crediti in bonis	2.165	64.399	183.119
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	106.693	163.126	12.386
B.3 altre variazioni in aumento	23.176	60.363	19.152
C. Variazioni in diminuzione	140.647	279.022	208.919
C.1 uscite verso crediti in bonis	982	40.031	13.653
C.2 cancellazioni	24.565	4.701	567
C.3 incassi	42.455	65.228	21.886
C.4 realizzi per cessioni	6.416	3.176	1.007
C.5 perdite da cessione	59.477	34.057	4.072
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.139	114.735	166.330
C.7 altre variazioni in diminuzione	5.613	17.094	1.404
D. Esposizione lorda finale	615.920	1.382.811	150.826
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.822	68.935	35.992

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Rettifiche complessive iniziali	368.614	663.294	91.456
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.966	21.826	22.535
B. Variazioni in aumento	148.846	248.244	158.432
B.1 rettifiche di valore	24.593	63.983	59.418
B.2 perdite da cessione	59.477	34.057	4.072
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	63.776	62.614	4.571
B.4 altre variazioni in aumento	1.000	87.590	90.371
C. Variazioni in diminuzione	146.723	244.710	155.342
C.1 riprese di valore da valutazione	7.539	23.248	2.387
C.2 riprese di valore da incasso	4.807	5.093	1.169
C.3 utili da cessione	2.929	988	887
C.4 cancellazioni	61.645	37.581	2.362
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	403	65.414	65.144
C.6 altre variazioni in diminuzione	69.400	112.386	83.393
D. Rettifiche complessive finali	370.737	666.828	94.546
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.307	52.334	27.818

Al 31 dicembre 2016 le posizioni deteriorate nette oggetto di concessione (“*forborne*”) deteriorate ammontano a 596 milioni, pari all’1,47% dei crediti verso clientela e presentano un tasso di copertura del 50%; quelle *forborne* in *bonis* ammontano a 687 milioni (1,7% del portafoglio) con una copertura dell’9%.

B.4a Indicatori di rischiosità creditizia

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
a) Sofferenze lorde / Impieghi	1,33%	1,39%
b) Partite anomale / Esposizioni creditizie per cassa	3,91%	4,01%
c) Sofferenze nette / Patrimonio Vigilanza	2,90%	3,11%

B.4b Grandi esposizioni

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
a) Valore di bilancio	9.990.426	7.302.743
b) Valore ponderato	6.253.831	5.297.734
c) Numero delle posizioni	6	6

C. Operazioni di cartolarizzazione

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo detiene un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 260,6 milioni in aumento rispetto allo scorso anno (204,5 milioni) dopo acquisti per 111,8 milioni in parte fronteggiate da vendite e rimborsi per 55,3 milioni.

Il portafoglio resta concentrato sul *banking book* (AFS ed immobilizzato) e su titoli di classe *senior* (circa 86%); sono presenti 7 emissioni *mezzanine* in carico a 36,2 milioni ed un titolo *junior* in carico per 0,9 milioni. Gran parte dei titoli presentano un *rating* esterno e circa il 40% può essere utilizzato per operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Il *fair value* dei titoli di negoziazione, calcolato con quotazioni da *info-provider*, registra un lievissimo aumento (0,1 milioni). I titoli immobilizzati (203,3 milioni), per i quali si ricorre anche a valutazioni con modelli interni, mostrano una plusvalenza latente di 2,4 milioni.

Il portafoglio del Gruppo rimane principalmente concentrato su *tranche senior* di titoli domestici collateralizzati da mutui ipotecari (60,9 milioni) e immobili di stato (66,2 milioni). Le altre esposizioni riguardano titoli *senior* con sottostanti *non performing loan* (73,4 milioni), oltre ad un unico titolo sintetico (22,4 milioni).

Mediobanca inoltre ha investito 12 milioni in Cairn Loan Investments Llp (Cli), società di gestione dei CLO a marchio Cairn che investe nelle *tranche Junior* dei CLO gestiti e 50 milioni nel fondo Cairn European Commercial Mortgage Fund che presenta tra i sottostanti alcune *tranche* di cartolarizzazioni di mutui dell'area UE.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzazione e per tipo di esposizioni

Tipologia attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
A. Mutui ipotecari su immobili	127.192	58	6.994	89	918	23
B. Altri crediti	95.988	—	21.214	—	—	—
C. <i>Collateralized Loans Obligation</i>	304	—	8.001	(6)	—	—
Totale 31 dicembre 2016	223.484	58	36.209	83	918	23
Totale 30 giugno 2016	179.353	166	24.229	(647)	894	(15)

C.5 Gruppo bancario - Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis	Attività deteriorate	In bonis
Futuro	Quarzo CQS	7.860	535.052	3.669	106.560	—	39,43%	—	—	—	—
Compass	Quarzo	105.985	5.245.034	1.951	1.628.763	—	—	—	—	—	—

D. Informativa sulle entità strutturate

Il Gruppo, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 12, classifica come entità strutturate (SPV/SPE) le società costituite per raggiungere un obiettivo limitato e ben definito attraverso accordi contrattuali che spesso impongono rigidi vincoli alle facoltà decisionali dei suoi organi direttivi. Di norma sono quindi configurate in modo tale che i diritti di voto (o simili) non costituiscono il fattore preponderante per stabilire da chi sono controllate (le attività rilevanti sono spesso dirette attraverso accordi contrattuali condivisi in sede di strutturazione e difficilmente modificabili).

D.1 Entità strutturate consolidate

Sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo, come indicato nella Parte A - sezione 3 della presente Nota cinque società veicolo di cartolarizzazione ex legge 130: le preesistenti Quarzo S.r.l., Quarzo Lease S.r.l., Quarzo CQS S.r.l. e Quarzo MB S.r.l. (detenuta al 90% da Mediobanca S.p.A. e al 10% da SPV Holding) e la nuova MB Funding Lux S.A. (detenuta da al 100% da Mediobanca).

D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

Il Gruppo, non ha altre interessenze nel capitale di entità strutturate da segnalare, ad eccezione delle quote in OICR (come riportato nelle tabelle 2.1 e 4.1 della parte B sezione Attivo) e riferibili all'attività di *sponsor* effettuata sui fondi distribuiti da CheBanca! (19,7 milioni investiti in Yellow Sicav) e Compagnie Monégasque de Banque (9,9 milioni investiti in CMB Global Sicav Lux) e quelli gestiti da Cairn Capital (90,1 milioni nell'ambito dell'accordo di *seed capital* con la capogruppo e 1,4 milioni di investimenti diretti). In particolare nel semestre si segnalano investimenti netti per 25,4 milioni (principalmente in Cairn) a fronte di vendite per 9,7 milioni (relativi a CMB Global Sicav).

Il processo di delega e sub-delega delle attività di investimento e l'ampia discrezionalità prevista ai delegati consentono di non far configurare la capacità di incidere sui rendimenti prevista dall'IFRS 10 come condizione necessaria al riconoscimento del controllo delle Sicav; non si rileva pertanto alcun controllo diretto su nessuna delle Sicav.

Relativamente ai fondi Cairn di cui la controllata è l'*investment manager*, soprattutto in fase di avvio dei singoli comparti, Mediobanca potrebbe essere il principale investitore, anche in questi casi tuttavia si è deciso di non procedere al consolidamento tenuto conto che:

- gli accordi di *Seed Capital*, prevedono dei tempi tecnici per la ricerca di nuovi investitori limitando nel tempo l'attuale *status* di unico (o principale) investitore;
- il fondo è gestito in base ad un accordo di *Investment Management* con la stessa Cairn Capital di cui Mediobanca è parte terza senza alcun potere decisionale. Il fondo infatti è gestito in piena autonomia in base alle regole locali che prevedono parità di trattamento a tutti gli investitori fin dall'avvio dell'attività.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Asset Backed

Si tratta di entità costituite per l'acquisizione, costruzione o gestione di *asset* fisici o finanziari, le cui prospettive di recupero del credito dipendono principalmente dai *cash flow* generati dagli *asset* stessi.

Nell'ambito della normale attività di concessione del credito il Gruppo finanzia SPE *Asset Backed* senza detenere forme di partecipazione azionaria diretta né interessenze tali da configurare il ruolo di *sponsor*.

Le operazioni creditizie (iscritte alla voce 70 dell'attivo) nelle quali il Gruppo risulta essere l'unico finanziatore sono pari a 922 milioni, a cui si aggiungono 52 milioni di obbligazioni del comparto disponibili per la vendita.

D.3 Operazioni di Leveraged Finance

La definizione di operazioni di *Leveraged Finance* è stata rivista in coerenza con le prime indicazioni ricevute nell'ambito della *Thematic Review* svolta dal *Single Supervisory Mechanism* sul sistema bancario europeo, in particolare sono considerate *leverage finance* le operazioni finalizzate:

- all’acquisizione di aziende non quotate sponsorizzate da fondi di *private equity* su base “*no recourse*” e debito commisurato ai flussi finanziari futuri;
- all’acquisizione di aziende sponsorizzate da *corporate* o *holding* finanziarie su base “*no recourse*” caratterizzate da un profilo di rischio molto elevato;
- a supportare la distribuzione di capitale (anche sotto forma di riacquisto azioni) da parte di debitori a rischio elevato.

Al 31 dicembre 2016 l’esposizione a questa tipologia di operazioni ammonta a 1.352,4 milioni ⁽¹⁾ - in leggero aumento rispetto al 30 giugno scorso (1.182,2 milioni) - e rappresentano poco meno del 9% del portafoglio *corporate*, di cui un 13,5% relativo ad operazioni domestiche, cinque operazioni con clientela Nord America (202 milioni di controvalore) ed il restante all’area UE. Nel semestre il mercato dei *leverage* si è mantenuto dinamico: a fronte di rimborsi per 317 milioni (tra cui la chiusura di 4 operazioni) si segnalano incrementi per 487 milioni (inclusa l’apertura di 7 nuove operazioni).

E. Operazioni di cessione

E.4 Gruppo bancario - Operazioni di Covered Bond

Nel semestre non si segnalano nuove operazioni e pertanto si rimanda all’informativa dell’ultimo bilancio pubblicato.

⁽¹⁾ A cui si aggiungono esposizioni fuori bilancio (impegni e derivati) per 123,7 milioni (162,9 milioni al 30 giugno 2016).

1.2 GRUPPO BANCARIO RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La misurazione dei rischi finanziari e di mercato, prevalentemente presenti in Mediobanca, viene svolta con frequenza giornaliera ed attraverso i seguenti principali indicatori che vengono riassunti in una reportistica giornaliera:

- *sensitivity* a variazioni minime dei principali fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, *spread* creditizi, inflazione, volatilità, dividendi, correlazioni, ecc.);
- *Value-at-Risk* ⁽¹⁾ calcolato utilizzando scenari storici aggiornati quotidianamente, con orizzonte di liquidazione delle posizioni fissato ad un giorno lavorativo e con un livello di confidenza del 99%.

Il *VaR* è calcolato giornalmente sull'intera struttura patrimoniale (*trading* e *banking book*) escludendo le sole partecipazioni. Il risultato fornito mostra una disaggregazione del numero di *VaR* tra i fattori che lo generano, ed è possibile distinguere i rischi derivanti dai movimenti dei tassi di mercato e quello degli *spread* di credito. Vengono poi svolti, con cadenza mensile, stress *test* sui principali fattori di rischio per poter cogliere anche gli impatti di movimenti più ampi nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi, cambi), calibrati sulla base di oscillazioni estreme ma storicamente verificatesi.

Vengono inoltre misurate altre metriche specifiche per poter meglio valutare i rischi non pienamente misurati dal *VaR* per tipi di transazioni particolari.

Oltre ad un limite di *VaR* complessivo sono in vigore limiti per ciascuno dei portafogli del trading, dell'*Available for Sales* e di quelli deputati alla copertura del rischio tasso delle poste patrimoniali. Per i singoli portafogli del trading sono anche previsti limiti di *sensitivities* (c.d. "greche") ai movimenti dei diversi fattori di rischio (1 punto base per tassi e *spread* creditizi, 1 punto percentuale per azioni, cambi e volatilità).

⁽¹⁾ *VaR*: Il Valore a Rischio rappresenta una misura della massima perdita potenziale di un portafoglio ad un orizzonte temporale e ad un percentile fissato.

Da ottobre 2015 la metodologia ufficiale di *VaR* con cui vengono monitorati i limiti imposti agli operatori è la metodologia di simulazione storica con un orizzonte temporale di un giorno, al 99° percentile e con un fattore di decadimento dei pesi delle osservazioni (parametro λ) pari a 0,992. Vengono comunque calcolate e rese disponibili agli operatori per confronto il *VaR* basato sulla simulazione metodo Monte Carlo e l'*Expected Shortfall* (o *Conditional VaR*) al 99° percentile. Quest'ultima metrica rappresenta la perdita attesa nell'1% degli scenari non compresi nel calcolo del *VaR*.

Con riferimento ai rischi di mercato, il *VaR* dell'aggregato che comprende l'intera struttura patrimoniale è oscillato da un picco massimo di 53,3 milioni, registrato all'inizio del mese di luglio in corrispondenza della Brexit, ad un minimo di 22 milioni raggiunto alla metà del mese di dicembre. Il semestre è stato caratterizzato da una progressiva riduzione delle posizioni e dalla stabilità del mercato (fatta eccezione nel periodo subito dopo le elezioni americane) che si riflette in un'attenuazione del peso degli scenari storici. La media del semestre è stata di 37,5 milioni, in diminuzione rispetto alla media dell'esercizio precedente (41,6 milioni).

Tab. 1: *Value at Risk ed Expected Shortfall della struttura patrimoniale*

Fattori di rischio (dati in migliaia di €)	Primo semestre esercizio 2016-2017				2015-2016
	31 dicembre	Min	Max	Media	Media
Tassi di interesse	9.766	2.051	12.016	5.706	9.780
Credito	13.836	13.065	28.755	19.461	20.320
Azioni	8.309	8.309	26.318	17.199	16.798
Tassi di cambio	8.216	2.548	16.873	6.816	4.133
Inflazione	3.387	2.470	4.697	3.511	4.104
Volatilità	2.239	1.755	10.195	2.415	2.870
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(22.439)</i>			<i>(17.558)</i>	<i>(16.343)</i>
Totale	23.312	22.097	53.370	37.550	41.664
<i>Expected Shortfall</i>	40.704	34.283	138.497	75.437	51.502

(*) Comnesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

L'*Expected Shortfall* mostra un dato medio in forte aumento da 51,5 a 75,4 milioni per effetto della forte volatilità dei mercati che ha portato a scenari storici estremi soprattutto durante l'estate; la media si abbassa a circa 51 milioni nell'ultimo trimestre.

Il dato medio di *VaR* del portafoglio di *trading* mostra una riduzione da 6,2 a 3,3 milioni per effetto di una riduzione in tutte le *asset class* delle posizioni di rischio di entrambi i comparti: azionario da 3,2 a 2,3 milioni e tasso di interesse da 2,7 ad 1 milione. L'andamento nel corso del semestre ha visto una sostanziale stabilità, fatto salvo un picco a fine settembre connesso ad una posizione azionaria del *desk* di *trading* proprietario chiusa ad inizio ottobre.

Tab. 2: *Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading*

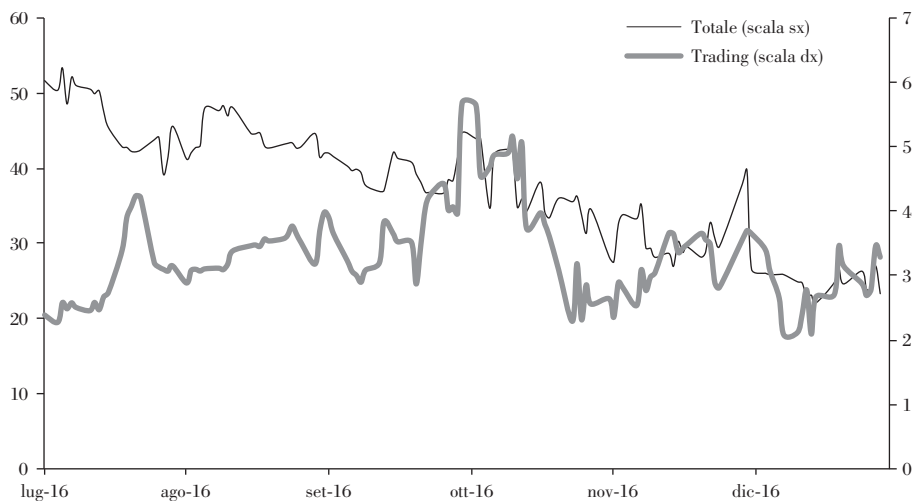
Fattori di rischio (dati in migliaia di €)	Primo semestre esercizio 2016-2017				2015-2016 Media
	31 dicembre	Min	Max	Media	
Tassi di interesse	916	536	2.094	993	2.672
Credito	940	581	5.014	1.237	2.760
Azioni	1.019	1.019	3.942	2.282	3.226
Tassi di cambio	672	232	2.258	804	1.249
Inflazione	1.072	480	1.523	931	1.726
Volatilità	1.549	1.281	2.698	1.608	1.796
<i>Effetto diversificazione (*)</i>	<i>(2.882)</i>	<i>(2.533)</i>	<i>(8.189)</i>	<i>(4.521)</i>	<i>(7.221)</i>
Totale	3.287	2.081	5.685	3.335	6.207
<i>Expected Shortfall</i>	5.616	2.593	8.677	5.159	7.476

(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

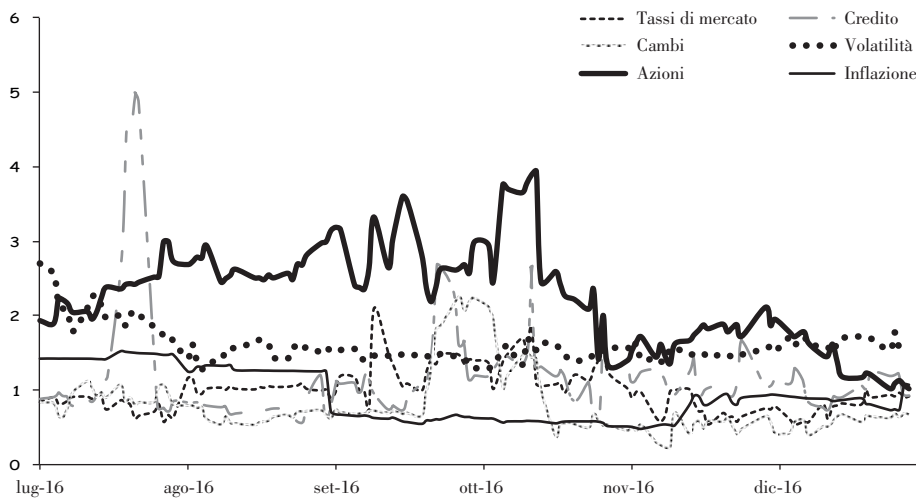
Specularmente l'*Expected Shortfall* media del portafoglio di negoziazione scende da 7,5 a 5,2 milioni.

Il contributo al rischio di mercato derivante dai portafogli delle altre società del Gruppo rimane molto limitato. Il principale contributore dopo Mediobanca è Compagnie Monégasque de Banque, il cui *VaR* medio nel semestre, calcolato sempre con un percentile del 99%, è risultato pari a circa 1 milione in aumento rispetto al dato medio di circa 700 mila che ha caratterizzato l'esercizio precedente. L'incremento è stato principalmente determinato dall'acquisto di posizioni rilevanti in titoli obbligazionari governativi statunitensi.

Andamento VaR



Andamento componenti del VaR (Trading)



I risultati del *backtesting* dell'aggregato complessivo del VaR basato sul calcolo di un Profitti e Perdite teorico non presentano superamenti nel semestre.

Relativamente alla *sensitivity* del margine di interesse il *trading book* (rappresentato esclusivamente dalla Capogruppo) mostra al 31 dicembre una perdita di 7,8 milioni a fronte di un rialzo di 100 bps dei tassi, contro un guadagno di 0,3 milioni nello scenario opposto.

Dati al 31 dicembre 2016 (€ mln)		Trading Book
<i>Sensitivity</i> del Margine d'Interesse	+ 100 bps	(7,82)
	- 100 bps	0,32
<i>Sensitivity</i> del Valore Attuale dei <i>Cash Flows</i>	+ 200 bps	244,86
	- 200 bps	(95,37)

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di tasso di interesse attraverso la *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico. La prima quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno *shock* parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di 100 punti base. La seconda è calcolata confrontando il valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto con la curva dei rendimenti alla data corrente e quello con una curva di rendimenti superiore o inferiore di 100 bps (cd. "*shock* parallelo").

Con riferimento alle posizioni del *banking book* del Gruppo al 31 dicembre 2016, in caso di rialzo dei tassi, il margine d'interesse atteso subirebbe un calo di 5 milioni.

Con riferimento all'analisi del valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario di Gruppo, lo *shock* positivo di 200 *basis points* determina una variazione negativa di Gruppo per 79 milioni, sbilancio tra le variazioni negative di Mediobanca (-393 milioni) e Compass (-157 milioni) e l'effetto positivo di CheBanca! (+471 milioni). In caso di evento opposto (riduzione dei tassi), la variazione di Gruppo sarebbe positiva per 48 milioni.

I dati appena esposti sono sintetizzati nella tabella sottostante:

Dati al 31 dicembre 2016 (€ mln)		Banking Book			
		Gruppo	Mediobanca S.p.A.	CheBanca!	Compass
Sensitivity del Margine d'Interesse	+ 100 bps	(5,37)	(35,45)	30,03	0,04
	- 100 bps	(0,27)	(0,27)	(0,00)	—
Sensitivity del Valore Attuale dei Cash Flows attesi	+ 200 bps	(79,18)	(393,32)	471,24	(157,10)
	- 200 bps	48,41	95,37	(66,48)	19,53

A livello di Gruppo, i valori ottenuti in entrambi gli scenari restano all'interno dei limiti previsti dal regolamento di monitoraggio e controllo gestionale, rispettivamente del 7,5% (*sensitivity* del Margine di interesse (incluso *trading book*)/Patrimonio di Base) e del 15% (*sensitivity* del Valore Economico/Patrimonio di Base).

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni *nel fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interessi riportando l'esposizione fruttifera al tasso Euribor (generalmente a 3 mesi) ⁽²⁾.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso, di prezzo o al rischio creditizio relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, sono oggetto di copertura di *fair value* principalmente le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, *zero coupon* e strutturate. Le emissioni obbligazionarie strutturate, se non presentano rischi correlati al rischio principale vengono scomposte tra componente tasso di

⁽²⁾ Tale target viene mantenuto anche in presenza di contratti di copertura con controparti di mercato con le quali sono stati firmati accordi di *netting* e collateralizzazione (CSA - *Collateralized Standard Agreements*) e la cui valorizzazione è effettuata a tassi Eonia.

interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto.

Le coperture di *fair value* sono utilizzate dalla Capogruppo per la copertura di operazioni a tasso fisso che riguardano finanziamenti *corporate* e titoli disponibili per la vendita o iscritti tra i *Loan and Receivable* nonché per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari del portafoglio disponibile per la vendita. Sono infine coperti anche portafogli omogenei di mutui ipotecari a tasso fisso concessi da CheBanca!

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del Gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al *leasing*) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma il Gruppo attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Le coperture di flussi di cassa vengono altresì poste in essere dalla Capogruppo per coprire il rischio *equity* collegato ad azioni disponibili per la vendita attraverso contratti *forward*.

Rischio di controparte

Il rischio di credito di controparte viene misurato gestionalmente attraverso la metrica dell'esposizione potenziale futura (PFE), calcolata con metodo Monte Carlo e basato quindi su volatilità e correlazioni storiche tra i fattori di rischio rilevanti prevalenti in quel momento. Per quanto riguarda i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il rischio di controparte è rappresentato dal picco dell'esposizione potenziale in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni, con un livello di confidenza del 95%. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi

di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono limiti distinti per ogni controparte e/o gruppo di controparti. Per i finanziamenti collateralizzati a medio-lungo termine o con titoli caratterizzati da una ridotta liquidità e/o da un'elevata correlazione con la controparte l'esposizione viene misurata mediante una metrica *ad hoc*, che ipotizza scenari di *default* congiunto (controparte e *collateral*) e condizioni di particolare stress sulla liquidabilità dei titoli.

Per le operazioni in derivati, così come previsto dall'IFRS13, il *fair value* incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. CVA) e del rischio di credito Mediobanca (cd. DVA) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso dell'esercizio le posizioni direzionali sui cambi sono state stabili verso tutte le principali valute, effettuando operazioni di copertura. Il semestre è stato però caratterizzato da un forte turbolenza dei mercati valutari alimentate dalla Brexit e dall'esito della competizione elettorale negli Stati Uniti. Il *VaR* della componente tasso di cambio ha avuto pertanto un dato medio in aumento da 4,1 a 6,8 milioni, con un dato puntuale al 31 dicembre di 8,2 milioni.

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. Derivati Finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31 dicembre 2016		30 giugno 2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	97.751.582	22.168.945	102.502.160	88.455.146
a) Opzioni	—	21.625.296	—	87.729.988
b) Swap	93.855.582	—	97.586.160	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	543.649	—	725.158
e) Altri	3.896.000	—	4.916.000	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	14.125.141	9.391.964	14.948.134	11.742.610
a) Opzioni	12.207.539	9.184.740	13.978.569	11.508.167
b) Swap	1.800.453	—	969.565	—
c) Forward	117.149	—	—	—
d) Futures	—	207.224	—	234.443
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	11.316.831	—	10.156.104	—
a) Opzioni	556.123	—	1.735.370	—
b) Swap	3.760.790	—	3.915.853	—
c) Forward	6.999.918	—	4.504.881	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	123.193.554	31.560.909	127.606.398	100.197.756

A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31 dicembre 2016		30 giugno 2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	17.269.295	—	16.618.937	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	17.060.096	—	16.389.738	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	209.199	—	229.199	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	130.865	—	85.708	—
a) Opzioni	29	—	29	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	130.836	—	85.679	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) Swap	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	17.400.160	—	16.704.645	—

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31 dicembre 2016		30 giugno 2016	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	560.385	—	536.449	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) <i>Swap</i>	451.187	—	407.251	—
c) <i>Forward</i>	—	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	—	—	—
e) Altri	109.198	—	129.198	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	1.882.029	—	2.178.229	—
a) Opzioni	1.882.029	—	2.178.229	—
b) <i>Swap</i>	—	—	—	—
c) <i>Forward</i>	—	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) <i>Swap</i>	—	—	—	—
c) <i>Forward</i>	—	—	—	—
d) <i>Futures</i>	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—
5. Altri sottostanti	—	—	—	—
Totale	2.442.414	—	2.714.678	—

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31 dicembre 2016		30 giugno 2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.219.652	460.049	3.847.443	632.131
a) Opzioni	320.066	458.446	419.192	629.729
b) <i>Interest rate swap</i>	2.357.980	—	2.910.959	—
c) <i>Cross currency swap</i>	258.291	—	243.239	—
d) <i>Equity Swap</i>	3.964	—	75.174	—
e) <i>Forward</i>	279.351	—	198.879	—
f) <i>Futures</i>	—	1.603	—	2.402
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	667.983	—	933.004	—
a) Opzioni	—	—	—	—
b) <i>Interest rate swap</i>	667.893	—	926.381	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	90	—	6.623	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	435.535	—	472.760	—
a) Opzioni	115.930	—	64.877	—
b) <i>Interest rate swap</i>	3.893	—	—	—
c) <i>Cross currency swap</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity Swap</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	315.712	—	407.883	—
Totale	4.323.170	460.049	5.253.207	632.131

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	31 dicembre 2016		30 giugno 2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(3.452.322)	(500.264)	(3.857.285)	(660.552)
a) Opzioni	(363.093)	(498.220)	(454.531)	(649.353)
b) <i>Interest rate swaps</i>	(2.357.189)	—	(2.918.000)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	(298.602)	—	(267.668)	—
d) <i>Equity swaps</i>	(56.116)	—	(17.044)	—
e) <i>Forward</i>	(377.322)	—	(200.042)	—
f) <i>Futures</i>	—	(2.044)	—	(11.199)
g) Altri	—	—	—	—
B. Portafoglio bancario - di copertura	(277.357)	—	(313.519)	—
a) Opzioni	(3.424)	—	(4.525)	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	(271.401)	—	(308.994)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	(2.532)	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
C. Portafoglio bancario - altri derivati	(443.117)	—	(490.064)	—
a) Opzioni	(443.117)	—	(489.008)	—
b) <i>Interest rate swaps</i>	—	—	(1.056)	—
c) <i>Cross currency swaps</i>	—	—	—	—
d) <i>Equity swaps</i>	—	—	—	—
e) <i>Forward</i>	—	—	—	—
f) <i>Futures</i>	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—
Totale	(4.172.796)	(500.264)	(4.660.868)	(660.552)

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	950.000	118.918	110.500	1.248.080	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	22.079	486	—	29.360	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(2.505)	(7.288)	(1)	(3.775)	—
- esposizione futura	—	—	3.750	717	553	9.607	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	437.405	1.135	61.801	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	246	22	3.060	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	(24)	(2.282)	—
- esposizione futura	—	—	—	26.244	113	4.398	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	261.075	—	378.452	2.057
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	1.311	—	13.141	80
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	(656)	—	(4.229)	(4)
- esposizione futura	—	—	—	2.612	—	17.706	21
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	43.914.730	46.157.789	605.539	4.646.026	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	1.536.936	468.578	88.158	327.478	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(1.770.295)	(655.333)	(1.055)	(46.166)	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	6.385.256	5.886.487	153.385	1.199.674	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	88.288	68.597	582	46.632	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(273.918)	(79.533)	(16.210)	(19.823)	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	294.090	—	6.753.365	1.741.421	290.244	1.596.129	—
- <i>fair value</i> positivo	14.995	—	301.137	152.152	10.669	45.664	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(323.876)	(8.359)	(989)	(235.994)	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	45.850	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	1.175	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(7.913)	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	459	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	29
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	2
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	—	—	12.564.921	4.658.523	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	520.169	146.549	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(236.863)	(30.049)	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	—	—	130.836	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	90	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	(2.532)	—	—	—	—
3. Valute e oro							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri valori							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—

B. Derivati Creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	1.675.910	7.197.661	301.440	12.906
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2016	1.675.910	7.197.661	301.440	12.906
Totale 30 giugno 2016	1.619.250	6.414.250	240.120	13.000
2. Vendite di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	1.253.203	7.353.001	36.200	2.910.813
b) <i>Credit spread products</i>	—	—	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—	—	—
d) Altri	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2016	1.253.203	7.353.001	36.200	2.910.813
Totale 30 giugno 2016	1.287.762	6.382.010	36.200	2.701.937

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair Value Positivo	
	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	191.101	166.863
a) <i>Credit default products</i>	191.101	166.863
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	24.688	27.334
a) <i>Credit default products</i>	24.688	27.334
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale	215.789	194.197

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair Value Negativo	
	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(504.723)	(521.123)
a) <i>Credit default products</i> ⁽¹⁾	(504.723)	(521.123)
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
B. Portafoglio bancario	(13.885)	(15.863)
a) <i>Credit default products</i>	(13.885)	(15.863)
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swaps</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale	(518.608)	(536.986)

(1) Di cui certificates rispettivamente 284.119 e 319.225.

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1. Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	996.152	—	200.000	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	32.531	—	4.989	—	—
- <i>fair value</i> negativo ⁽¹⁾	—	—	(346.244)	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	42.500	—	10.000	—	—
2. Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
Portafoglio bancario ^(*)							
1. Acquisto di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—
2. Vendita di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> positivo	—	—	—	—	—	—	—
- <i>fair value</i> negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

(1) Di cui certificates 284.119.

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1. Acquisto protezione							
- valore nozionale	—	—	6.142.435	1.534.984	—	—	—
- fair value positivo	—	—	3.952	36	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(93.817)	(58.027)	—	—	—
2. Vendita protezione							
- valore nozionale	—	—	7.133.823	1.472.383	—	—	—
- fair value positivo	—	—	94.525	55.067	—	—	—
- fair value negativo	—	—	(6.046)	(589)	—	—	—
Portafoglio bancario (*)							
1. Acquisto di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
2. Vendita di protezione							
- valore nozionale	—	—	—	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—

(*) Non rientrano i derivati impliciti di obbligazioni emesse.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti (*)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	—	—	—	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—	—	—	—
- esposizione futura	—	—	—	—	—	—	—
- rischio di controparte netto	—	—	—	—	—	—	—
3) Accordi "cross products"							
- fair value positivo	14.995	—	209.900	178.238	95.927	339.998	—
- fair value negativo	—	—	(508.194)	(626.960)	(14.732)	(223.310)	—
- esposizione futura	2.941	—	488.552	271.395	11.224	127.225	—
- rischio di controparte netto	17.936	—	495.663	309.153	32.775	412.703	—

(*) Somma tra il fair value positivo e l'esposizione futura. Al netto dei cash collateral ricevuti per 474.613, di cui 205.237 relativi a banche, 140.480 a società finanziarie, 74.376 ad assicurazioni e 54.520 ad altre imprese non finanziarie; per contro a fronte dei fair value negativi sono stati versati cash collateral per 623.066, di cui 487.896 a banche, 131.520 a società finanziarie e 3.650 ad assicurazioni.

1.3 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo Mediobanca monitora e presidia il rischio di liquidità in coerenza con le disposizioni di vigilanza (circ. Banca d'Italia n. 285 e n. 286 e successivi aggiornamenti, CRR/CRD IV/Atto Delegato sul Liquidity Coverage Ratio del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, standard tecnici e linee guida dell'European Banking Authority): "Politiche per la gestione del rischio di liquidità" (in seguito, "Regolamento") e "*Contingency Funding Plan*" ("CFP").

Il Regolamento definisce le politiche relative al sistema di misurazione, gestione e controllo del rischio di liquidità del Gruppo Mediobanca, in termini di:

- modello organizzativo e strutture di governo preposte alla gestione e controllo del rischio di liquidità per il Gruppo;
- strumenti e metodologie per l'identificazione e la misurazione del rischio di liquidità;
- adeguatezza ai requisiti regolamentari in termini di limiti e reportistica;
- sistema dei limiti operativi stabiliti in coerenza con la soglia massima di tolleranza al rischio di liquidità approvata;
- processo di monitoraggio dei limiti di liquidità a breve e medio/lungo termine al fine di garantire il controllo del rischio, comprensivo della rischio di liquidità infragiornaliera;
- *framework* degli *stress test* finalizzato a identificare le modalità, la frequenza di analisi e la tipologia di scenari da applicare;
- processo di definizione del *contingency funding plan* finalizzato ad anticipare l'identificazione di azioni correttive necessarie a superare particolari condizioni di *stress* che il Gruppo si troverà potenzialmente ad affrontare;
- i principi relativi alla definizione del sistema di prezzi per il trasferimento interno dei fondi.

L'obiettivo del Gruppo è mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli obblighi di pagamento ordinari e straordinari alle scadenze previste,

minimizzando contestualmente i costi e quindi senza incorrere in perdite non ricorrenti. Il monitoraggio della gestione della liquidità di breve termine ha l'obiettivo di verificare che sia garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita, attesi e inattesi, nel breve periodo.

La metrica adottata per il monitoraggio è il rapporto tra la *counterbalancing capacity* (definita come disponibilità *post-haircut* di cassa, titoli obbligazionari e crediti stanziabili in operazioni di rifinanziamento presso la BCE) ed il flusso di cassa netto cumulato. Il report di *Maturity Ladder operativa*, con un orizzonte temporale di 1 anno rappresenta la proiezione degli sbilanci di liquidità, e quindi la posizione finanziaria netta nella finestra oggetto di analisi. La tolleranza al rischio di liquidità per il Gruppo è intesa quale massima esposizione ritenuta sostenibile dal *management*, tramite un set di limiti e soglie di sorveglianza, sia in un contesto di normale corso degli affari, sia in una situazione di *stress*.

I principali fattori utilizzati per l'analisi di *stress* sono riconducibili a: il ridimensionamento della raccolta cartolare o tramite il canale *unsecured*; il rinnovo parziale della provvista *retail* in scadenza; il tiraggio di linee *committed* concesse alla clientela, l'anticipazione e la completa realizzazione dei volumi di *lending in pipeline*.

In aggiunta a quanto sopra riportato, il Gruppo predisponde, con periodicità settimanale, la segnalazione della posizione di liquidità richiesta dalla Banca d'Italia. Il monitoraggio della liquidità strutturale, invece, si pone l'obiettivo di verificare un adeguato equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ad un anno. Il mantenimento di un rapporto adeguato fra attività e passività a medio-lungo termine è finalizzato anche ad evitare pressioni future sul breve termine. Le modalità operative adottate analizzano i profili di scadenza dell'attivo e del passivo a medio/lungo termine verificando che i flussi cumulati in entrata coprano almeno il 100% di quelli in uscita sull'orizzonte temporale oltre l'anno, mentre è ridotto al 90% per le scadenze superiori ai 5 anni.

Nel corso del semestre entrambi gli indicatori di liquidità gestionale, di breve e di lungo termine, sono stati sempre al di sopra dei limiti definiti nella *Policy*.

Gli obiettivi e le metriche sopra descritte vengono soddisfatte sviluppando il *Group Funding Plan*, attraverso l'analisi sostenibile di fonti e impieghi sulle posizioni a breve e strutturali e contestualmente con la definizione del *Group Risk Appetite Framework* ossia i due indicatori regolamentari (*Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) e il *Retail Funding Ratio*, che nel semestre si sono sempre mantenuti entro i limiti previsti. In conformità col Regolamento UE 61/2015, dal settembre scorso il *Liquidity Coverage Ratio* è un indicatore obbligatorio che al 31 dicembre si attesta al 372% ben al di sopra dei limiti regolamentari (100%) ed in aumento rispetto al dato di giugno (223%).

Ai precedenti indicatori si aggiunge un modello di governo degli eventi definito *Contingency Liquidity Funding Plan* da attivare in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo perseguito dal Regolamento di "*Group Contingency Funding Plan*" è quello di assicurare in modo tempestivo l'attuazione di interventi efficaci volti a far fronte ad una crisi di liquidità, attraverso l'identificazione puntuale di soggetti, poteri, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, che mirano ad incrementare le probabilità di superamento con successo dello stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto principalmente attraverso l'attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, supportato da una coerente comunicazione interna ed esterna e da una serie di indicatori specifici.

Preventivamente ad una situazione di "*Contingency*" è stato predisposto un cruscotto segnaletico di *Early Warning Indicators* (EWI) per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante sia da fattori esterni (mercato, settore) che da dinamiche idiosincratiche al Gruppo.

In presenza di rendimenti dell'attivo sempre più esigui si è prestata maggiore attenzione al costo del *funding* attraverso l'ottimizzazione delle fonti. L'ingresso dei depositi Barclays (2,9 miliardi) ha determinato un incremento della raccolta diretta da clientela *retail* portandone il contributo a circa il 30% della provvista consolidata. Nel semestre sono state emesse nuove obbligazioni per circa 1 miliardo (durata media di 7 anni) per fronteggiare quelle in scadenza (1,1 miliardi). È proseguito inoltre il ricorso alle operazioni

di rifinanziamento BCE ex “TLTRO” (*Targeted longer-term refinancing operations*) il cui contributo è passato da 5,5 a 6,5 miliardi.

Al 31 dicembre 2016 si registra una *counterbalancing capacity* di attività disponibili consegnabili a pronti in BCE pari a 9,3 miliardi; il saldo di riserva di liquidità stanziata presso la Banca Centrale ammonta a circa 7,3 miliardi (rispetto ai 6,8 miliardi del 30 giugno scorso) di cui circa 0,8 miliardi disponibili a pronti ma non utilizzati e, pertanto, rientranti nella *counterbalancing capacity*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	7.424.737	1.215.455	960.295	1.605.621	3.526.070	3.734.050	5.267.418	26.344.687	9.819.131	213.676
A.1 Titoli di Stato	418	401	535	17.850	335.910	1.538.851	513.384	4.513.230	1.043.693	—
A.2 Altri titoli di debito	1.280	19	24.432	180.741	423.169	128.935	220.456	1.804.795	950.190	—
A.3 Quote O.I.C.R.	87.834	—	—	—	—	—	—	6	—	—
A.4 Finanziamenti	7.335.205	1.215.035	935.328	1.407.030	2.766.991	2.067.564	4.533.578	20.026.656	7.825.248	213.676
– Banche	2.773.563	234.090	89.374	416.073	628.239	453.300	471.526	1.138.552	995	187.278
– Clientela	4.561.642	980.945	845.954	990.957	2.138.752	1.614.264	4.062.052	18.888.104	7.824.253	26.398
Passività per cassa	15.973.146	1.889.271	375.254	1.348.329	6.130.059	4.159.965	5.359.788	18.783.481	5.284.407	495
B.1 Depositi e conti correnti	13.939.014	404.222	215.528	463.016	1.599.739	1.686.133	1.842.392	781.844	195.183	—
– Banche	704.339	113	—	78.054	8.139	333.995	45.666	69.562	65.604	—
– Clientela	13.234.675	404.109	215.528	384.962	1.591.600	1.352.138	1.796.726	712.282	129.579	—
B.2 Titoli di debito	1.241	422	8.421	115.249	1.226.314	1.780.186	2.869.176	9.814.331	4.863.973	—
B.3 Altre passività	2.032.891	1.484.627	151.305	770.064	3.304.006	693.646	648.220	8.187.306	225.251	495
Operazioni "fuori bilancio"	8.095.272	6.753.845	503.968	3.183.408	3.049.648	1.872.566	3.991.482	12.931.500	7.298.195	70.353
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	—	2.227.381	311.751	2.029.130	1.408.328	644.396	2.011.697	2.932.309	2.091.233	—
– posizioni lunghe	—	1.427.427	150.232	1.443.233	883.490	270.109	1.048.562	524.704	136.400	—
– posizioni corte	—	799.954	161.519	585.897	524.838	374.287	963.135	2.407.605	1.954.833	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	6.479.723	1.642	8.252	27.223	73.552	90.652	175.150	5.851	—	—
– posizioni lunghe	3.240.582	378	3.343	19.038	39.832	48.039	89.213	5.851	—	—
– posizioni corte	3.239.141	1.264	4.909	8.185	33.720	42.613	85.937	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	—	1.752.652	183.965	678.780	792.440	286.516	396.298	3.527.064	1.579.976	—
– posizioni lunghe	—	1.726.437	183.965	677.174	700.076	205.002	318.994	787.198	—	—
– posizioni corte	—	26.215	—	1.606	92.364	81.514	77.304	2.739.866	1.579.976	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	1.316.214	2.772.120	—	447.164	650.968	779.210	1.261.633	3.303.389	1.609.711	—
– posizioni lunghe	22.597	2.705	—	38.943	376.618	442.060	687.840	2.889.732	1.609.711	—
– posizioni corte	1.293.617	2.769.415	—	408.221	274.350	337.150	573.793	413.657	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	7.682	50	—	1.111	3.360	8.075	5.104	82.255	3.384	70.353
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	121.000	63.717	141.600	3.080.632	2.013.891	—
– posizione lunghe	—	—	—	—	60.500	10.000	56.150	1.545.879	1.037.891	—
– posizione corte	—	—	—	—	60.500	53.717	85.450	1.534.753	976.000	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	291.653	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione lunghe	143.488	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione corte	148.165	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importi.

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Requisito di Capitale a fronte del rischio operativo

Mediobanca adotta il *Basic Indicator Approach* ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale è quello al 30 giugno scorso ossia 264,7 milioni.

Mitigazione dei rischi

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Operational Risk Management* collocata nella funzione *Risk Management*.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi, di raccolta e analisi dei dati di perdita e di mitigazione dei rischi operativi.

In base alle evidenze raccolte, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono costantemente proposte, avviate e monitorate.

In generale, le perdite operative registrate sono molto contenute e hanno una scarsa incidenza sul margine di intermediazione (inferiore all'1%).

Con particolare riferimento al rischio informatico, è attiva nel Gruppo la funzione *IT Governance* che, in coordinamento con l'*Operational Risk Management*, garantisce l'*assessment* e la mitigazione dei rischi *IT*, presidia la sicurezza dei sistemi e l'evoluzione dei piani di continuità operativa e di emergenza ("*disaster recovery*"),

Rischio Legale: Rischi derivanti da pendenze aperte

Per l'illustrazione delle cause promosse a carico della Capogruppo si rinvia a quanto indicato nella sezione B - Passivo alle pagg. 122 e 123 del fascicolo.

SEZIONE 5

Altri rischi

Nell'ambito del processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica necessaria a svolgere l'attività sociale (ICAAP) richiesto dalla disciplina regolamentare, il Gruppo, oltre ai rischi in precedenza descritti (rischio di credito e controparte, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo), ha individuato come rilevanti le seguenti tipologie di rischio:

- rischio di concentrazione, inteso come il rischio derivante dalla concentrazione delle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti connesse (rischio di concentrazione c.d. "*single name*") e verso controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (rischio di concentrazione geo-settoriale);
- rischio strategico, inteso come rischio derivante dall'esposizione a variazioni attuali e prospettiche della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di *business*), nonché come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o da attuazione inadeguata di decisioni (rischio strategico puro);

- rischio di partecipazione, inteso come rischio di subire perdite derivante dalle fluttuazioni negative del valore di mercato delle partecipazioni del Gruppo;
- rischio relativo al portafoglio azionario AFS, relativo alla potenziale riduzione di valore delle azioni del portafoglio contabile AFS a causa di movimenti sfavorevoli nei mercati finanziari o al *downgrade* di controparti;
- rischio sovrano, relativo al potenziale *downgrade* di Stati, o Banche centrali nazionali verso cui il Gruppo è esposto;
- rischio di base, nell’ambito del rischio di mercato, rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche;
- rischio *compliance*, riconducibile al rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme o di autoregolamentazione interna;
- rischio di reputazione, definito come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell’immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza;
- rischio residuo, inteso come rischio che le tecniche riconosciute per l’attenuazione del rischio di credito utilizzate dalla banca risultino meno efficaci del previsto.

I rischi sono monitorati attraverso apposite funzioni interne (*risk management*, pianificazione e controllo, *compliance*, *internal audit*) ed appositi comitati di Direzione.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1

Il patrimonio consolidato

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa (*)

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	di cui: Terzi
Capitale sociale	452.941	—	—	—	452.941	16.540
Sovraprezzi di emissione	2.155.220	—	—	—	2.155.220	1.848
Riserve	5.156.534	—	—	(1.834)	5.154.700	75.905
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—
(Azioni proprie)	(197.982)	—	—	—	(197.982)	—
Riserve da valutazione:	1.158.136	—	—	—	1.158.136	(4.245)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	292.093	2.880	—	325	295.298	—
- Attività materiali	—	—	—	—	—	—
- Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—	—	—	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	(21.976)	—	—	—	(21.976)	(4.137)
- Differenze di cambio	(4.843)	—	—	—	(4.843)	—
- Attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(6.960)	—	1	232	(6.727)	(108)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	890.190	(2.880)	(1)	(557)	886.752	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	—	—	—	9.632	—
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	419.967	—	—	—	419.967	1.729
Patrimonio netto	9.144.816	—	—	(1.834)	9.142.982	91.777

(*) Include il consolidamento proporzionale di Banca Esperia e il consolidamento a patrimonio netto di Compass RE (imprese di assicurazioni) e Ricerche e Studi (altre imprese).

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	106.298	(12.077)	2.880	—	—	—	(148)	1.189	109.030	(10.888)
2. Titoli di capitale	176.737	(40)	—	—	—	—	(5)	7	176.732	(33)
3. Quote di O.I.C.R.	23.288	(2.113)	—	—	—	—	(1.093)	375	22.195	(1.738)
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2016	306.323	(14.230)	2.880	—	—	—	(1.246)	1.571	307.957	(12.659)
Totale 30 giugno 2016	397.031	(14.421)	3.266	(133)	—	—	(3.114)	270	397.183	(14.284)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titolo di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	113.104	254.047	15.748	—
2. Variazioni positive	17.166	27.943	5.872	—
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	15.618	27.943	5.675	—
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	1.548	—	197	—
- da deterioramento	—	—	—	—
- da realizzo	1.548	—	197	—
2.3 Altre variazioni	—	—	—	—
3. Variazioni negative	32.128	105.291	1.163	—
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	20.322	2.772	1.011	—
3.2 Rettifiche da deterioramento	—	—	—	—
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	11.806	102.519	152	—
3.4 Altre variazioni	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	98.142	176.699	20.457	—

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il Gruppo Mediobanca si è da sempre contraddistinto per la forte solidità patrimoniale con *ratios* costantemente al di sopra delle soglie regolamentari, come risulta dall'ampio margine risultato dal processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (cd. ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e da quello svolto dal *regulator* nell'ambito dello SREP 2016 che ha fissato il limite del CET1 al 7% e al 10,5% quello sul *Total capital*, livelli più bassi tra le banche italiane. Tali valori includono il nuovo regime transitorio per la riserva di conservazione del capitale (1,25% contro il 2,5% a regime). Ulteriori dettagli sulla dotazione di capitale del Gruppo sono riportati nel fascicolo sull'informativa al pubblico ai sensi del terzo pilastro di Basilea, disponibile sul sito www.mediobanca.com.

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Nell'ambito del nuovo *corpus* normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche che si compone della direttiva sul “*Capital Requirements Directive IV*” (CRD IV) e del regolamento sulla “*Capital Requirements Regulation*” (CRR) emanati dal Parlamento Europeo nel 2013 e recepiti in Italia dalla circolare Banca d'Italia n. 285, il Gruppo ha applicato il regime transitorio previsto ed in particolare, a seguito delle relative autorizzazioni, ha provveduto a ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali ex art. 471 della CRR (limitatamente al valore di carico in essere a dicembre 2012 ed al rispetto del limite di concentrazione nei confronti del gruppo assicurativo). Inoltre, a partire da questo trimestre, sono incluse nel CET1 anche il 60% delle riserve di valutazione relative ai titoli di debito di emittenti sovrani di paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” (34,9 milioni).

2.2 Fondi propri bancari

Informazioni di natura qualitativa

Il *Common Equity Tier1* (cd. CET1) è costituito – per la quota di pertinenza del Gruppo e dalla quota dei terzi - dal capitale versato, dalle riserve (incluso 832,5

milioni, pari al 60% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita) e dall'utile semestre (252,7 milioni) rettificato per la stima del dividendo nella misura convenzionale del *pay-out* annunciato (40%). Da questo importo sono dedotte le azioni proprie (198 milioni), le attività immateriali (73 milioni), l'avviamento (423,3 milioni) e le altre variazioni prudenziali (43,8 milioni) connesse alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA). Sono state infine dedotti 1.308,7 milioni di interessenze in società finanziarie (imprese bancarie ed assicurative), di cui 1.145,2 milioni relative alla partecipazione in Assicurazioni Generali.

Non sono stati emessi strumenti di *Additional Tier1* (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (*Tier2*) include le passività emesse (2.088,9 milioni) ed il 20% delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita (265,8 milioni, senza includere la quota dei titoli di stato UE). Le deduzioni (488,7 milioni) riguardano gli investimenti in strumenti *Tier2* (in particolare finanziamenti subordinati a favore di imprese assicurative italiane) e la quota di interessenze in società finanziarie, secondo l'applicazione del regime transitorio (inclusi 286,3 milioni relative alla partecipazione in Assicurazione Generali).

Emissione	31 dicembre 2016		
	ISIN	Valore nominale lordo	Valore computato (*)
MB Secondo Atto 5% 2020 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004645542	615.572	466.146
MB Quarto Atto a Tasso Variabile 2021 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004720436	396.033	345.308
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004917842	495.730	494.780
MB Valore Tasso Variabile con minimo 3% 2025 <i>Tier 2</i>	IT0005127508	500.000	491.544
MBOpera 3,75%, 2026 <i>Lower Tier 2</i>	IT0005188351	299.715	291.147
Totale titoli subordinati		2.307.050	2.088.925

(*) Il valore computato differisce dal *book value* per le componenti di *fair value* e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

Le passività subordinate computate diminuiscono da 2.103,8 a 2.088,9 milioni per effetto del riacquisto parziale dei prestiti subordinati MB Secondo Atto e MB Quarto Atto entrati in ammortamento (rispettivamente per 141,8 milioni e 114,9 milioni) e per la quota di ammortamento del semestre (49,9 milioni) solo in parte assorbita dall'emissione del nuovo prestito subordinato MB Opera per un controvalore di 300 milioni. Nessun prestito subordinato di classe 2 (*Tier 2*) beneficia del *grandfathering* ex art. 483 della CRR e seguenti.

In data 28 dicembre la quota di obbligazioni MB Secondo Atto e MB Quarto Atto detenute in portafoglio sono state definitivamente cancellate per nominali 131,4 milioni e 100 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.946.687	8.666.398
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	1.646	(788)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	8.948.333	8.665.610
D. Elementi da dedurre dal CET1	(2.292.217)	(2.109.090)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(53.284)	(51.718)
F. Totale Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 - CET1</i>) (C-D+/-E)	6.602.832	6.504.802
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	—	—
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni ed inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1 - AT1</i>) (G - H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	2.088.925	2.103.802
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	(137.534)	(315.501)
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	(85.302)	(65.938)
P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 - T2</i>) (M - N +/- O)	1.866.089	1.722.363
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	8.468.921	8.227.165

2.3 Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2016 il *Common Equity Ratio* – rapporto tra il Capitale Primario di Classe I e il totale delle attività ponderate – si attesta al 12,27%, in crescita rispetto al 30 giugno 2016 (12,08%) per l'incremento del capitale primario (6,6 miliardi contro 6,5 miliardi). La variazione delle attività di rischio ponderate (53,8 miliardi contro 53,9 miliardi) è collegata al consolidamento del nuovo ramo Barclays (900 milioni) ed alla crescita delle posizioni creditizie completamente assorbite dalla razionalizzazione delle posizioni di mercato (2,5 miliardi contro 3,9 miliardi). Specularmente il *Total Capital Ratio* s'incrementa dal 15,27% al 15,74%.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31 dicembre 2016	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	62.603.332	59.963.345	47.025.786	45.713.920
1. Metodologia standardizzata	62.358.854	59.802.028	46.553.418	45.320.982
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	—	—	—	—
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	—	—	—	—
3. Cartolarizzazioni	244.478	161.317	472.368	392.938
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.762.063	3.657.113
B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito			62.801	65.925
B.3 Rischio di regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			213.781	321.214
1. Metodologia <i>standard</i>			213.781	321.214
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.5 Altri requisiti prudenziali			264.671	264.671
1. Metodo base			264.671	264.671
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri elementi di calcolo			—	—
B.7 Totale requisiti prudenziali			4.303.316	4.308.923
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			53.791.455	53.861.538
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (<i>CET1 capital ratio</i>)			12,27%	12,08%
C.3 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			12,27%	12,08%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			15,74%	15,27%

Parte H - Operazioni con parti correlate

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Gruppo si è dotato, a partire dal gennaio 2011, di una Procedura sulle Operazioni con Parti correlate, in attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha recepito, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le Disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale procedura è entrata in vigore il 31 dicembre 2012 ed è stata aggiornata lo scorso maggio. Il documento è disponibile sul sito www.mediobanca.com.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

2.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

Nel novembre scorso il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, la partecipazione in qualità di *Global Coordinator* al consorzio di pre-garanzia dell'operazione di aumento del capitale di UniCredit S.p.A. fino ad un rischio massimo di 3 miliardi (garanzia effettiva rilasciata successivamente per 1,15 miliardi). Le condizioni economiche sono equivalenti a parità di ruolo tra tutti i partecipanti al consorzio di garanzia.

2.2 Informazioni quantitative

L'esposizione (somma delle attività più garanzie ed impegni) passa nel semestre da 1,6 a 1,2 miliardi principalmente per rimborso di alcune operazioni e rappresenta l'1,6% del totale Attivo (2,3% al 30 giugno scorso); specularmente gli interessi attivi rappresentano l'1,8% della voce. L'aumento delle commissioni è connesso ad accordi per la distribuzione di polizze assicurative da parte delle società del Gruppo.

Situazione al 31 dicembre 2016

	(€ milioni)			
	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	1,6	496,2	566,6	1.064,4
<i>di cui: altre attività</i>	—	295,6	345,4	641,—
<i>impieghi</i>	1,6	200,6	221,2	423,4
Passività	16,3	0,5	693,9	710,7
Garanzie e impegni	—	—	118,3	118,3
Interessi attivi	—	11,5	5,4	16,9
Interessi passivi	(0,1)	—	(0,7)	(0,8)
Commissioni nette	—	3,6	22,1	25,7
Proventi (costi) diversi	(14,2) ⁽¹⁾	(3,8)	20,3	2,3

(¹) Di cui benefici a breve termine per (12,8) milioni e *performance shares* per (1) milioni. Il dato comprende le risorse inserite fra i Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

Situazione al 30 giugno 2016

	(€ milioni)			
	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	1,6	582,8	865,6	1.450,—
<i>di cui: altre attività</i>	—	373,5	344,5	718,—
<i>impieghi</i>	1,6	209,3	521,1	732,—
Passività	17,6	0,5	864,4	882,5
Garanzie e impegni	—	—	163,2	163,2
Interessi attivi	—	25,7	17,8	43,5
Interessi passivi	(0,1)	—	(3,—)	(3,1)
Commissioni nette	—	31,4	12,6	44,—
Proventi (costi) diversi	(28,5) ⁽¹⁾	(7,2)	(8,3)	(44,—)

(¹) Di cui benefici a breve termine per (25,4) milioni e *performance shares* per (2,8) milioni. Il dato comprende le risorse inserite fra i Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Riepilogo deleghe per aumenti di capitale a servizio degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La tabella riepiloga le delibere con cui l'Assemblea Straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentarne il capitale al servizio dei piani di *stock option* e *performance shares*:

Assemblea Straordinaria	N. massimo di azioni deliberate	Scadenza massima delle assegnazioni	Scadenza massima dell'esercizio	N. di opzioni e performance shares assegnate
PIANI DI STOCK OPTION				
27 ottobre 2007	40.000.000	27 giugno 2012	1 luglio 2022	15.536.000
PIANI DI PERFORMANCE SHARES				
28 ottobre 2015	20.000.000	X	28 ottobre 2020	7.852.165 (*)

(*) Relative alle assegnazioni effettuate nel 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.

2. Descrizione dei piani di stock option e performance stock option

I piani di *stock option* e *performance stock option* (ex art. 2441, ottavo e quinto comma, del codice civile) prevedono una durata massima di otto anni e un *vesting* di trentasei mesi.

I piani sono stati avviati con un duplice scopo, da un lato favorire la fidelizzazione dei dipendenti con ruoli essenziali e/o critici del Gruppo incentivandone la permanenza nell'azienda e dall'altro rendere maggiormente variabile e flessibile il pacchetto remunerativo.

La scelta dei destinatari e del quantitativo di opzioni assegnate avviene considerando il ruolo ricoperto nella struttura organizzativa e la rilevanza sotto il profilo della creazione di valore.

Le assegnazioni di *stock option* si sono concluse nell'esercizio al 30 giugno 2012 mentre il periodo di *vesting* è terminato nel giugno 2015. Non è pertanto possibile l'utilizzo delle azioni residue rispetto al *plafond* deliberato dall'Assemblea.

3. Descrizione del piano di performance share

Nell'ambito degli strumenti *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare un piano di performance share, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2015 (a rinnovo del Piano approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2010).

Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting*. Il piano si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dalla regolamentazione per l'erogazione di una quota della remunerazione variabile in strumenti *equity*, su un orizzonte temporale pluriennale, assoggettata a condizioni di *performance*, ossia alla sostenibilità di risultati positivi nel tempo;
- allineare gli interessi del *management* di Mediobanca a quello degli azionisti per la creazione di valore nel medio - lungo termine.

Al servizio di tale piano è stato deliberato nella medesima Assemblea l'attribuzione della delega al Consiglio d'Amministrazione per aumentare gratuitamente fino a massimi 20 milioni di nuove azioni Mediobanca. Al servizio del piano possono essere utilizzate anche le n. 15.780.237 azioni proprie in portafoglio.

Nel corso del semestre, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2016, sono state assegnate n. 2.208.774 *performance shares*; le azioni, condizionate a obiettivi di performance su orizzonte temporale triennale o quadriennale (per i dirigenti membri del Consiglio di Amministrazione), saranno rese disponibili in 4 *tranches* (massime n. 1.013.906 nell'esercizio 2018/19, massime n. 629.456 nell'esercizio 2019/20, massime n. 443.330 nell'esercizio 2020/21 e massime n. 122.082 nell'esercizio 2021/22).

Il 25 novembre sono state emesse 1.691.054 azioni (relative alle assegnazioni di *performance shares* del 2012, 2013 e 2014), a valere sull'aumento di capitale del 2015.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue piani di stock option

Voci / Numero opzioni e prezzi di esercizio	31 dicembre 2016			30 giugno 2016		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	10.167.500	6,55	Agosto 18	22.256.000	8,57	Luglio 17
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	—	—	X	—	—	X
B.2 Altre variazioni	—	—	X	—	—	X
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate			X	10.706.000	10,74	X
C.2 Esercitate	90.000	6,54	X	1.382.500	6,53	X
C.3 Scadute	—	—	X	—	—	X
C.4 Altre variazioni	—	—	X	—	—	X
D. Rimanenze finali	10.077.500	6,55	Agosto 18	10.167.500	6,55	Agosto 18
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	10.077.500		X	10.167.500	6,55	X

2. Variazioni annue piani di performance shares

Voci / Performance shares	31 dicembre 2016		30 giugno 2016	
	Numero performance shares	Prezzi medi	Numero performance shares	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	7.377.896	5,27	7.980.504	4,20
B. Aumenti				
B.1 Nuove emissioni	2.208.774	5,05	1.858.951	8,21
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni				
C.1 Annullate	—	—	—	—
C.2 Esercitate	1.691.054	4,82	2.461.559	4,62
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	—	—	—	—
D. Rimanenze finali	7.895.616	5,30	7.377.896	5,27

Parte L - Informativa di settore

A. SCHEMA PRIMARIO

Il nuovo piano triennale ha stabilito una nuova organizzazione del Gruppo in cinque divisioni:

- *Corporate & Investment Banking (CIB)*: comprende i servizi destinati alla clientela *corporate* nelle aree, *Wholesale Banking* (finanziamenti, *advisory*, attività di *capital market* e *trading* proprietario) e *Specialty Finance* (*factoring* e *credit management* incluso i portafogli NPL);
- *Consumer Banking (CB)*: offre alla clientela *retail* l'intera gamma di prodotti di credito al consumo, dai prestiti personali alla cessione del quinto (Compass e Futuro);
- *Wealth Management (WM)*: raggruppa le attività di banca *retail* (CheBanca!) e di gestione del risparmio per le diverse categorie di clientela: *Affluent & Premier* (CheBanca!); *Private & High Net Worth Individual* (Banca Esperia, Spafid e Compagnie Monégasque de Banque); la divisione comprende anche *Cairn Capital* (Alternative AM);
- *Principal Investing (PI)*: include il portafoglio di partecipazioni (Assicurazioni Generali) e titoli azionari del Gruppo;
- *Holding Functions (ex Corporate Center)*: includono le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo (in precedenza nel CIB) con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della raccolta e della liquidità consolidati; oltre ai costi delle funzioni di direzione del Gruppo, in precedenza allocati prevalentemente al CIB, e il *leasing*.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

(€ milioni)

Dati economici	Corporate & Investment Banking	Consumer	Wealth Management	Principal Investing	Holding Function	Rettifiche (1)	Gruppo
Margine di interesse	153,4	408,4	117,5	(3,6)	(47,1)	7,-	635,6
Proventi di tesoreria	54,-	—	6,6	6,8	(0,3)	(3,3)	63,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	107,-	67,2	90,2	—	9,1	(36,7)	236,8
Valorizzazione <i>equity method</i>	—	—	—	134,7	—	1,5	136,2
Margine di Intermediazione	314,4	475,6	214,3	137,9	(38,3)	(31,5)	1.072,4
Costi del personale	(61,7)	(45,5)	(83,-)	(1,6)	(50,2)	10,9	(231,1)
Spese amministrative	(50,5)	(91,3)	(87,7)	(0,3)	(20,3)	17,7	(232,4)
Costi di struttura	(112,2)	(136,8)	(170,7)	(1,9)	(70,5)	28,6	(463,5)
Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	—	—	3,1	118,9	—	(0,3)	121,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(12,2)	(159,-)	(10,9)	(0,9)	(9,3)	0,7	(191,6)
Altri utili/perdite	—	—	27,3	—	(56,3)	2,8	(26,2)
Risultato lordo	190,-	179,8	63,1	254,-	(174,4)	0,3	512,8
Imposte sul reddito	(63,8)	(57,1)	(14,3)	(12,-)	53,5	0,8	(92,9)
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	—	—	(1,7)	—	(1,7)
Utile/(Perdita) del periodo	126,2	122,7	48,8	242,-	(122,6)	1,1	418,2

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

(€ milioni)

Dati patrimoniali	Corporate & Investment Banking	Consumer	Wealth Management	Principal Investing	Holding Function	Rettifiche (1)	Gruppo
Attività finanziarie di negoziazione	9.595,6	—	34,8	—	—	705,2	10.335,7
Impieghi di tesoreria	1.937,4	—	0,2	—	8.300,2	(1,7)	10.236,1
Azioni AFS	—	1,1	56,5	640,4	—	(0,4)	697,6
Titoli <i>banking book</i>	662,3	75,4	602,9	—	6.932,-	0,1	8.272,7
Impieghi a clientela	15.357,8	11.244,9	9.104,9	—	2.362,2	(471,5)	37.598,3
Titoli d'investimento	—	—	—	3.346,1	—	95,1	3.441,1
Attività materiali e immateriali	1,2	369,3	31,7	—	247,3	138,3	787,8
Altre attività	29,8	613,-	348,8	—	1.075,2	38,8	2.105,6
Totale attivo	27.584,1	12.303,7	10.179,8	3.986,5	18.916,9	503,8	73.474,9
Raccolta	—	2.147,6	18.100,7	—	30.118,3	(701,3)	49.665,3

(1) La colonna "rettifiche" ricomprende l'apporto di Banca Esperia che, ai fini gestionali, viene consolidato proporzionalmente oltre ad eventuali scritture di consolidamento (incluse le elisioni *intercompany*) tra segmenti di *business* differenti.

ALLEGATI



Nuovo Stato Patrimoniale riclassificato: riconciliazione

Con l'occasione del nuovo piano triennale si è provveduto ad adottare un nuovo schema di Stato Patrimoniale interno maggiormente in linea col *reporting* ufficiale (schemi Finrep) soprattutto per quanto riguarda il totale Attivo che viene a coincidere perfettamente in modo da avere una grandezza univoca per calcolare i diversi parametri.

Rispetto al passato sono stati fatti principalmente tre interventi:

1. la voce “impieghi netti di tesoreria” è stata aperta in quattro nuove voci (due dell'attivo e due del passivo) nelle quali confluiscono gli investimenti in titoli e derivati, distinti tra attivo e passivo a seconda del rispettivo *fair value* e le operazioni di liquidità di tesoreria (depositi, pronti contro termine, prestito titoli) suddivisi tra i crediti e debiti verso banche o clientela;
2. la rappresentazione dei derivati di copertura non più in base allo strumento coperto ma a seconda del segno contabile;
3. il trasferimento dei titoli di debito AFS in un'unica voce assieme ai titoli immobilizzati (voce 50, 60 e 70 dell'attivo).

Di seguito la matrice di riconciliazione dei dati patrimoniali per i periodi 31 dicembre 2015 e 30 giugno 2016.

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015

(€ milioni)

Dati patrimoniali	Impieghi netti di tesoreria	Titoli disponibili per la vendita	Titoli immobilizzati	Impieghi a clientela	Partecipazioni	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale attivo	Provvista	Altre voci del passivo	Fondi del passivo	Totale passivo
Attività finanziarie di negoziazione	13.108,2	—	—	—	—	—	—	13.108,2	—	—	—	—
Impieghi di tesoreria	9.861,6	—	—	—	—	—	—	9.861,6	—	—	—	—
Azioni AFS	—	928,1	—	—	—	—	—	928,1	—	—	—	—
Titoli <i>banking book</i>	—	7.181,5	1.515,4	—	—	—	—	8.696,9	—	—	—	—
Impieghi a clientela	—	—	—	33.018,9	—	—	—	33.018,9	—	—	—	—
Titoli d'investimento	—	—	—	—	3.113,—	—	—	3.113,—	—	—	—	—
Attività materiali e immateriali	—	—	—	—	—	765,2	—	765,2	—	—	—	—
Altre attività	—	—	—	11,3	—	—	1.335,5	1.346,8	710,3	—	—	710,3
Totale attivo	22.969,8	8.109,6	1.515,4	33.030,2	3.113,—	765,2	1.335,5	70.838,6	710,3	—	—	710,3
Raccolta	—	—	—	—	—	—	—	—	44.754,4	—	—	44.754,4
Raccolta di tesoreria	8.049,7	—	—	—	—	—	—	8.049,7	—	—	—	—
Passività finanziarie di negoziazione	8.559,8	—	—	—	—	—	—	8.559,8	—	—	—	—
Altre passività	—	—	—	27,9	—	—	—	27,9	222,7	1.214,9	—	1.437,5
Fondi del passivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	181,2	181,2
Totale passivo	16.609,5	—	—	27,9	—	—	—	16.637,3	44.977,1	1.214,9	181,2	46.373,1
Totale	6.360,4	8.109,6	1.515,4	33.002,3	3.113,—	765,2	1.335,5	54.201,3	(44.266,7)	(1.214,9)	(181,2)	(45.662,8)

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2016

(€ milioni)

Dati patrimoniali	Impieghi netti di tesoreria	Titoli disponibili per la vendita	Titoli immobilizzati	Impieghi a clientela	Partecipazioni	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale attivo	Provvista del passivo	Altre voci del passivo	Fondi del passivo	Totale passivo
Attività finanziarie di negoziazione	9.505,3	—	—	—	—	—	—	9.505,3	—	—	—	—
Impieghi di tesoreria	8.407,9	—	—	—	—	—	—	8.407,9	—	—	—	—
Azioni AFS	—	914,3	—	—	—	—	—	914,3	—	—	—	—
Titoli <i>banking book</i>	—	7.725,1	2.165,2	—	—	—	—	9.890,3	—	—	—	—
Impieghi a clientela	—	—	—	34.738,7	—	—	—	34.738,7	—	—	—	—
Titoli d'investimento	—	—	—	—	3.193,3	—	—	3.193,3	—	—	—	—
Attività materiali e immateriali	—	—	—	—	—	757,8	—	757,8	—	—	—	—
Altre attività	—	—	—	—	—	—	1.484,6	1.484,6	926,4	—	—	926,4
Totale attivo	17.913,2	8.639,4	2.165,2	34.738,7	3.193,3	757,8	1.484,6	68.892,2	926,4	—	—	926,4
Raccolta	—	—	—	—	—	—	—	—	46.658,4	—	—	46.658,4
Raccolta di tesoreria	5.254,7	—	—	—	—	—	—	5.254,7	—	—	—	—
Passività finanziarie di negoziazione	7.141,5	—	—	—	—	—	—	7.141,5	—	—	—	—
Altre passività	—	—	—	146,—	—	—	—	146,—	201,7	1.314,1	—	1.515,9
Fondi del passivo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	180,3	180,3
Totale passivo	12.396,2	—	—	146,—	—	—	—	12.542,2	46.860,1	1.314,1	180,3	48.354,6
Totale	5.517,1	8.639,4	2.165,2	34.592,7	3.193,3	757,8	1.484,6	56.350,1	(45.933,8)	(1.314,1)	(180,3)	(47.428,2)

Riconciliazione nuove divisioni vs vecchie divisioni

Ricavi

(€ milioni)

31 dicembre 2015	Wholesale banking	Private Banking	Consumer Banking	Retail Banking	Principal Investing	Corporate Center	di cui Leasing	Rettifiche e IC	Totale
Corporate & Investimenti Banking (CIB)	279,-	—	17,9	—	—	—	—	9,-	305,9
di cui Wholesale banking	279,-	—	—	—	—	—	—	—	279,-
Specialty finance	—	—	17,9	—	—	—	—	9,-	26,9
Consumer Banking (CB)	—	—	422,6	—	—	—	—	—	422,6
Wealth Management (WM)	—	66,8	—	96,2	—	—	—	—	163,-
di cui Private	—	66,8	—	—	—	—	—	—	66,8
CheBanca!	—	—	—	96,2	—	—	—	—	96,2
Principal Investing (PI)	—	—	—	—	153,2	—	—	—	153,2
Holding Functions (HF)	(28,5)	—	—	—	—	33,6	—	—	5,1
di cui Leasing	—	—	—	—	—	—	28,6	—	28,6
Rettifiche e IC	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale ricavi	250,5	66,8	440,5	96,2	153,2	33,6	28,6	9,-	1.049,8

Costi

(€ milioni)

31 dicembre 2015	Wholesale banking	Private Banking	Consumer Banking	Retail Banking	Principal Investing	Corporate Center	di cui Leasing	Rettifiche e IC	Totale
Corporate & Investimenti Banking (CIB)	(101,-)	—	(12,7)	—	—	—	—	0,5	(113,2)
di cui Wholesale banking	(101,-)	—	—	—	—	—	—	—	(101,-)
Specialty finance	—	—	(12,7)	—	—	—	—	0,5	(12,2)
Consumer Banking (CB)	—	—	(120,9)	—	—	—	—	(9,6)	(130,5)
Wealth Management (WM)	—	(48,4)	—	(80,2)	—	—	—	0,5	(128,1)
di cui Private	—	(48,4)	—	—	—	—	—	—	(48,4)
CheBanca!	—	—	—	(80,2)	—	—	—	0,5	(79,7)
Principal Investing (PI)	—	—	—	—	(4,5)	—	—	1,5	(3,-)
Holding Functions (HF)	(41,7)	—	—	—	—	(33,9)	—	—	(75,6)
di cui Leasing	—	—	—	—	—	—	(13,8)	—	(13,8)
Rettifiche e IC	2,2	—	—	—	—	—	—	—	2,2
Totale costi	(140,5)	(48,4)	(133,6)	(80,2)	(4,5)	(33,9)	(13,8)	(7,1)	(448,2)

Utile netto

(€ milioni)

31 dicembre 2015	Wholesale banking	Private Banking	Consumer Banking	Retail Banking	Principal Investing	Corporate Center	di cui Leasing	Rettifiche e IC	Totale
Corporate & Investimenti Banking (CIB)	100,5	—	(3,6)	—	—	—	—	9,4	106,4
<i>di cui Wholesale banking</i>	100,5	—	—	—	—	—	—	—	100,5
<i>Specialty finance</i>	—	—	(3,6)	—	—	—	—	9,4	5,8
Consumer Banking (CB)	—	—	69,7	—	—	—	—	0,5	70,2
Wealth Management (WM)	—	17,9	—	5,3	—	—	—	0,5	23,7
<i>di cui Private</i>	—	17,9	—	—	—	—	—	—	17,9
<i>CheBanca!</i>	—	—	—	5,3	—	—	—	0,5	5,8
Principal Investing (PI)	—	—	—	—	228,2	—	—	1,5	229,7
Holding Functions (HF)	(41,2)	—	—	—	—	(51,9)	—	0,1	(93,-)
<i>di cui Leasing</i>	—	—	—	—	—	—	3,-	—	3,-
Rettifiche e IC	(2,6)	—	—	—	—	—	—	(13,2)	(15,8)
Totale utile netto	56,7	17,9	66,1	5,3	228,2	(51,9)	3,-	(1,2)	321,1

RWA

(€ milioni)

31 dicembre 2015	Wholesale banking	Private Banking	Consumer Banking	Retail Banking	Principal Investing	Corporate Center	Totale
Corporate & Investimenti Banking (CIB)	28.339,6	—	720,7	—	—	—	29.060,2
<i>di cui Wholesale banking</i>	28.296,6	—	—	—	—	—	28.296,6
<i>Specialty Finance</i>	42,9	—	720,7	—	—	—	763,6
Consumer Banking (CB)	341,3	—	9.932,-	—	—	—	10.273,3
Wealth Management (WM)	456,8	1.651,4	—	1.973,3	—	—	4.081,6
<i>di cui CheBanca!</i>	454,-	—	—	1.973,3	—	—	2.427,4
<i>Private Bankig</i>	2,8	1.651,4	—	—	—	—	1.654,2
Principal Investing (PI)	141,9	—	—	—	11.148,4	—	11.290,4
Holding Functions (HF)	1.691,2	—	—	—	—	2.374,4	4.065,6
Totale RWA	30.970,8	1.651,4	10.652,7	1.973,3	11.148,4	2.374,4	58.771,1

Ricavi

(€ milioni)

30 giugno 2016	Wholesale banking	Private Banking	Consumer Banking	Retail Banking	Principal Investing	Corporate Center	di cui Leasing	Rettifiche e IC	Totale
Corporate & Investimenti Banking (CIB)	568,2	—	56,8	—	—	—	—	—	625,-
di cui Wholesale banking	568,2	—	—	—	—	—	—	—	568,2
Specialty finance	—	—	56,8	—	—	—	—	—	56,8
Consumer Banking (CB)	—	—	873	—	—	—	—	—	873,-
Wealth Management (WM)	—	141,7	—	192,4	—	—	—	—	334,1
di cui Private	—	141,7	—	—	—	—	—	—	141,7
CheBanca!	—	—	—	192,4	—	—	—	—	192,4
Principal Investing (PI)	—	—	—	—	284,2	—	—	—	284,2
Holding Functions (HF)	(71,3)	—	—	—	—	64,1	54,6	0,7	(6,5)
di cui Leasing	—	—	—	—	—	—	54,6	—	54,6
Rettifiche e IC	—	—	(5,3)	—	—	—	—	—	(5,3)
Totale ricavi	496,9	141,7	924,5	192,4	284,2	64,1	54,6	0,7	2.104,5

Costi

(€ milioni)

30 giugno 2016	Wholesale banking	Private Banking	Consumer Banking	Retail Banking	Principal Investing	Corporate Center	di cui Leasing	Rettifiche e IC	Totale
Corporate & Investimenti Banking (CIB)	(211,5)	—	(30,8)	—	—	—	—	—	(242,3)
di cui Wholesale banking	(211,5)	—	—	—	—	—	—	—	(211,5)
Specialty finance	—	—	(30,8)	—	—	—	—	—	(30,8)
Consumer Banking (CB)	—	—	(274,-)	—	—	—	—	—	(274,-)
Wealth Management (WM)	—	(106,1)	—	(163,3)	—	—	—	1,-	(268,4)
di cui Private	—	(106,1)	—	—	—	—	—	—	(106,1)
CheBanca!	—	—	—	(163,3)	—	—	—	1,-	(162,3)
Principal Investing (PI)	—	—	—	—	(8,9)	—	—	3,-	(5,9)
Holding Functions (HF)	(94,3)	—	—	—	—	(67,9)	(28,7)	—	(162,2)
di cui Leasing	—	—	—	—	—	—	(28,7)	—	(28,7)
Rettifiche e IC	4,1	—	8,5	—	—	—	—	—	12,6
Totale costi	(301,7)	(106,1)	(296,3)	(163,3)	(8,9)	(67,9)	(28,7)	4,-	(940,2)

Utile netto

(€ milioni)

30 giugno 2016	Wholesale banking	Private Banking	Consumer Banking	Retail Banking	Principal Investing	Corporate Center	di cui Leasing	Rettifiche e IC	Totale
Corporate & Investimenti Banking (CIB)	206,8	—	16,-	—	—	—	—	—	222,8
<i>di cui Wholesale banking</i>	206,8	—	—	—	—	—	—	—	206,8
<i>Specialty finance</i>	—	—	16,-	—	—	—	—	—	16,-
Consumer Banking (CB)	—	—	153,8	—	—	—	—	—	153,8
Wealth Management (WM)	—	29,5	—	7,5	—	—	—	1	38,-
<i>di cui Private</i>	—	29,5	—	—	—	—	—	—	29,5
<i>CheBanca!</i>	—	—	—	7,5	—	—	—	1	8,5
Principal Investing (PI)	—	—	—	—	370,2	—	—	3	373,2
Holding Functions (HF)	(107,7)	—	—	—	—	(77,-)	—	—	(184,7)
<i>di cui Leasing</i>	—	—	—	—	—	—	4,6	—	4,6
Rettifiche e IC	5,4	—	0,7	—	—	—	—	(4,8)	(1,3)
Totale utile netto	104,5	29,5	170,5	7,5	370,2	(77,-)	4,6	(0,8)	604,5

RWA

(€ milioni)

30 giugno 2016	Wholesale banking	Private Banking	Consumer Banking	Retail Banking	Principal Investing	Corporate Center	Totale
Corporate & Investimenti Banking (CIB)	26.326,3	—	903,4	—	—	—	27.229,7
<i>di cui Wholesale banking</i>	26.305,3	—	—	—	—	—	26.305,3
<i>Specialty Finance</i>	21,-	—	903,4	—	—	—	924,4
Consumer Banking (CB)	376,2	—	10.872,2	—	—	—	11.248,4
Wealth Management (WM)	400,8	1.837,3	—	2.118,-	—	—	4.356,1
<i>di cui CheBanca!</i>	394,3	—	—	2.118,-	—	—	2.512,3
<i>Private Bankig</i>	6,5	1.837,3	—	—	—	—	1.843,8
Principal Investing (PI)	183,8	—	—	—	6.572,5	—	6.756,3
Holding Functions (HF)	2.038,8	—	—	—	—	2.232,3	4.271,1
Totale RWA	29.325,9	1.837,3	11.775,6	2.118,-	6.572,5	2.232,3	53.861,6

Schemi di bilancio consolidati

Raccordo tra Stato Patrimoniale riclassificato e schema obbligatorio ex Circolare 262/2005

Lo schema riportato alla pagina 16 presenta le seguenti riclassificazioni:

per quanto riguarda l'Attivo:

- la voce "Impieghi di tesoreria" include la voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; i crediti per conti correnti e depositi liberi, le operazioni pronti contro termine nonché gli altri depositi per operazioni in prestito titoli e derivati delle voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela" oltre a talune poste della voce 160 "Altre attività";
- la voce "Titoli *banking book*" include i titoli di debito della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", voce 50 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e delle voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela";
- la voce "Impieghi a clientela" include le voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela" esclusi gli importi riclassificati direttamente nelle altre voci;
- la voce "Altre attività" include tutta la voce 160 "Altre attività", la voce 140 "Attività fiscali", la voce 80 "Derivati di copertura" e i debitori diversi delle voci 60 "Crediti verso banche" e 70 "Crediti verso clientela";

per quanto riguarda il Passivo:

- la voce "Raccolta" include le voci 10 "Debiti verso banche" e 20 "Debiti verso la clientela" escluse le poste che confluiscono nella "Raccolta di tesoreria" e i creditori diversi che vanno nella voce "Altre passività";
- la voce "Raccolta di tesoreria" include i debiti per conti correnti e depositi liberi, le operazioni di pronti contro termine nonché gli altri depositi per operazioni in prestito titoli e derivati delle voci 10 "Debiti verso banche" e 20 "Debiti verso la clientela";
- la voce "Altre passività" include i creditori diversi delle voci 10 "Debiti verso Banche" e 20 "Debiti verso clientela", le voci 60 "Derivati di copertura", 80 "Passività fiscali" e 130 "Riserve tecniche".

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria	Azioni AFS	Titoli banking book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	1.698,1	—	—	—	—	—	—	1.698,1
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.335,7	—	—	—	—	—	—	—	10.335,7
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	697,6	5.957,5	—	—	—	—	6.655,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	2.058,1	—	—	—	—	2.058,1
60. Crediti verso banche	—	5.343,3	—	—	1.074,6	—	36,3	—	6.454,2
70. Crediti verso clientela	—	3.185,6	—	257,1	36.523,6	—	81,2	—	40.047,5
80. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	668,4	—	668,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—	—	—
100. Partecipazioni	—	—	—	—	—	3.441,1	—	—	3.441,1
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—	—	—	—	—	—	—
120. Attività materiali	—	—	—	—	—	—	305,5	—	305,5
130. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—	482,3	—	482,3
140. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	—	840,0	840,0
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
160. Altre attività	—	9,1	—	—	—	—	—	479,7	488,8
Totale attivo	10.335,7	10.236,1	697,6	8.272,7	37.598,3	3.441,1	787,8	2.105,6	73.474,9

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri e terzi	Totale Passivo e Patrimonio Netto
10. Debiti verso banche	10.032,8	3.374,4	—	7,6	—	—	13.414,9
20. Debiti verso clientela	19.282,-	1.962,9	—	4,-	—	—	21.249,-
30. Titoli in circolazione	20.350,4	—	—	—	—	—	20.350,4
40. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	7.413,3	—	—	—	7.413,3
50. Passività finanziarie valutate <i>al/fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—
60. Derivati di copertura	—	—	—	282,7	—	—	282,7
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—
80. Passività fiscali	—	—	—	480,8	—	—	480,8
90. Passività associate a gruppo di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
100. Altre passività	—	—	—	723,5	—	—	723,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	29,4	—	29,4
120. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	232,4	—	232,4
130. Riserve tecniche	—	—	—	155,5	—	—	155,5
140. Riserve da rivalutazione	—	—	—	—	—	1.162,4	1.162,4
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—	—	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
170. Riserve	—	—	—	—	—	5.078,8	5.078,8
180. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	2.153,4	2.153,4
190. Capitale	—	—	—	—	—	436,4	436,4
200. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	(198,-)	(198,-)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	—	—	—	—	—	91,8	91,8
220. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	418,2	418,2
Totale passivo e patrimonio netto	49.665,3	5.337,4	7.413,3	1.654,1	261,8	9.143,-	73.474,9

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2016

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria	Azioni AFS	Titoli banking book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	156,3	—	—	—	—	—	—	156,3
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.505,3	—	—	—	—	—	—	—	9.505,3
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	914,3	7.725,1	—	—	—	—	8.639,4
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	1.975,4	—	—	—	—	1.975,4
60. Crediti verso banche	—	3.964,2	—	—	1.390,6	—	—	31,8	5.386,6
70. Crediti verso clientela	—	4.278,6	—	189,8	33.348,1	—	—	65,—	37.881,5
80. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	—	933,4	933,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—	—	—
100. Partecipazioni	—	—	—	—	—	3.193,3	—	—	3.193,3
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—	—	—	—	—	—	—
120. Attività materiali	—	—	—	—	—	—	304,8	—	304,8
130. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—	452,9	—	452,9
140. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	—	988,7	988,7
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
160. Altre attività	—	8,7	—	—	—	—	—	392,1	400,8
Totale attivo	9.505,3	8.407,9	914,3	9.890,3	34.738,7	3.193,3	757,8	2.411,—	69.818,6

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2016

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri e terzi	Totale Passivo e Patrimonio Netto
10. Debiti verso banche	9.407,1	2.532,2	—	1,-	—	—	11.940,3
20. Debiti verso clientela	15.438,2	2.722,5	—	3,8	—	—	18.164,5
30. Titoli in circolazione	21.813,-	—	—	0,1	—	—	21.813,1
40. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	7.141,5	—	—	—	7.141,5
50. Passività finanziarie valutate <i>al/fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—
60. Derivati di copertura	—	—	—	339,9	—	—	339,9
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—
80. Passività fiscali	—	—	—	573,-	—	—	573,-
90. Passività associate a gruppo di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
100. Altre passività	—	—	—	596,3	—	—	596,3
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	29,-	—	29,-
120. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	151,3	—	151,3
130. Riserve tecniche	—	—	—	147,9	—	—	147,9
140. Riserve da rivalutazione	—	—	—	—	—	1.145,-	1.145,-
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—	—	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
170. Riserve	—	—	—	—	—	—	—
180. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	4.692,7	4.692,7
190. Capitale	—	—	—	—	—	2.152,8	2.152,8
200. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	435,5	435,5
210. Patrimonio id pertinenza di terzi (+/-)	—	—	—	—	—	(198,-)	(198,-)
220. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	89,2	89,2
Totale passivo e patrimonio netto	46.658,4	5.254,7	7.141,5	1.661,8	180,3	8.921,8	69.818,6

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria	Azioni AFS	Titoli banking book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	48,2	—	—	—	—	—	—	48,2
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.108,2	—	—	—	—	—	—	—	13.108,2
30. Attività finanziarie valutate al fair value	—	—	—	—	—	—	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	928,1	7.181,6	—	—	—	—	8.109,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	1.189,—	—	—	—	—	1.189,—
60. Crediti verso banche	—	6.202,1	—	—	1.363,1	—	—	31,3	7.596,4
70. Crediti verso clientela	—	3.608,4	—	326,3	31.655,8	—	—	67,6	35.658,1
80. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	—	727,6	727,6
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—	—	—
100. Partecipazioni	—	—	—	—	—	3.113,—	—	—	3.113,—
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	—	—	—	—	—	—	—	—	—
120. Attività materiali	—	—	—	—	—	—	309,7	—	309,7
130. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—	455,6	—	455,6
140. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	—	869,9	869,9
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
160. Altre attività	—	2,9	—	—	—	—	—	360,7	363,6
Totale attivo	13.108,2	9.861,6	928,1	8.696,9	33.018,9	3.113,—	765,2	2.057,1	71.548,9

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri e terzi	Totale Passivo e Patrimonio Netto
10. Debiti verso banche	9.545,2	5.692,2	—	3,4	—	—	15.240,8
20. Debiti verso clientela	13.958,—	2.341,1	—	3,4	—	—	16.302,5
30. Titoli in circolazione	21.251,3	—	—	0,1	—	—	21.251,3
40. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	8.559,8	—	—	—	8.559,8
50. Passività finanziarie valutate al/ <i>air value</i>	—	—	—	—	—	—	—
60. Derivati di copertura	—	—	—	301,8	—	—	301,8
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—
80. Passività fiscali	—	—	—	512,6	—	—	512,6
90. Passività associate a gruppo di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
100. Altre passività	—	16,3	—	506,3	—	—	522,6
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	26,3	—	26,3
120. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	154,9	—	154,9
130. Riserve tecniche	—	—	—	137,8	—	—	137,8
140. Riserve da rivalutazione	—	—	—	—	—	1.061,2	1.061,2
150. Azioni con diritto di recesso	—	—	—	—	—	—	—
160. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
170. Riserve	—	—	—	—	—	4.681,7	4.681,7
180. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	2.148,9	2.148,9
190. Capitale	—	—	—	—	—	435,2	435,2
200. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	(198,3)	(198,3)
210. Patrimonio id pertinenza di terzi (+/-)	—	—	—	—	—	88,7	88,7
220. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	321,1	321,1
Totale passivo e patrimonio netto	44.754,4	8.049,7	8.559,8	1.465,4	181,2	8.538,5	71.548,9

Raccordo tra Conto Economico riclassificato e schema obbligatorio ex Circolare 262/2005

Lo schema riportato alla pagina 15 presenta le seguenti riclassificazioni:

- nel Margine di interesse confluiscono le voci 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”, 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”, i differenziali di derivati connessi ai titoli di negoziazione della voce 80 “Risultato dell’attività di negoziazione” e il risultato netto delle coperture di impieghi a clientela e raccolta della voce 90 “Risultato dell’attività di copertura”;
- nei “Proventi di tesoreria” confluiscono la voce 70 “Dividendi e proventi simili”, la voce 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione” (fatto salve quanto iscritto nel margine di interesse), il risultato dei titoli del *banking book* della voce 100 “Utile/perdite da cessione o riacquisto” e la quota dei prestito titoli delle voci 40 “Commissioni attive” e 50 “Commissioni passive”;
- nella voce “Commissioni ed altri proventi/oneri netti” confluisce la voce 60 “Commissioni nette”, i proventi di gestione della voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione” e le riprese da incasso sui crediti *Non Performing Loan* acquistati della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento”;
- nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su crediti” confluisce la voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento” (al netto delle riprese su *Non Performing Loan*) e le perdite da cessione di crediti a terzi della voce 100 “Utile/perdita da cessione o riacquisto”;
- Nella voce “Altri utili/perdite” confluiscono i costi non ricorrenti della voce 180 “Spese amministrative”, in particolare i contributi ai fondi di risoluzione e tutela depositi, gli accantonamenti per ristrutturazioni e le svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

Conto Economico al 31 dicembre 2016

(€ milioni)

Voce del Conto Economico	Margine di interesse	Proventi di tesoreria	Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	Valorizzazione equity method	Costi di struttura	Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	Altri utili/riprese di (perdite)	Imposte sul reddito	Risultato di pertinenza di terzi	Utile/(perdita) del periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	962,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	962,6
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(326,9)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(326,9)
30. Margine di interesse	635,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	635,7
40. Commissioni attive	—	1,1	202,4	—	—	—	—	—	—	—	—	203,5
50. Commissioni passive	—	(1,9)	(36,2)	—	—	—	—	—	—	—	—	(38,1)
60. Commissioni nette	—	(0,8)	166,2	—	—	—	—	—	—	—	—	165,4
70. Dividendi e proventi simili	—	35,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35,9
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(7,8)	10,—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2,2
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7,7
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	18,7	—	—	—	121,7	2,9	—	—	—	—	143,3
120. Margine di intermediazione	635,6	63,8	166,2	—	—	121,7	2,9	—	—	—	—	990,2
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento	—	—	7,7	—	—	—	(186,6)	(7,6)	—	—	—	(186,5)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	635,6	63,8	173,9	—	—	121,7	(183,7)	(7,6)	—	—	—	803,7
150. Premi netti	—	—	25,4	—	—	—	—	—	—	—	—	25,4
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	—	—	(7,1)	—	—	—	—	—	—	—	—	(7,1)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	635,6	63,8	192,2	—	(457,—)	121,7	(183,7)	(7,6)	—	—	—	822,—
180. Spese amministrative	—	—	—	—	(1,8)	—	—	—	(99,6)	—	—	(556,5)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	(8,7)	—	—	—	(24,9)	—	—	(26,7)
200. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	—	(12,5)	—	—	—	—	—	—	(8,7)
210. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	—	16,5	—	—	—	—	—	—	(12,5)
220. Altri oneri/proventi di gestione	—	—	44,6	—	—	—	—	—	98,3	—	—	159,4
230. Costi operativi	—	—	44,6	—	(463,5)	—	—	(26,2)	—	—	—	(445,1)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	—	—	—	136,2	—	—	—	(0,3)	—	—	—	135,9
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	635,6	63,8	236,8	136,2	(463,5)	121,7	(183,7)	(7,9)	(26,2)	—	—	512,8
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(92,9)	—	(92,9)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	635,6	63,8	236,8	136,2	(463,5)	121,7	(183,7)	(7,9)	(26,2)	(92,9)	—	419,9
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
320. Utile (perdita) di periodo	635,6	63,8	236,8	136,2	(463,5)	121,7	(183,7)	(7,9)	(26,2)	(92,9)	—	419,9
330. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(1,7)	(1,7)
340. Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	635,6	63,8	236,8	136,2	(463,5)	121,7	(183,7)	(7,9)	(26,2)	(92,9)	(1,7)	418,2

Conto Economico al 30 giugno 2016

(€ milioni)

Voce del Conto Economico	Margine di interesse	Proventi di interese tesoreria	Commissioni ed altri proventi (oneri) netti	Valorizzazione equity method	Costi di struttura	Utili/ (perdite) da cessione azioni AFS	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su crediti finanziarie	Altri utili/ (perdite) nette su altre attività finanziarie	Imposte sul reddito di terzi	Risultato di pertinenza di terzi	Utile/ (perdita) di periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.906,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1906,6
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(706,1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(706,1)
30. Margine di interesse	1.200,5	0,-	0,-	—	—	—	—	—	—	—	1.200,5
40. Commissioni attive	—	1,2	405,6	—	—	—	—	—	—	—	406,8
50. Commissioni passive	—	(2,2)	(81,8)	—	—	—	—	—	—	—	(84,-)
60. Commissioni nette	—	(1,0)	323,7	—	—	—	—	—	—	—	322,7
70. Dividendi e proventi simili	—	80,5	—	—	—	—	—	—	—	—	80,5
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2,1)	40,7	—	—	—	—	—	—	—	—	38,6
90. Risultato netto dell'attività di copertura	8,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8,3
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	13,0	—	—	—	104,2	(20,9)	—	—	—	96,3
120. Margine di intermediazione	1.206,7	133,1	323,7	—	—	104,2	(20,9)	—	—	—	1.747,-
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento	—	—	0,-	—	—	—	(398,-)	(19,4)	0,1	—	(417,4)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.206,7	133,1	323,7	—	—	104,2	(418,9)	(19,4)	0,1	—	1.329,6
150. Premi netti	—	—	46,8	—	—	—	—	—	—	—	46,8
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	—	—	(15,6)	—	—	—	—	—	—	—	(15,6)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.206,7	133,1	355,-	—	—	104,2	(418,9)	(19,4)	0,1	—	1.360,8
180. Spese amministrative	—	—	(0,4)	(897,9)	—	—	—	(102,4)	—	—	(1.000,6)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	(3,0)	—	—	—	(2,-)	—	—	(5,-)
200. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	(20,6)	—	—	—	—	—	—	(20,6)
210. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	(19,8)	—	—	—	—	—	—	(19,8)
220. Altri oneri/proventi di gestione	—	—	95,5	—	—	—	—	—	—	—	144,9
230. Costi operativi	—	—	95,2	(891,9)	—	—	—	(104,4)	—	—	(901,1)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	—	—	—	256,7	—	20,-	—	—	—	—	276,7
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.206,7	133,1	450,1	256,7	(891,9)	124,2	(418,9)	(19,4)	(104,3)	—	736,3
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	(128,7)	—	(128,7)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.206,7	133,1	450,1	256,7	(891,9)	124,2	(418,9)	(19,4)	(104,3)	(128,7)	607,6
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
320. Utile (perdita) di periodo	1.206,7	133,1	450,1	256,7	(891,9)	124,2	(418,9)	(19,4)	(104,3)	(128,7)	607,6
330. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(3,1)
340. Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	1.206,7	133,1	450,1	256,7	(891,9)	124,2	(418,9)	(19,4)	(104,3)	(128,7)	(3,1) 604,5

Conto Economico al 31 dicembre 2015

(€ milioni)

Voce del Conto Economico	Margine di interese tesoreria	Proventi di interesse tesoreria	Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	Valorizzazione equity method	Costi di struttura	Utili/ (perdite) da cessione azioni AFS	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su altre attività finanziarie	Altri utili/ (perdite) nette su altre attività finanziarie	Imposte sul reddito di terzi	Risultato di pertinenza di terzi	Utile/ (perdita) del periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	966,-	—	—	—	—	—	—	—	—	—	966,-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(364,4)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(364,4)
30. Margine di interesse	601,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	601,6
40. Commissioni attive	—	0,6	204,9	—	—	—	—	—	—	—	205,5
50. Commissioni passive	—	(0,9)	(41,3)	—	—	—	—	—	—	—	(42,2)
60. Commissioni nette	—	(0,3)	163,6	—	—	—	—	—	—	—	163,3
70. Dividendi e proventi simili	—	29,-	—	—	—	—	—	—	—	—	29,-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(0,6)	10,5	—	—	—	—	—	—	—	—	9,9
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,3
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	6,7	—	—	—	92,5	1,1	—	—	—	100,2
120. Margine di intermediazione	604,3	45,8	163,6	—	—	92,5	1,1	—	—	—	907,3
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento	—	—	—	—	—	—	(225,6)	(12,7)	—	—	(238,3)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	604,3	45,8	163,6	—	—	92,5	(224,5)	(12,7)	—	—	669,-
150. Premi netti	—	—	22,4	—	—	—	—	—	—	—	22,4
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	—	—	(7,6)	—	—	—	—	—	—	—	(7,6)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	604,3	45,8	178,3	—	(417,7)	92,5	(224,5)	(12,7)	—	—	683,7
180. Spese amministrative	—	—	(0,1)	—	(1,1)	—	—	(71,5)	—	—	(480,3)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	(1,1)	—	—	0,-	—	—	(1,1)
200. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	—	(9,7)	—	—	—	—	—	(9,7)
210. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	—	(9,2)	—	—	—	—	—	(9,2)
220. Altri oneri/proventi di gestione	—	—	49,2	—	17,8	—	—	0,-	—	—	67,-
230. Costi operativi	—	—	49,1	—	(419,8)	—	—	(71,5)	—	—	(442,2)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	—	—	—	138,8	—	—	—	—	—	—	138,8
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	(0,-)	—	—	(0,-)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	604,3	45,8	227,4	138,8	(419,8)	92,5	(224,5)	(12,7)	(71,5)	—	380,3
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	(57,2)	—	(57,2)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	604,3	45,8	227,4	138,8	(419,8)	92,5	(224,5)	(12,7)	(71,5)	—	323,1
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
320. Utile (perdita) di periodo	604,3	45,8	227,4	138,8	(419,8)	92,5	(224,5)	(12,7)	(71,5)	—	323,1
330. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(2,-)	(2,-)
340. Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	604,3	45,8	227,4	138,8	(419,8)	92,5	(224,5)	(12,7)	(71,5)	(2,-)	321,1

Schemi di bilancio individuali

Raccordo tra Stato Patrimoniale riclassificato e schema obbligatorio ex Circolare 262/2005

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria	Azioni AFS	Titoli del Banking Book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	1.632,2	—	—	—	—	—	—	1.632,2
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.489,3	—	—	—	—	—	—	—	9.489,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	640,4	5.284,7	—	—	—	—	5.925,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	2.051,7	—	—	—	—	2.051,7
60. Crediti verso banche	—	5.423,9	—	95,1	13.738,7	—	—	20,1	19.277,8
70. Crediti verso clientela	—	3.878,2	—	3.003,1	11.977,8	—	—	25,2	18.884,3
80. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	—	670,1	670,1
100. Partecipazioni	—	—	—	—	—	2.786,5	—	—	2.786,5
120. Attività materiali	—	—	—	—	—	—	118,—	—	118,—
130. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—	14,—	—	14,—
140. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	—	199,9	199,9
150. Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	71,—	71,—
Totale attivo	9.489,3	10.934,3	640,4	10.434,6	25.716,5	2.786,5	132,—	986,3	61.119,9

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri	Totale Passivo e Patrimonio Netto
10. Debiti verso banche	21.066,5	3.789,6	—	10,8	—	—	24.866,9
20. Debiti verso clientela	1.357,6	1.964,—	—	1,5	—	—	3.323,1
30. Titoli in circolazione	19.244,8	—	—	0,—	—	—	19.244,8
40. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	7.299,4	—	—	—	7.299,4
60. Derivati di copertura	—	—	—	592,7	—	—	592,7
80. Passività fiscali	—	—	—	362,2	—	—	362,2
100. Altre passività	—	—	—	238,2	—	—	238,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	9,5	—	9,5
120. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	127,3	—	127,3
130. Riserve da valutazione	—	—	—	—	—	289,8	289,8
140. Azioni con diritto di recesso	—	—	—	—	—	—	—
150. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
160. Riserve	—	—	—	—	—	2.277,9	2.277,9
170. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	2.153,4	2.153,4
180. Capitale	—	—	—	—	—	436,4	436,4
190. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	(198,—)	(198,—)
200. Utile (perdita) d'esercizio	—	—	—	—	—	96,3	96,3
Totale passivo e patrimonio netto	41.668,9	5.753,6	7.299,4	1.205,4	136,8	5.055,8	61.119,9

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2016

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria	Azioni AFS	Titoli del Banking Book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	102,2	—	—	—	—	—	—	102,2
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.535,2	—	—	—	—	—	—	—	8.535,2
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	—	—	851,9	6.816,2	—	—	—	—	7.668,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	1.963,3	—	—	—	—	1.963,3
60. Crediti verso banche	—	4.042,7	—	—	10.959,1	—	—	28,—	15.029,8
70. Crediti verso clientela	—	4.299,4	—	2.955,6	12.279,7	—	—	17,6	19.552,3
80. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	—	936,7	936,7
100. Partecipazioni	—	—	—	—	—	2.687,7	—	—	2.687,7
110. Attività materiali	—	—	—	—	—	—	119,4	—	119,4
120. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—	12,7	—	12,7
130. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	—	295,1	295,1
150. Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	105,—	105,—
Totale attivo	8.535,2	8.444,3	851,9	11.735,—	23.238,8	2.687,7	132,—	1.382,4	57.007,4

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2016

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri	Totale Passivo e Patrimonio Netto
10. Debiti verso banche	16.803,2	2.941,3	—	4,0	—	—	19.748,6
20. Debiti verso clientela	1.128,5	2.724,1	—	2,6	—	—	3.855,3
30. Titoli in circolazione	19.536,4	—	—	0,1	—	—	19.536,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	7.043,0	—	—	—	7.043,—
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—
60. Derivati di copertura	—	—	—	726,3	—	—	726,3
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—
80. Passività fiscali	—	—	—	447,1	—	—	447,1
100. Altre passività	—	1,3	—	234,2	—	—	235,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	9,6	—	9,6
120. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	130,3	—	130,3
130. Riserve da rivalutazione	—	—	—	—	—	379,5	379,5
140. Azioni con diritto di recesso	—	—	—	—	—	—	—
150. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
160. Riserve	—	—	—	—	—	2.217,3	2.217,3
170. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	2.152,8	2.152,8
180. Capitale	—	—	—	—	—	435,5	435,5
190. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	(198,0)	(198,—)
200. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	288,0	288,—
Totale passivo e patrimonio netto	37.468,2	5.666,8	7.043,0	1.414,2	139,9	5.275,3	57.007,4

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015

(€ milioni)

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria	Azioni AFS	Titoli del Banking Book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	0,5	—	—	—	—	—	—	0,5
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.122,5	—	—	—	—	—	—	—	12.122,5
40. disponibili per la vendita	—	—	320,9	6.264,3	—	—	—	—	6.585,2
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	—	—	—	1.175,9	—	—	—	—	1.175,9
60. Crediti verso banche	—	6.591,1	—	—	9.859,6	—	—	59,2	16.509,9
70. Crediti verso clientela	—	3.123,2	—	3.462,2	11.778,8	—	—	39,8	18.404,-
80. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	—	795,2	795,2
100. Partecipazioni	—	—	—	—	—	3.191,9	—	—	3.191,9
110. Attività materiali	—	—	—	—	—	—	120,6	—	120,6
120. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—	10,2	—	10,2
130. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	—	216,1	216,1
150. Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	63,9	63,9
Totale attivo	12.122,5	9.714,8	320,9	10.902,4	21.638,5	3.191,9	130,8	1.174,1	59.195,9

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015

(€ milioni)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri	Totale Passivo e Patrimonio Netto
10. Debiti verso banche	16.103,1	6.106,2	—	21,3	—	—	22.230,6
20. Debiti verso clientela	408,-	2.343,-	—	7,9	—	—	2.758,9
30. Titoli in circolazione	19.427,8	—	—	0,1	—	—	19.427,9
40. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	8.441,4	—	—	—	8.441,4
60. Derivati di copertura	—	—	—	585,9	—	—	585,9
80. Passività fiscali	—	—	—	377,2	—	—	377,2
100. Altre passività	—	2,3	—	195,4	—	—	197,7
110. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	8,7	—	8,7
120. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	138,5	—	138,5
130. Riserve da rivalutazione	—	—	—	—	—	373,3	373,3
140. Azioni con diritto di recesso	—	—	—	—	—	—	—
150. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
160. Riserve	—	—	—	—	—	2.197,6	2.197,6
170. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	2.148,9	2.148,9
180. Capitale	—	—	—	—	—	435,2	435,2
190. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	(198,3)	(198,3)
200. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	72,4	72,4
Totale passivo e patrimonio netto	35.938,9	8.451,5	8.441,4	1.187,8	147,3	5.029,-	59.195,9

Raccordo tra Conto Economico riclassificato e schema obbligatorio ex Circolare 262/2005

Conto Economico al 31 dicembre 2016

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	Margine di interesse tesoreria	Proventi di interesse tesoreria	Commissioni ed altri proventi/ (oneri) netti	Valorizzazione equity method	Costi di struttura	Utili/ (perdite) da cessione azioni AFS	Rettifiche/ riprese di valore nette su crediti	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su altre attività finanziarie	Altri utili/ (perdite)	Imposte sul reddito	Risultato di pertinenza di terzi	Utili/ (perdite) del periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	407,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	407,3
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(376,1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(376,1)
30. Margine di interesse	31,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31,2
40. Commissioni attive	2,8	1,2	85,8	—	—	—	—	—	—	—	—	89,8
50. Commissioni passive	—	(1,9)	(4,8)	—	—	—	—	—	—	—	—	(6,7)
60. Commissioni nette	2,8	(0,7)	81,-	—	—	—	—	—	—	—	—	83,1
70. Dividendi e proventi simili	—	35,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35,7
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,9	6,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7,3
90. Risultato netto dell'attività di copertura	5,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5,2
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	19,9	—	—	—	118,9	—	—	—	—	—	138,8
120. Margine di intermediazione	40,1	61,3	81,-	—	—	118,9	—	—	—	—	—	301,3
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento	—	—	—	—	—	—	2,-	(6,6)	—	—	—	(4,6)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	40,1	61,3	81,-	—	—	118,9	2,-	(6,6)	—	—	—	296,7
150. Spese amministrative	—	—	—	—	(147,4)	—	—	—	—	(42,6)	—	(190,-)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
170. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	—	(1,8)	—	—	—	—	—	—	(1,8)
180. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	—	(4,1)	—	—	—	—	—	—	(4,1)
190. Altri oneri/proventi di gestione	—	—	8,2	—	(0,6)	—	—	—	—	—	—	7,6
200. Costi operativi	—	—	8,2	—	(153,9)	—	—	—	—	(42,6)	—	(188,3)
210. Utile (perdite) delle partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	(0,6)	—	—	(0,6)
240. Utile (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	40,1	61,3	89,2	—	(153,9)	118,9	2,-	(6,6)	(0,6)	(42,6)	—	107,8
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(11,5)	(11,5)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	40,1	61,3	89,2	—	(153,9)	118,9	2,-	(6,6)	(0,6)	(42,6)	(11,5)	96,3
290 Utile (perdita) del periodo	40,1	61,3	89,2	0,-	(153,9)	118,9	2,-	(6,6)	(0,6)	(42,6)	(11,5)	96,3

Conto Economico al 30 giugno 2016

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	Margine di interesse	Proventi di tesoreria	Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	Valorizzazione equity	Costi di struttura	Utili/(perdite) da cessione	(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	Impairment partecipazioni	Altri utili/(perdite)	Imposte sul reddito	Utile/(perdita) del periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	902,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	902,5
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(770,3)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(770,3)
30. Margine di interesse	132,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	132,2
40. Commissioni attive	—	2,3	209,4	—	—	—	—	—	—	—	—	211,6
50. Commissioni passive	—	(2,2)	(12,3)	—	—	—	—	—	—	—	—	(14,5)
60. Commissioni nette	—	—	197,1	—	—	—	—	—	—	—	—	197,1
70. Dividendi e proventi simili	—	80,3	—	146,—	—	—	—	—	—	—	—	226,3
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	7,4	35,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	43,3
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7,6
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	11,7	—	—	—	99,8	—	—	—	—	—	111,4
120. Margine di intermediazione	147,2	127,9	197,1	146,—	—	99,8	—	—	—	—	—	718,—
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento	—	—	—	—	—	—	(29,5)	(19,3)	—	—	—	(48,8)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	147,2	127,9	197,1	146,—	—	99,8	(29,5)	(19,3)	—	—	—	669,2
150. Spese amministrative	—	—	(0,4)	—	(323,6)	—	—	—	—	(81,8)	—	(405,8)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
170. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	—	—	(3,7)	—	—	—	—	—	(3,7)
Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	—	—	(6,—)	—	—	—	—	—	(6,—)
190. Altri oneri/proventi di gestione	—	—	24,7	—	(4,—)	—	—	—	—	—	—	20,7
200. Costi operativi	—	—	24,3	—	(337,3)	—	—	—	—	(81,8)	—	(394,7)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—	—	—	41,6	—	—	(2,5)	—	—	39,1
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	147,2	127,9	221,4	146,—	(337,3)	141,4	(29,5)	(19,3)	(2,5)	(81,8)	—	313,6
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(25,6)	(25,6)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	147,2	127,9	221,4	146,—	(337,3)	141,4	(29,5)	(19,3)	(2,5)	(81,8)	(25,6)	288,—
290 Utile (perdita) del periodo	147,2	127,9	221,4	146,—	(337,3)	141,4	(29,5)	(19,3)	(2,5)	(81,8)	(25,6)	288,—

Conto Economico al 31 dicembre 2015

(€ milioni)

Voci del Conto Economico	Margine di interesse	Proventi di tesoreria	Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	Dividendi su partecipazioni	Costi di struttura	Utili/(perdite) da cessione azioni AFS	(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti su crediti	(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	Impairment partecipazioni	Altri utili/(perdite)	Imposte sul reddito	Utile/(perdita) del periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	470,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	470,5
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(393,2)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(393,2)
30. Margine di interesse	77,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77,3
40. Commissioni attive	—	0,9	110,6	—	—	—	—	—	—	—	—	111,5
50. Commissioni passive	—	(0,9)	-4,7	—	—	—	—	—	—	—	—	(5,6)
60. Commissioni nette	—	—	105,8	—	—	—	—	—	—	—	—	105,9
70. Dividendi e proventi simili	—	20,—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20,—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4,3	9,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13,5
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3,1
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	6,1	—	—	—	91,5	—	—	—	—	—	97,6
120. Margine di intermediazione	84,7	35,3	105,8	—	—	91,5	—	—	—	—	—	317,3
130. Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento	—	—	—	—	—	—	(18,2)	(12,8)	—	—	—	(31,—)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	84,7	35,3	105,8	—	—	91,5	(18,2)	(12,8)	—	—	—	286,3
150. Spese amministrative	—	—	(0,1)	—	(151,2)	—	—	—	—	(63,7)	—	(215,—)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
170. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	—	(1,8)	—	—	—	—	—	—	(1,8)
180. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	—	(2,9)	—	—	—	—	—	—	(2,9)
190. Altri oneri/proventi di gestione	—	—	16,4	—	(2,7)	—	—	—	—	—	—	13,7
200. Costi operativi	—	—	16,3	—	(158,6)	—	—	—	—	(63,7)	—	(206,—)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	84,7	35,3	122,1	—	(158,6)	91,5	(18,2)	(12,8)	—	(63,7)	—	80,4
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(8,—)	(8,—)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	84,7	35,3	122,1	—	(158,6)	91,5	(18,2)	(12,8)	—	(63,7)	(8,—)	72,4
290. Utile (perdita) del periodo	84,7	35,3	122,1	—	(158,6)	91,5	(18,2)	(12,8)	—	(63,7)	(8,—)	72,4

Mercurio GP - Milano